

il Ponte

Rivista della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

Le Relazioni |
Gli Affari |
Il Turismo |

N.21 | maggio-giugno 2008

www.cciu.com

Gordon Bajnai: economia e sviluppo Investimenti, la parola agli esperti Firenze-Budapest città gemelle



Grazie a noi ogni impresa è possibile.

**Siamo i vostri
commercialisti
italiani in Ungheria.**

La Karma Consulting Kft. nasce dall'esigenza di fornire all'imprenditore italiano l'assistenza professionale indispensabile per la corretta gestione di un'attività economica in Ungheria. La società offre gli stessi servizi di uno studio di dottori commercialisti italiani di primo livello con la caratteristica di saper "accompagnare" l'imprenditore in Ungheria con i medesimi supporti informativi presenti in Italia.

Servizi

- Contabilità e bilanci
- Consulenza del lavoro
- Consulenza in materia societaria
- Revisioni aziendali
- Consulenza fiscale
- Consulenza legale
- Investimenti immobiliari
- Traduzione ed interpretariato
- Ricerca partner



KARMA
CONSULTING

www.karmaconsulting.hu

Karma Consulting Kft. - Commercialisti Italiani Associati

1052 Budapest, Haris köz 6. III. 2. - Hungary

Tel. 0036-1-2355000 Fax 0036-1-4830018 E-mail: karmakft@t-online.hu

EDITORIALE	5	EVENTI CCIU	
		Eventi recenti della CCIU	
INTERVISTA		A MOKK legutóbbi rendezvényei.....	41
Gordon Bajnai	6	SPORTELLO FIERE	
János Keresztesi.....	10	Novità fiere	43
Péter Mehri	12	AZIENDE	
Salusinszky András.....	13	Fiege	46
ECONOMIA		TRASPORTI	
Firenze e Budapest città gemelle	14	Conferenza nazionale aziende logistica	47
EXPO Milano 2015	16	DICONO DI NOI	
L'Ungheria vista dagli esperti	18	La stampa e i nostri eventi.....	48
Tasso di base all'8,5%	20	TURISMO E CULTURA	
Ecco il nuovo Governo.....	21	La Cucina degli chef italiani	49
OECD: Ungheria prosegua le riforme!	22	Turismo e cultura.....	51
Ecco i nostri rappresentanti	23	Non solo Tokaji	53
Mantenere la linea.....	24	RISTORANTI	54
Fidesz: tagliare l'IRPEF!.....	25	ALBERGHI	55
Come spendono gli ungheresi?	26	INDIRIZZI UTILI	56
FLASH		AGENDA CCIU	57
Affari Economia Politica.....	28	LA VETRINA DELLE AZIENDE	58
SPORTELLO EUROPA			
Parte il programma INTERREG IV B	34		
Sviluppo integrato delle imprese			
Komplex vállalatfejlesztés.....	36		
ICE			
Tavola rotonda su microcredito			
e credito al consumo	37		
Programmi ed eventi recenti	38		
L'ESPERTO			
Recenti cambiamenti dei rischi			
Kockázatok változása a közelmúltban	39		
PAGINA COMUNITÀ	40		



Firenze e Budapest (composizione BTZ)

Il Ponte

bimestrale della Camera di
Commercio Italiana
per l'Ungheria in collaborazione
con BZT Media Kft,
editore di Budapest Zeitung e
The Budapest Times

HU ISSN 1786-1152

Michele Orzan, direttore editoriale

Marco Piovano, caporedattore
Email: ilponte@cciu.com

Comitato di redazione

Luigino Bottega
Augusto Cocchioni
Giuliano Dallaporta Xydias
Filippo Farkas
Federico Paoletti
Lavinia Sándor
Pietro Vacchiano

Hanno collaborato

Dóra Horváth
Elisa Raciti
Luca Roffi
Francesca Spatola
Giuseppe Lian (foto)

Rivista della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

1056 Budapest, Váci utca 81
Tel. (+36 1) 485 0200
Fax (+36 1) 486 1286
Email: info@cciu.com
Internet: www.cciu.com

Responsabile pubblicazione

Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria
Distribuzione: BZT Media Kft

Commenti? Opinioni? Scriveteci!
Megjegyzés? Vélemény? Írjon!
ilponte@cciu.com
Fax (+36 1) 486 1286

Consiglio direttivo



PRESIDENTE
Alessandro STRICCA
CIB Bank Zrt
Email: presidente@cciu.com



VICEPRESIDENTI
Michele ORZAN
Alenis Hungary Kft
Tel. (+36 20) 974 3888
Email: michele.orzan@aygor.com



Sándor ZWACK
Zwack Unicum Nyrt
Email: sandor.zwack@cciu.com



Sebastiano NEGRI DI MONTENEGRO
Studio Legale de Capoa e Associati
Email: budapest@decapoa.com



TESORIERE
Massimiliano TRIVELLIN
Riello Hungary Zrt
Tel. (+36 1) 3399069
Email: massimiliano.trivellin@riello.hu

CONSIGLIERI



Stefano DESTRO
Hydea Consulting Kft

Roberto MULINACCI
AGIP Hungaria Zrt



Alessandro FARINA
ITL Group Kft

Filippo FARKAS
Coexport Kft



Walter FONTANINI
Zucchetti Hungária Kft

Márta HAAS
Mobil Kiadó Kft



Zsolt KARANCSY
Ferrero Magyarország Kft

Marco MOROLDO
Autamarocchi Kft



Zsuzsanna PÁSZKA
Pászka és Partnerei Kft

Bernardino PUSCEDDU
Comagro Sardo Kft



COLLEGIO SINDACALE



Augusto COCCHIONI
Presidente

Judit CSÁKI
Membro



Dario GRASSANI
Membro

SEGRETARIO GENERALE
Pietro VACCHIANO



Cari lettori,

l'evoluzione dei sistemi politici in entrambi i Paesi di riferimento è giunta a dei livelli di stabilità e di novità particolari. Cominciamo con il fare gli auguri al nuovo governo di centro-destra presieduto per la quarta volta da Silvio Berlusconi nell'assoluta convinzione che il sistema camerale estero verrà adeguatamente valorizzato e supportato nell'interesse della politica economica nazionale ed internazionale del nuovo Governo.

Per quanto riguarda invece l'Ungheria, si è venuta a creare una situazione nuova e senza precedenti, quale il ritiro dei Ministri del partito dei Liberal-Democratici e quindi il rimpasto del governo e la creazione di un governo che non riesce ad avere in via organica una maggioranza nel Parlamento.

Tutto ciò determina un'oggettiva situazione di crisi ed impone ai rappresentanti della comunità economica ed imprenditoriale in Ungheria di alzare la voce onde scongiurare un lungo periodo di campagna elettorale politica, ed un'interruzione nell'ormai avviato percorso di implementazione delle necessarie riforme strutturali di cui il Paese non può fare a meno.

Nella nuova formazione di governo una nota positiva, almeno per quanto ci riguarda, è il nuovo incarico affidato al Ministro Gordon Bajnai, ex-responsabile del Piano di Sviluppo Nazionale e quindi della gestione dei Fondi Strutturali e di Coesione in Ungheria, a responsabile del "SuperMinistero" dell'Economia e dello Sviluppo Nazionale e da tempo attento interlocutore della nostra Camera. È in questo contesto che l'attività del "Movimento per le Riforme" (Kialtvány) ricopre un ruolo fondamentale nel portare avanti le esigenze di ristrutturazione della pubblica amministrazione, per arrivare al contempo ad un taglio importante della spesa pubblica e ad un recupero di efficienza e di trasparenza nei servizi pubblici.

Ma sono al centro dell'attenzione anche la riforma strutturale del settore della sanità, dell'istruzione e dell'imposizione fiscale, nonché il rilancio della competitività dell'intero sistema economico, al fine di migliorare le condizioni soprattutto delle PMI. Ultimamente la nostra Camera è stata protagonista nelle riunioni con i vari opinion leaders politici come, in ordine cronologico, con il Presidente del SZDSZ János Kóka, il Presidente del FIDESZ Viktor Orbán, il



Presidente del MDF Ibólya Dávid, il Ministro Gordon Bajnai ed il Presidente della Repubblica László Sólyom. Noi continueremo su questa strada sia insieme ai nostri partner del Kialtvány, che ai nostri amici delle altre camere di commercio, ed in particolare i colleghi delle Euchambers, poiché riteniamo fondamentale che il paese prosegua sulla via delle riforme strutturali, del miglioramento dei conti pubblici e del recupero di competitività per attrarre maggiori investimenti.

Desidero altresì anticipare che su iniziativa del Vicepresidente avv. Sebastiano Negri di Montenegro, ed in collaborazione con strutture di ricerca specializzate, stiamo lavorando per individuare la miglior soluzione da proporre al Governo ungherese per la tutela degli interessi economici e fiscali degli investitori italiani e stranieri in Ungheria.

Alessandro Stricca

Gordon Bajnai

Ministro dello Sviluppo Nazionale e dell'Economia

Egregio Ministro, ormai facciamo fatica a seguire la sua carriera! L'abbiamo conosciuta come architetto del Piano di Sviluppo Nazionale, l'abbiamo trovata poi Ministro per lo Sviluppo delle Infrastrutture, ora "superministro" per l'Economia e lo Sviluppo. Quali sono le ragioni che hanno portato alla nascita di questo "superministro" e quali sono le sue funzioni rispetto ai suoi predecessori?

Non ritengo espressione giusta quella di "Superministro" spesso usata dalla stampa. Il Ministero dello Sviluppo Nazionale e dell'Economia non ha affatto un peso maggiore degli altri. Ogni Ministero ha uno scopo comune: fare la sua parte nella realizzazione del programma di governo. Il senso dell'accorpamento è concentrare in una sola guida la strategia di sviluppo per far superare al Paese le difficoltà economiche che affronta in questo momento. La nuova entità ha ovviamente una rilevante importanza dal punto di vista dell'economia e dello sviluppo, poiché in una sola istituzione sono concentrati i compiti di sviluppo economico nazionale, internazionale, territoriale ed europeo; dunque gli stru-

menti per la realizzazione degli obiettivi di sviluppo economico si presentano oggi in modo più concentrato. Naturalmente questo significa anche una maggiore responsabilità. Dall'ex-Ministero dell'Economia abbiamo portato diversi ambiti, quali lo sviluppo dell'ambiente imprenditoriale e lo sviluppo delle imprese, ma anche dal Ministero delle Municipalità sono state qui trasferite competenze come lo sviluppo dei territori e dei centri, oltre all'Agenzia per lo Sviluppo.

Cambia qualcosa nella politica economica del governo?

Dobbiamo guardare con obiettività alla diagnosi che tutti conoscono sull'economia ungherese, e in conformità a questo, prendere provvedimenti economici adatti. Secondo le mie speranze, saranno molte piccole modifiche a portare a un risultato positivo; questo sarà adeguato se il Paese riuscirà a superare di due punti percentuali il PIL medio dell'Unione europea. Ci sarà bisogno di una crescita del 5% annuale per garantire ai progetti dell'Ungheria una copertura certa. Vorrei sottolineare l'importanza della



crescita e dell'ampliamento dell'occupazione. La crescita potrà essere raggiunta grazie all'uso di diversi strumenti diretti e indiretti, deregolamentazione, diminuzione della burocrazia, poi, incentivi agli investimenti e sostegni all'accesso di capitale d'esercizio. Con la concentrazione delle fonti intendiamo assicurare maggiori sostegni allo sviluppo economico delle aree svantaggiate. La chiave dello sviluppo economico è il lavoro: più persone lavorano legalmente – ovvero contribuiscono alle prestazioni dell'economia – più sarà forte l'Ungheria.

Avvieremo e proseguiamo numerosi programmi per il sostegno alla creazione di posti di lavoro, al miglioramento delle capacità di lavoro – ad esempio attraverso programmi di formazione. Il fatto che troppi siedano sul carro statale e pochi lo vogliano tirare, è un problema serio. Solo il 57% dei cittadini abili al lavoro risulta occupato: intendiamo portare quest'indice ben oltre il 60%. Reputo importantissimo che i cittadini abili – ma grazie al sistema dei sostegni statali permanentemente disoccupati – ritornino nel mercato del lavoro. La maggior parte delle lamentele che ci arrivano dalle imprese riguarda la burocrazia: ci proponiamo, con il programma "Üzletre hangolva" (in sin-



tonia con gli affari), di diminuire il più possibile i pesi inutili. Nelle prossime settimane e in un futuro più ampio abbiamo intenzione di istituire una partnership a vasto raggio con la sfera civile, i maggiori dirigenti d'industria e le organizzazioni di categoria più rappresentative. Saranno alleati – destra e sinistra, società civile e imprenditoriale – tutti quelli che capiranno che l'economia non è una questione politica ma tecnica: su questioni tecniche si può, si deve trovare il denominatore comune.

Ormai sono rimasti due anni prima delle prossime elezioni politiche: in questo periodo vi aspettate già risultati evidenti o servirà più tempo per avere benefici concreti?

Non credo si debba pensare in termini di legislazioni. I passi progettati per rilanciare l'economia ungherese non sono pensati per 2 o 4 anni, ma per un periodo molto più lungo. Credo non possiamo permettere alla politica di mettere un cappio all'economia ostacolando il nostro sviluppo a causa di necessità o compromessi spesso meschini, che costringono a cicli di stop-go. Per il futuro del Paese, la cosa più pericolosa non è la battaglia tra sinistra o destra, ma bensì quella tra la competitività e la lobby della ripartizione, perché se la lotta va su questo, certo che la ripartizione vincerà – ma lo sconfitto, domani, sarà l'Ungheria.

Qual è il vostro asso nella manica per l'economia?

Non credo siano necessari assi nella manica. Piuttosto creare un ambiente economico affidabile e favorevole per gli investitori esteri e nazionali.

Lei è per l'euro prima possibile o crede che sia errato avere troppa fretta?

Stiamo andando avanti bene con il Programma di convergenza, ma come dicevo prima, sarebbe necessaria una crescita di almeno il 2% superiore a quella della media UE perché i sacrifici fatti per l'equilibrio non siano invano. Una crescita del 4-5% l'anno ci permetterebbe davvero di rilanciar-

ci e di andare anche oltre i parametri imposti dall'Unione. L'ingresso nell'eurozona sarà adeguato, anzi necessario nel momento in cui l'economia ungherese starà sulle proprie gambe e sarà in grado di svilupparsi dinamicamente. Il ristabilimento e rafforzamento della nostra competitività è uno scopo molto ampio, il cui raggiungimento rappresenterà una nuova tappa fondamentale verso l'Europa.

Il nostro presidente Stricca, che lei ha incontrato in diverse occasioni, è tra i fautori del "Proclama": delle ragioni di base e delle sue richieste quali sono le sue opinioni?

In qualità di Ministero dell'Economia sono un naturale alleato di chi è interessato alla competitività. Sono certo che i firmatari del Proclama appartengono a questa fazione: siamo partner di chi è disposto a collaborare – magari fino alla scrittura della legge – alla stesura di un programma che metta al centro lo sviluppo dell'occupazione e il rin vigorimento dell'economia, contro la politica delle regalie che mette in gioco il nostro futuro. Proprio alcuni giorni fa ho preso l'iniziativa di organizzare un flusso di concertazione con i protagonisti della sfera economica e le principali associazioni di categoria allo scopo di misurare le possibilità di azioni comuni. Nell'interesse della crescita dobbiamo pensare nell'ordine di un percorso a lungo termine, affidabile e ampiamente condiviso. In questo lavoro conto certamente anche sull'esperienza internazionale dei partner esteri in Ungheria interessati alla competitività.

Quali possono essere le ragioni che spingono un'impresa italiana ad un investimento in Ungheria?

L'Ungheria può essere un'area attrattiva per investimenti per numerosi meriti e doti: i balzi in avanti dell'infrastruttura, la forza lavoro qualificata, l'ambiente imprenditoriale in continuo miglioramento, ma anche l'esperienza positiva da chi è già qui da anni è un

elemento che ha la sua parte. Gli investimenti vengono sempre più seguiti da re-investimenti, a dimostrare che conviene e quanto sia remunerativo impiantare una fabbrica o costituire un centro servizi. Degli strumenti a disposizione del Governo per incoraggiare gli investimenti – già ben funzionanti – prevediamo solo di fare in modo che in futuro gli investitori vadano in aree svantaggiate dal punto di vista dell'occupazione. Già numerosissime imprese italiane sono qui in ogni settore dell'economia, e il capitale complessivo investito direttamente o indirettamente supera i due miliardi di euro. La maggior parte delle 2.500 imprese a partecipazione italiana presenti, sono piccole e medie imprese, ma ci sono anche numerose grandi imprese – e senza la pretesa di essere esaustivo ne posso citare alcune: ENI (chimica con Dunastyr, servizi: distribuzione gas con Italgas, carburanti con Agip), gruppo Ferruzzi (Zuccheri e oli), gruppo De Benedetti (porcellane), SIA-SSB (carte e sistemi bancari), gruppo Boscolo (alberghi), gruppi Intesa-San Paolo e Unicredit (bancario).

Sono convinto che il loro successo e la loro consolidata e lunga presenza siano le credenziali migliori per i vostri connazionali interessati a investimenti.

Grazie del tempo dedicatoci e buon lavoro!

MP



Bajnai Gordon

Nemzeti Fejlesztési és Gazdasági Miniszter

Tisztelt Miniszter Úr, mostanra már nehezen tudjuk követni az Ön karrierjének alakulását! A Nemzeti Fejlesztési Terv "szerzőjeként" ismerhettük meg, később mint Önkormányzati és Területfejlesztési Miniszterrel, jelenleg pedig a Gazdasági és Fejlesztési Csúcsmisztérium élén találkozhatunk Önnel. Milyen okok vezettek ennek az új csúcsmisztériumnak a létrehozásához, illetve milyen eltérő funkciói vannak az elődjeihez képest?

Nem tartom megfelelő kifejezésnek a sajtóban oly gyakran idézett csúcstárca jelzót. A Nemzeti Fejlesztési és Gazdasági Minisztérium semmiben sem emelkedik ki a többi tárca közül. Egy közös célja van minden minisztériumnak, hogy kivegye a részét a kormányprogram megvalósításából. Mindez az összevonas azt eredményezi, hogy egy helyen összpontosul az a fejlesztési stratégia, amelynek eredményeként végre kizökkenthető az ország abból a gazdasági kátyúból, amelyben jelenleg van. A fejlesztések, a gazdaság szempontjából természetesen mindenképp kiemelkedő jelentőséggel bír az új intézmény, mivel egy rendszerbe foglalja a kül- és belgazdasági, területfejlesztési, uniós

fejlesztési feladatokat, tehát az eddigieknél koncentráltabban jelennek meg a gazdaságfejlesztési célkitűzések megvalósításának eszközei. Ez természetesen megnövekedett felelőség is jár. A korábbi gazdasági és közlekedési minisztériumból természetesen számos területet átvettem, így az üzleti környezet fejlesztésének feladatát, a vállalkozásfejlesztést, de az Önkormányzati Minisztériumból ide került például a terület és településfejlesztés és a Fejlesztési Ügynökség is.

Lesznek változások a kormány gazdaságpolitikájában?

Ösztintén szembe kell néznünk a mindenki által ismert, a magyar gazdaság állapotát bemutató diagnózissal. Ennek ismeretében kell meghozni a gazdasághoz kapcsolódó intézkedéseinket. Inkább több apró módosításból áll össze reményeim szerint az a pozitív eredmény, amelyet én akkor tartok majd kielégítőnek, ha sikerül 2 százalékkal meghaladni az Unió átlagos GDP-jét. Évi 5%-os GDP-növekedés kell ahhoz, hogy Magyarország terveinek meglegyen a biztos fedezete. A hangsúlyt a növekedés megteremtésére és a foglalkoztatás növelésére sze-



retnének helyezni. A növekedés biztosítását direkt és indirekt eszközökkel, de-regulációval, a bürokrácia csökkentésével, további vállalkozásösztönzéssel, a működő tőkeberámlás elősegítésével kívánjuk elérni. A források koncentrálsával lényegesen több forrást kívánunk biztosítani a hátrányos helyzetű régiók gazdaságának fellendítésére. A gazdasági növekedés kulcsa a munka. Minél többen dolgozzanak legalisan/fehéren, azaz minél többen járulnak hozzá a gazdaság teljesítményéhez, annál erősebb lesz Magyarország. Számos, a munkahelyteremtést elősegítő, a munkavállalási képességeket javító, tehát például képzési programot indítottunk, illetve folytattunk. Problémát jelent az is, hogy túl sokan ülnek az ország szeke-rén és csak kevesen kívánják tolni azt. A munkaképes polgárok 57 százaléka dolgozik, ezt a mutatót jóval hatvan százalék fölé szeretnénk beállítani. Rendkívül fontosnak tartom, hogy azok a munkavállalásra képesek, de a segélyezési rendszer támogatásai miatt tartósan nem dolgozó polgárok újra részt vegyenek a munkaerőpiacon. A legtöbb panasz a vállalkozók irányából a bürokrácia kapcsán érkezik hozzánk. Arra törekszünk, hogy a Üzletre Hangolva programunkkal ezeket a fősúlyos terheket minél inkább csökkentjük. A következő hetekben



és hosszútávon is széles értelemben vett partnerségre törekszünk a civil szféra, a gazdasági vezetők, a nagyobb érdekvédelmi szervezetek képviselőivel. Mindenki szövetségese lesznek jobbról és balról, a civil és az üzleti világból, aki belátja, hogy a gazdaság nem politikai, hanem szakmai kérdés. Mert szakmai ügyekben kell és lehet is közös nevezőre jutni.

Két év van hátra a következő választásokig: ebben a két évben már várhatóak látható eredmények vagy ezekhez hosszabb időre van szükség?

Nem gondolom, hogy választási ciklusokban kellene gondolkoznunk. A magyar gazdaság fellendítésére tervezett lépések nem 2, vagy 4 éves időtartamra, hanem hosszabb távra szólnak. Úgy gondolom, nem engedhetjük, hogy a politika gúzsba kösse a gazdaságot, hogy a sok esetben kicsinyes alkuknak, kényszereknek köszönhető stop-go ciklusokkal bénítsuk meg fejlődésünket. Magyarország jövőjére nem a bal és jobboldal küzdelme a legveszélyesebb. Hanem a versenyképesség és az újraelosztás érdekkörainek a küzdelme. Ebben a küzdelemben ugyanis az újraelosztás áll nyerésre – és a holnap Magyarországa vesztésre.

Van még valami "titkos fegyver" a gazdaság fellendítése érdekében?

Nem gondolom, hogy csodafegyverre volna szükség. Sokkal fontosabb, hogy a nemzetközi és hazai befektetők számára kiszámítható és vonzó gazdasági környezetet teremtsünk.

Az Ön véleménye szerint minél hamarabb be kellene vezetni az eurót vagy elhibázott lépés lenne a túlzott sietség? A konvergenciaprogram megvalósításában jól haladunk, az EU átlagát 2 százalékkal meghaladó éves növekedésre lenne azonban szükség ahhoz, hogy az egyensúlyteremtésért meghozott áldozatok ne legyenek hiábavalók. Évi 4-5 százalékos GDP-többlet esetén lehet valódi esélyünk a felzárkózásra, ekkor teljesíthetjük akár túl is az uniós kritériumokat. A belépés

azonnal idő-, sőt szükségszerű lehet, amint a magyar gazdaság stabil lábakon áll és lendületesen fejlődni képes. Versenyképességünk újjáteremtése, megerősítése olyan általános célkitűzés, amelynek sikeres teljesítésével az európai közösséghez való csatlakozásunk döntő jelentőségű újabb állomáshoz érkezhetünk el.

Kamaránk elnöke Alessandro Stricca, akivel Ön már több alkalommal is találkozhatott, a Kiáltvány aláírói között van: mi az Ön véleménye ezen kezdeményezés alapvető céljairól és követeléseiről? Gazdasági miniszterként én a versenyképességben érdekeltnek természetes szövetségese vagyok. A Kiáltvány aláíróit egyértelműen ebbe a táborba tartozónak gondolom. Partnerséget ajánlok tehát mindazoknak, akik a parttalan ígéretes jövőnek felálló politikájával szemben készek akár jogszabályirás szintig menően egy munkahelyteremtést és gazdaságélénkítést középpontba helyező fejlesztési program kidolgozásában együttműködni. A napokban kezdeményeztem egy széles körben meginduló a közös cselekvés lehetőségeit felmérni hivatott egyeztetési folyamatot a gazdasági szféra szereplőivel, meghatározó érdekképviselőivel. A növekedés érdekében több évre szóló, kiszámítható, egyöntetű támogatással bíró pályában kell gondolkodnunk. Ebben a munkában magától értetődő módon számítok a magyar versenyképességben érdekelt külföldi partnerek jelentős nemzetközi tapasztalataira is.

Ön szerint miért lehet vonzó egy olasz vállalkozás számára, hogy Magyarországon fektessen be?

Több érdemünk, a térségben is kiemelkedő adottságunk miatt is vonzó célpont lehet Magyarország egy itt befektetni kívánó vállalat számára. Az ugrásszerűen fejlődő infrastruktúra, a magasan képzett munkaerő, a folyamatosan javuló üzleti környezet, de az elmúlt években itt már megtelepedett cégek pozitív tapasztalata is mellettünk szólnak. Magyarország közel húsz éve a régió egyik éllovasa az egy

főre eső működőtőke-beáramlást tekintve. A beruházások egyre nagyobb hányadát teszik ki az újrabefektetések, azt igazolva, hogy érdemes és kifizetődő Magyarországon gyárat építeni, szolgáltató központot létesíteni. A kormány rendelkezésére álló, jól működő ösztönzőrendszerben csak annyi változást tervezünk, hogy a befektetőket a foglalkoztatási szempontból hátrányos helyzetű térségekbe kívánjuk terelni a jövőben. Számítalan olasz vállalat van jelen a gazdaság szinte minden ágazatában Magyarországon. Az olasz cégek által közvetlenül és közvetve befektetett működőtőke értéke meghaladja a 2 milliárd eurót. A mintegy 2500 olasz érdekeltségű vállalat döntő hányada kis- és közepes vállalat, de itt van számítalan nagyvállalat is, a teljesség igénye nélkül említek csak néhányat: ENI (vegyipar – Dunastyr; szolgáltató: gáz – Italgas; üzemanyag – AGIP), a Ferruzzi-Csoport (cukor- és növényolajipar), a De Benedetti-Csoport (porcelángyártás), a SIA-SSB (bankkártya és bankelszámolási rendszer), a Boscolo-csoport (szállodaépítés/üzemeltetés), az Intesa-San Paolo-csoport és az Unicredito-csoport (bankszektor). Meggyőződésem, hogy sikeres és huzamos ideje tartó jelenlétük a legékesebben szóló érv honfitársaik számára a magyarországi befektetések mellett.

MP



Intervista con János Keresztesi

Presidente dell'Associazione Imprese Informatiche (IVSZ)

Egregio Presidente, presenti al mondo imprenditoriale italiano l'Associazione Imprese Informatiche (IVSZ)

L'Associazione delle Imprese Informatiche (IVSZ), fondata 16 anni fa, è l'associazione di categoria e di rappresentanza delle imprese ICT che lavorano in Ungheria a profilo informatico parziale o completo. La vocazione dell'associazione, che copre circa l'80% del mercato ICT e che raccoglie oltre 300 imprese e circa 3000 esperti con alto grado di preparazione, è quella di stimolare in maniera decisiva lo sviluppo della società dell'informazione attraverso l'identificazione e l'elaborazione di punti risolutivi e di una robusta azione di lobby. Oltre alle attività in Ungheria, l'IVSZ è rappresentata anche nella presidenza del maggiore organo europeo del settore informatico (EICTA). In questo modo offriamo ai nostri soci una rappresentanza efficace nell'EU, mentre grazie al lavoro di lobby a Bruxelles, siamo in grado di stimolare, attraverso bandi, la diffusione delle conoscenze sul mercato ICT dell'Ungheria.

L'Ungheria è considerata una "grande potenza" nel settore ICT: qual è il segreto? La spiegazione al fatto che anche in altri ambiti scientifici gli esperti ungheresi godano di riconoscimenti, è forse la ormai proverbiale creatività ungherese. Oltre al sapere tecnico, potrebbe essere questo l'elemento in più che rende davvero competitivi gli esperti informatici del nostro Paese.

Quali sono i settori in cui le aziende ungheresi sono più competitive?

Le imprese ungheresi sono particolarmente forti nei settori della sorveglianza informatica a distanza, sia in outsourcing che nello sviluppo del software. Un compito e scopo delicato dell'IVSZ, è il contributo all'innovazione in Ungheria, che garantisce poi ancora



maggiore competitività alle nostre aziende. L'anno scorso l'Associazione ha svolto un sondaggio in questo senso ed a questo scopo: ne è nato uno studio completo, che - ad esempio - mostra come l'esplorazione delle cosiddette doti di mercato "pilota" possa offrire al Paese ottime opportunità, dal momento che il mercato interno ha delle dimensioni sufficienti per funzionare come terreno di prova, ma al tempo stesso è abbastanza ridotto perché ciò avvenga con costi contenuti, anche grazie alla spesa relativamente bassa per la manodopera specializzata. Ci sono già stati progetti in questo senso, ma sarebbe opportuno trovare e sfruttare nuove possibilità.

Un altro ambito in cui le imprese ungheresi IT potrebbero avere successo è quello delle cosiddette nicchie, vale a dire la focalizzazione su aree non esplorate e che necessitano una preparazione tecnica speciale. Ad esem-

pio la sicurezza IT, di cui abbiamo già buoni esempi nell'ambito della protezione antivirus. Un altro buon esempio di mercato di nicchia è quello del salvataggio dati, il cui leader mondiale è un'impresa ungherese, ma potrei anche citare navigazione, riconoscimento immagini o caratteri o esame testi. Quest'atteggiamento, quest'approccio, può portare serie possibilità di sviluppo per le imprese IT ungheresi, apportando poi benefici anche all'economia nazionale complessiva.

Quali investimenti esteri sono visti con maggior favore in Ungheria?

Riferendomi a quanto ha detto lei stesso prima degli esperti ungheresi, non si stupirà di sentire che proprio a causa di questa dote, in Ungheria accogliamo con piacere investimenti mirati a ricerca & sviluppo, a innovazione. La sfera privata purtroppo ancora oggi prende troppi pochi rischi per finanziarie nuove idee. I fondi spesi per l'innovazione crescono, ma non raggiungono ancora l'uno per cento sul PIL nazionale. Secondo la mia esperienza in Ungheria anche le multinazionali iniziano a gestire i propri stabilimenti come veri e propri centri di R&S, e anche le unità di assemblaggio e produzione sembrano avviarsi in questa direzione. Sempre secondo la mia personale esperienza, comunque, le imprese più innovative sono proprio quelle che lavorano laddove la concorrenza è più forte. Credo che oggi l'uso adeguato dell'informatica possa essere la chiave per il successo in ogni settore.

MP

Quanto guadagna/costa un informatico? (2008 Budapest, euro)

Grado specializzazione	Salario netto mensile	Costo aziendale
Alto	1.400-1.800	3.600-4.500
Medio	800-1.000	2.000-2.500
Basso	400-720	800-1.800

fonte: forum hwsz

Interjú Keresztesi Jánossal

Az IVSZ (Informatikai Vállalkozások Szövetsége) elnöke

Tisztelt Elnök Úr, kérjük, mutassa be az olasz üzleti világnak az IVSZ-t.

Az Informatikai Vállalkozások Szövetsége (IVSZ) a Magyarországon működő, részben vagy teljes egészében informatikai profilú, ICT vállalkozások 16 éve alapított érdekvédelmi és -képviseleti szervezete. Az ICT piac 80 százalékát lefedő, több mint 300 vállalkozást és közel háromezer magasan képzett szakembert tömörítő szövetség küldetése, hogy kitörési pontok azonosításával, kidolgozásával és erőteljes lobbis tevékenységgel pozitívan befolyásolja a hazai információs társadalom fejlődését. Magyarországi aktivitásán túl az IVSZ az Európai Unió legnagyobb informatikai szervezetének elnökségében (EICTA) is képviselteti magát. Így tagjainak hatékony érdekképviseletet biztosít az EU-ban is, és a brüsszeli lobbis, valamint pályázatok útján szorgalmazza a tudás terjesztését a magyar ICT-piacon.

Magyarország „nagy hatalom”-nak számít az ICT szektorban: mi ennek a titka?

A már hagyományosnak mondható magyar kreativitás lehet az egyik magyarázata annak, hogy mint egyéb területeken, például a tudományos életben is, elismerik a magyar szakembereket. A szaktudás mellett ez lehet az a tulajdonság, az a plusz, ami valóban versenyképessé teszi a hazai informatikai szakembereket.

Melyek azok a szektorok, ahol erősebbek a magyar vállalatok?

A magyar vállalatok kiemelkedően erősek az informatikai távfelügyelet az outsourcing és a szoftverfejlesztés (sw development) területén. Az IVSZ-nek fontos feladata és célkitűzése a hazai innováció elősegítése, ami a további versenyképességet biztosítja a hazai cégek számára. Ennek irányairól és lehetőségeiről is készített felmérést a tavalyi évben a szövetség. A kutatás Magyarország informatikai piacának egyik legátfogóbb tanulmánya, mely például rámutat arra, hogy az ügynevezett Pilot piaci adottságok kiaknázása jó lehetőség lehet Magyarország számára. Ami a hazai piacot erre különlegesen alkalmassá teszi, az ország, a piac mérete – elég nagy ugyanis ahhoz, hogy kísérletezési terep lehessen, de elég kicsi, hogy mindez költség-hatékonyan történjen meg, úgy a méret, mint az olcsó szakképzett munkaerő miatt. Erre voltak már példák eddig is, de további lehetőségeket is érdemes lenne találni és kihasználni.

Úgyszintén hozhatna sikereket a magyar IT ipar számára az ügynevezett niche területek kihasználása, azaz a lefedetlen és speciális szaktudást igénylő szakmai területekre való fókuszálás. Ennek egyik iránya lehet például az IT biztonság, amelyen belül volt már jó példa hazai kis cég számára a vírusvédelem területén. De szintén a niche piacok kihasználásának jó példája az

adatmentés, amelynek egyik nemzetközi specialistája szintén egy magyar cég, de említhetném a navigációt, a kép-, vagy karakterfelismerést, vagy szövegelemzést is. Ez a gondolkodásmód, ez a megközelítés is hozhat komoly üzleti lehetőségeket a hazai IT cégeknek, ami a magyar gazdaság egészére kedvező hatást gyakorolhat.



Milyen külföldi befektetéseket látna szívesen Magyarországon?

Ahogy Ön az előbbieken már elismerően szólt a magyar szakemberekről, talán nem lesz meglepő, ha az erősségeinknek megfelelően a kutatás-fejlesztésre és innovációra fókuszáló befektetéseket látnék szívesen Magyarországon. A magánszféra sajnos ma még mindig túl kevés kockázatot vállal az új ötletek finanszírozása terén. Az innovációra költött pénzösszeg ugyan növekszik, de még mindig nem éri el a hazai GDP egy százalékát sem. Tapasztalatom szerint Magyarországot a külföldi multinacionális cégek is kezdik egyre inkább kutatóközpontok lehetséges helyszíneként kezelni, és az ilyen létesítmények irányába tolik a hangsúly az összeszerelő- és gyártócentrumok felől. Szintén személyes tapasztalat egyébként, hogy azok a vállalatok a leginnovatívabbak, amelyek piacain a legerősebb a verseny, s hogy az informatika megfelelő alkalmazása minden szektorban a siker kulcseleme.

ISTRUZIONE SUPERIORE IN INFORMATICA

Politecnico di Budapest, Dipartimento d'informatica

Politecnico di Budapest, Cattedra d'informatica applicata e automazione

Università di Szeged – Cattedra d'Informatica

Università Corvinus di Budapest, Cattedra di sistemi informatici

Università di Miskolc – Cattedra d'Informatica

Istituto Tecnico Superiore di Budapest, Dipartimento Neumann János

Istituto Superiore di Dunaújváros

Istituto Superiore Gábor Dénes

Péter Mehrli

Presidente Associazione Ungherese Immobiliaristi

Qual è la missione dell'Associazione degli Immobiliaristi?

I soci dell'Associazione Ungherese degli Immobiliaristi (MAISZ) sono i rappresentanti del cosiddetto settore industriale immobiliare. I circa 600 associati – tra cui banche ipotecarie, consulenti immobiliari internazionali, imprese di sviluppo immobiliare, catene franchise internazionali di mediatori, aziende immobiliari medie e piccole, singoli periti e i protagonisti di ogni area dell'immobiliare – si aspettano che l'Associazione li aiuti a migliorare le posizioni di mercato attraverso la creazione di leggi e l'assistenza professionale. Gli obiettivi di difesa degli interessi si realizzano con la partecipazione alla compilazione delle leggi, assicurazioni e offerte professionali, formazione, certificazioni, conferenze, partecipazione ai sistemi di rappresentanza sia nazionali che internazionali.

Quali sono le tipologie immobiliari più diffuse in Ungheria?

Il settore dell'industria immobiliare si basa sui pilastri di sviluppo immobiliare, finanziamenti, costruzioni, utilizzazione. Le attività immobiliari che si svolgono tra queste – sovrapponendosi talvolta tra loro – possono essere suddivise in sviluppo, vendita, mediazione, distribuzione, gestione, manutenzione, trattamento.

Dove sono diretti gli investimenti negli ultimi tempi?

Possiamo rilevare tre grandi aree, diciamo dei concetti di sintesi. Dal punto di vista dell'economia il più importante è l'ambito degli investimenti nella sfera produttiva: innanzitutto parchi industriali; il secondo è quello degli sviluppi infrastrutturali; il terzo – e più visibile – quello dei servizi: innanzitutto realizzazione di uffici e locali. Dal punto di vista della qualità della vita, dobbiamo evidenziare gli investimenti in abitazioni.



E dove sembrano dirigersi nel prossimo futuro?

Tra gli ambiti ora esposti ci si aspetta uno sviluppo costante, ma nella situazione attuale è difficile dire quale di queste aree si svilupperà più dinamicamente.

Potrebbe dare consigli a piccoli, medi e grandi investitori?

Credo che per ogni investitore la questione principale sia la sicurezza e il ritorno ottimale dell'investimento. Per realizzare questi scopi i soci del MAISZ, grazie alla propria ampia preparazione professionale sono a disposizione degli investitori.

Intervju Mehrli Péter a MAISZ elnökével

Mi a küldetése a MAISZ-nak?

A Magyar Ingatlan Szövetség tagjai a ma már ingatlaniparágnak nevezhető gazdasági ágazat reprezentáns képviselői. A közel 600 szövetségi tag, közöttük a jelzálogbankok, nemzetközi ingatlan tanácsadó társaságok, meghatározó ingatlanfejlesztő cégek, a franchise ingatlanközvetítő láncok, közepes és kis ingatlanos társaságok, egyéni szakértők az ingatlan szakma minden ágazatának legjelentősebb szereplői azt várják a MAISZ-tól, hogy a jogalkotáson és a szakmai segítségnyújtáson keresztül a piaci pozícióikat javítani tudják. Ez az érdekképviseleti cél a jogszabályalkotásban való részvétel, a szakmai felelősségbiztosítás, a szakmai ajánlások, továbbképzések, szakmai tanúsítás, konferenciák és a hazai, valamint a nemzetközi szervezetekben történő képviselet eszközrendszerén alapulva valósul meg.

Magyarországon melyek a legelterjedtebb ingatlan tevékenység-típusok?

Az ingatlanipar az ingatlanfejlesztés, finanszírozás, építés, hasznosítás alappilléren nyugszik, maga az ingatlan szakmai tevékenység ezen belül egymást helyenként átfedve az ingatlanfejlesztés, ingatlanértékelés, ingatlanközvetítés, -forgalmazás és az ingatlanüzemeltetés, -fenntartás, -kezelés szakágakra tagozódik.

Mely területekre összpontosultak az elmúlt időszak befektetései?

Három nagy, gyűjtő fogalomként aposztrófálható terület emelhető ki a jelentősebb befektetési célok közül. A gazdaság szempontjából a legfontosabb a termelő szférába történő befektetések köre, melyek első sorban az ipari parkok fejlesztésében realizálódnak, a második az infrastrukturális fejlesztések köre, a harmadik és egyben a leglátványosabb a szolgáltatási fejlesztések köre, melyek döntően az iroda és a foglalkoztatást kiszolgáló létesítményekből állnak. A lakosság életminősége szempontjából külön ki kell emelni a lakásberuházások körét.

Mely területek felé fognak irányulni a közeljövőben?

A befektetések körének előbb vázolt elemeiben folyamatos fejlődés várható, jelen pillanatban azonban nem lehet pontos prognózist adni arra, hogy melyik terület fog a legdinamikusabban továbbfejlődni.

Tudna különböző tanácsokat adni a kis, a közepes, illetve a nagybefektetők számára?

Azt gondolom, hogy minden befektető számára a legfontosabb kérdés a befektetés biztonságos és optimális megtérülése. Ennek a célnak az elérésében a széleskörű szakmai felkészültségükkel a MAISZ tagjai mindenkor rendelkezésükre állnak a befektetőknek.

Nemcsak nyelvben utazik a Studio Italia

Interjú Salusinszky Andrással, a Studio Italia kereskedelmi igazgatójával

Újabb kihívást vállalva utaztatási tevékenységbe kezdett a Studio Italia. Nem kockázatos döntés ez a mindenki által jól ismert Olasz Iskola részéről? Nyelvi utaztatással a Studio Italia Olasz Nyelv Iskola az általános nyelvi képzéseken, valamint a szakképzéseken túl 1992 óta foglalkozik. Tizenöt partneriskolával egész Olaszország területére szervezünk általános és szaknyelvi tanfolyamokat. Ezt a tevékenységet kibővítve hoztuk létre a városlátogatásokat, nyaraló-programokat és nyelvi utakat egyaránt kínáló, egyéni és csoportos utaztatással is foglalkozó Studio Italia Olasz Utazási Irodát. Természetesen, mint minden új vállalkozás, ez is rejt magában kockázatot. Mivel mi a gazdag tapasztalatunkat, helyismeretünket és szerteágazó kapcsolatainkat is kihasználva kizárólag Olaszország programozásával foglalkozunk, úgy véljük, hogy megtaláljuk azokat az utazni vágyókat, akik változatos programjaink ismeretében minket választanak.

Ennek ellenére nem gondolják, hogy van már elég Olaszországba utaztató utazási iroda?

Ezzel mi is tisztában vagyunk, de úgy gondoljuk fel tudjuk velük venni velük a versenyt, mivel a lehető legjobb ár és minőségi szolgáltatások érdekében célterületenként több partnerrel dolgozunk, számos kihelyezett, kint dolgozó munkatárssal rendelkezünk.

Az egyénileg útnak indulóknak egyedi igények alapján összeállított, részletes nyaralási programok kidolgozását vállaljuk, melyben több szempont mellett például az időjárási viszonyokat is figyelembe vesszük.

Partnereink, kihelyezett munkatársaink a széleskörű tájékoztatás mellett a szervezésben részt vesznek. Segíteni tudnak – ha időben kéri a kedves utasok – különböző kul-



turális és sport- események (opera, színház, focimeccs, stb.) belépőjeinek beszerzésében, vagy múzeumi belépők vagy tengerparti napernyők foglalásában. Partnereink, munkatársaink olyan látványosságokat is az utazóink figyelmébe tudnak ajánlani, melyek az útikönyvekben, illetve a többi utazási iroda kínálatában nem feltétlenül szerepelnek. Az általuk összegyűjtött érdekességeket a www.studioitalia.hu weboldalon "Olaszország csodái" menüpont alatt gyűjtik össze.

Milyen programokat ajánlanak az utazni vágyó magyaroknak? Mondana néhány olyan úti célt, amit nem szabad kihagyni, ha valóban meg akarjuk ismerni Olaszországot.

Az ideai katalógusukban többféle programajánlat szerepel. A történelmi városokban szállásfoglalást biztosítunk többféle kategóriában. Ezen kívül üdüléseket kínálunk az Adria északi és középső részén, a Ligúr és Tirrén-tenger parton, az Olasz rivierán, a Toszkán tenger parton, Róma és Nápoly környékén, sőt Sziciliában és Szardínia szigetén is.

Végezetül van valami valóban különleges és extra ajánlat az Olasz Utazási Iroda „tarsolyában”?

A kínálatunkból természetesen a nyelvtanfolyamok, a Garda-tavi nyaralás, körutazások, és az agriturismo (falusi turizmus) és olcsó szálláslehetőségként a kempingek sem hiányoznak. Különlegességként megemlíteném, hogy a "full immersion" utakon részt vevők nyakig merülhetnek az olasz kultúrában és pár napig pont úgy élhetnek, mint a helyiek! A kertészet, horgászat, gasztronómia vagy borászat iránt érdekelőket tematikus programokkal várjuk.

STUDIO ITALIA
OLASZ UTAZÁSI IRODA

319 90 54 • 319 90 39

OLASZORSZÁG
ELSŐKÉZBŐL

WWW.STUDIOITALIA.HU

Firenze e Budapest città gemelle

I due sindaci sottoscrivono l'accordo in Palazzo Vecchio

Dal 17 maggio Firenze e Budapest sono ufficialmente città gemelle. Il sindaco Leonardo Domenici e quello di Budapest Gábor Demszky hanno sottoscritto il patto di gemellaggio fra le due città, a cui hanno partecipato anche l'assessore alle Relazioni Internazionali Eugenio Gianì, i consiglieri comunali Susanna Agostini, Gianni Varasi, Jacopo Cellai, il console generale di Ungheria Ferenc Ungar, l'ambasciatore d'Ungheria in Italia Miklós Merényi e Péter Zwack.

L'accordo si articolerà in una serie di collaborazioni, scambi di esperienze e iniziative nei settori della cultura, dell'economia, dell'istruzione, di scienza e tecnologia, della pubblica amministrazione. Il sindaco di Firenze, nel corso della cerimonia ha dichiarato: "Sono onorato di essere il sindaco che ha sottoscritto questo patto di gemellaggio. Oggi è una giornata importante per le nostre città. Budapest è una città molto bella e gli ungheresi sono molto simpatici. Ci sono stato tre volte in momenti diversi e spero di poterci tornare prima della fine del mio mandato amministrativo".

L'accordo di gemellaggio, è il risultato della volontà reciproca di formalizzare un rapporto che, studiato e considerato da molto tempo da entrambe le parti (Péter Zwack in quanto ungherese vissuto a lungo in Toscana, ne è stato tra i principali fautori), ha visto un'accelerazione dopo la lettera di intenti, sottoscritta dai due primi cittadini nel 2006 durante le celebrazioni per il 40° anniversario dell'alluvione. Da



questo punto in poi i rapporti si sono intensificati e il 24 gennaio 2008 scorso l'assessore Eugenio Gianì si è recato a Budapest per l'inaugurazione della mostra "Lo splendore dei Medici – Arte e vita nella Firenze del Rinascimento", per la cui realizzazione molte opere sono arrivate dai musei comunali e dalla Galleria degli Uffizi.

Ad avvicinare anche concretamente le due città, ha contribuito il volo diretto Meridiana Firenze-Budapest, inaugurato nel dicembre 2006.

La firma del patto di gemellaggio segue l'intitolazione di una strada, avvenuta lo stesso giorno, a "Via della Rivoluzione Ungherese (1956)".

La sottoscrizione dell'accordo è stata poi festeggiata il giorno successivo con un concerto all'Auditorium "Al Duomo" di via Cerretani dove, accanto ai solisti della Opera Nazionale Ungherese – Zsuzsa Misura e Zoltán Nyári – si sono esibiti i Cori di voci bianche di Firenze e di Scandicci diretti da Lucia De Caro.



L'anno del Rinascimento

In Ungheria il 2008 è stato dichiarato "l'Anno del Rinascimento" con numerose iniziative – tra cui quella citata nell'articolo – legate al periodo storico, che inevitabilmente riconducono all'Italia (e a Firenze). Il re Mattia Corvino (1440-1490), fautore del Rinascimento in Ungheria, sposò Beatrice d'Aragona, che stimolò energicamente la nascita della cultura umanistica in Ungheria e portò con sé numerosi umanisti, tra i quali il biografo della casa reale Antonio Bonfini e Galeotto Marzio (che curò la celeberrima Biblioteca Corviniana di Buda, la più importante al mondo di allora dopo quella vaticana).

Su queste pagine informeremo i lettori del Ponte sulle iniziative legate al gemellaggio.





& PARTNERS GROUP

B u d a p e s t

SERVIZI INTEGRATI PER L'IMPRESA
VÁLLALKOZÁSOKAT SEGÍTŐ SZOLGÁLTATÁSOK

I NOSTRI SERVIZI

AREA CONSULENZA

Consulenza societaria e fiscale
Assistenza alla costituzione di società

AREA BILANCI E CONTROLLO GESTIONE

Formazione bilanci, controllo contabile, reporting

AREA CONTABILITÀ

Tenuta contabilità
Preparazione dichiarazioni fiscali

AREA PAGHE E CONTRIBUTI

Gestione del personale (conteggi mensili delle R/A
e dei contributi previdenziali, dichiarazione di riepilogo
di fine anno)

AREA SERVIZI

Assistenza per l'avvio di nuove attività commerciali
ed industriali
Assistenza commerciale
Ricerca di personale e corsi di formazione
Domiciliazione di società

IC & PARTNERS BUDAPEST KFT

1066 BUDAPEST, Zichy Jenő u. 4
Tel. +36 1 3017040 Fax +36 1 3017049
e-mail: icbudapest@icbudapest.hu
www.icpartnersbudapest.com
www.icpartnersbudapest.hu

CORRISPONDENTE IN ITALIA

ARKIMEDE SpA Società Europea

33100 UDINE - Via Roma 43
Tel. +39 0432 504201 Fax +39 0432 506296
e-mail: studio@arkimede.it
www.arkimede.it

MEMBER OF IC & PARTNERS GROUP

www.icpartnersgroup.net

Udine (Italy); Belgrado (Serbia); Praga (Rep. Ceca);
Bratislava (Slovacchia); Varsavia (Polonia);
Bucarest (Romania); Sofia (Bulgaria); Mosca (Russia);
Budapest (Ungheria).

www.icpartnersgroup.net



EXPO Milano 2015

Un'opportunità per l'Europa

Il 31 Marzo scorso, i Delegati del Bureau International des Expositions – nella scelta della città che ospiterà l'expo del 2015 – hanno decretato la vittoria della città di Milano su Smirne per 86 voti a 65.

L'Expo mancava da Milano dal 1906, evento durante il quale la città ospitò 7 milioni di visitatori, quando la rassegna si svolse all'interno dell'area del Parco Sempione.

"Feeding the planet, energy for life" è il titolo che Milano ha scelto per l'Expo 2015 e che prevede, all'interno di una tematica più ampia che riguarda il possibile sviluppo a fronte delle continue emergenze del pianeta, una particolare attenzione dedicata ai Paesi in via di sviluppo.



In particolare, sottolinea la professoressa Enrica Baccini, responsabile del Servizio Studi e Sviluppo della Fondazione Fiera Milano, un ruolo centrale sarà affidato alla ricerca e all'innovazione.

"Una grande attenzione sarà rivolta alla ricerca in campo alimentare, incentrata su uno sviluppo che possa dare una soluzione al continuo crescere della domanda alimentare mondiale, aumentata, non da ultimo, dalla crescente richiesta di fonti di energia alternative quali i biocombustibili."

La vittoria di Milano apre nuovi orizzonti non solo per la città meneghina e l'Italia, ma per l'Europa nella sua totalità. "È un evento che farà da catalizzatore, mobilitando risorse ed energie e trasformandosi in motore di sviluppo" – ha commentato Michele Perini, Presidente di Fiera Milano.

Dello stesso avviso è il professor Renato Fiocca, direttore del Centro Studi di Marketing dell'Università Cattolica di Milano, che valuta in maniera molto positiva l'impatto che l'Expo avrà nei confronti dei paesi del Centro e dell'Est Europa.

Le opportunità principali sono date dalla vicinanza geografica, che è un aspetto assolutamente da non sottovalutare in quanto garantisce una visibilità sul mercato globale. Ad avvantaggiarsene saranno, in particolare, quei Paesi da poco entrati a far parte dell'Unione Europea ed in fase di sviluppo, come l'Ungheria, la Romania, la Repubblica Ceca e la Slovacchia.

Infatti la contiguità territoriale non faciliterà solo l'interscambio economico tra Paesi vicini, con benefici per il settore commerciale ed industriale, ma farà crescere anche le relazioni istituzionali.

Per quanto riguarda il nostro Paese, i settori commerciali che maggiormente trarranno beneficio dall'Expo sono

quelli dell'eccellenza italiana, dal settore della moda e del lusso, fino a quello delle macchine utensili.

Cruciale sarà il ruolo svolto dal settore fieristico anche se – mette in guardia il professor Fiocca – "il rischio di una manifestazione di questa portata è che invece di far emergere le eccellenze si verifichi un livellamento qualitativo dei prodotti, errore da evitare per poter usufruire al meglio di questa opportunità".

Világkiállítás Milánóban

Milánó rendezheti meg a 2015-ös világkiállítást – közölte a Világkiállítások Nemzetközi Irodája (BIE). A versenyben maradt két jelölt közül a milánói "Táplálni a világot, energiát az életnek" című pályamunkára 86 küldött voksolt, a törökországi Izmir pályázatára 65 szavazat érkezett.

A várakozások szerint hat hónapos nyitvatartása alatt az Expót 29 millióan tekintik majd meg, ami napi 160.000 látogatót jelent. A rendezvényhez mintegy 20 milliárd euró közvetlen és közvetett beruházás kapcsolódik, 70.000 új munkahelyet teremtve. Az infrastrukturális beruházások értéke 3,22 milliárd euró körül lesz, a szervezési költségek elérik a 892 millió eurót. A kiállításon központi szerepet kap – többek között – a mezőgazdasági kutatás és fejlesztés, amely választ adhat a világ folyamatosan növekvő élelmiszer keresletére, amelyet az alternatív energiaforrásokra (pl. bioüzemanyagok) irányuló kereslet is tetéző. A milánói győzelem nemcsak Olaszország, de egész Európa fejlődéséhez is hozzájárul, "...erőforrásokat és energiákat katalizátorként megmozgatva, a fejlődés motorja lesz" – nyilatkozta Michele Perini, a Milánói Vásárközpont elnöke. Az Expó pozitív hatást fejt ki Közép- és Kelet-Európa országaira, mivel – elsősorban földrajzi

közelségükből adódóan – láthatóságot biztosít számukra a globális piacon. Legnagyobb haszonélvezői az Európai Unió fejlődésben lévő új tagállamai lesznek, mint pl. Magyarország, Románia, a Cseh Köztársaság és Szlovákia. A rendezvénynek köszönhetően jelentős javulás várható a szomszédos országok közötti gazdasági és intézményi kapcsolatokban.

Az Expóhoz kapcsolódóan jelentős beruházások várhatóak az infrastruktúra és a közlekedés terén. A beruházások célja, hogy biztosítsák a kiállítás jobb megközelíthetőségét, valamint funkcionálisabbá tegyék Milánó térségének infrastruktúráját (különös tekintettel Malpensa repülőtérre).

Az olasz gazdaság szempontjából az Expo a divat- és luxuscikkek ágazatára, valamint a szerszámgépiparra fejt ki a legkedvezőbb hatást. Az utóbbi időszakban hanyatló ingatlanszektor fellendülése is várható. A metropolisz körzetében az ingatlanárak várhatóan 7%-kal nőnek, de egy ennél kisebb mértékű fejlődés az ország észak-keleti régiójában is várható.

Notevole importanza verrà ricoperta quindi dal nuovo polo fieristico della Fiera di Milano situato a Rho, che, con 8 immensi padiglioni e 345.000 metri quadri lordi espositivi al coperto e sessantamila all'aperto, rappresenta una delle maggiori e più importanti realtà Europee. In vista di questo importante evento sono previsti ingenti investimenti nel campo delle infrastrutture e dei trasporti.

Secondo la professoressa Angela Airoldi, responsabile dell'area immobiliare del CEReT (Centro Economico Regionale dei Trasporti e del Turismo) dell'Università Bicocca di Milano, sono necessari nuovi e decisi interventi per migliorare non solo l'accesso al nuovo polo fieristico di Rho, ma anche per garantire all'area di Milano collegamenti più funzionali, in particolare con l'aeroporto di Malpensa. Anche il mercato immobiliare, settore in leggero declino nell'ultimo periodo, beneficerà dell'Expo. La Camera di Commercio ha valutato in 11 miliardi di euro l'aumento del valore totale degli immobili nell'area metropolitana, registrando un aumento medio calcolabile intorno al



7%, che dovrebbe garantire un ritorno degli investitori sui titoli immobiliari.

“Sarà però solo l'area di Milano” aggiunge la professoressa Airoldi, “ad avvantaggiarsi di tale crescita del valore immobiliare, andando ad influenzare in misura minore alcune aree del Nord Est”. L'Expo rappresenterà anche un potente volano per le attività commerciali in genere ipotizzabile un incremento delle entrate pari a 44 miliardi di euro per tali settori.

Ma per poter usufruire al meglio di queste nuove opportunità, non si potrà prescindere dallo sviluppo del territorio, in particolare dell'apparato logistico, con la necessità di creare una piattaforma di infrastrutture e di servizi che sia funzionale alle attività che vedranno coinvolte la vasta area interessata dall'Expo.

Luca Roffi

MFY Consulting

I NUMERI DELL'EXPO

- 20 miliardi di euro di investimenti diretti ed indiretti
- 70.000 posti di lavoro attesi
- 44 miliardi di euro di incremento delle entrate previste per commercianti ed imprese
- 160.000 visitatori giornalieri attesi
- 29 milioni di visitatori nei sei mesi dell'expo
- 27,5% la percentuale di visitatori stranieri
- 892 milioni di euro come costi organizzativi
- 3,22 miliardi di euro per gli interventi infrastrutturali



L'Ungheria vista dagli esperti

Ecco le opinioni di alcuni tra i maggiori esperti italiani sugli investimenti e le prospettive dell'Ungheria

Il Ponte ha chiesto ad alcuni tra i più conosciuti consulenti economici – che ormai da diversi anni vivono e lavorano in Ungheria – un parere su alcune questioni chiave sull'economia, il futuro e gli investimenti.

In questo momento quali sono i settori in cui giudicate più redditizio un intervento in Ungheria?

Caracciolo: Il settore immobiliare è attualmente quello più interessante – anche in considerazione di una momentanea fase di stallo – con prezzi d'acquisto competitivi e buone prospettive di rivalutazione nel medio periodo per gli immobili di pregio situati nei quartieri centrali di Budapest.

Per quanto concerne gli investimenti produttivi, invece, i settori più promettenti sono quelli della logistica e della produzione di beni di alto valore aggiunto e/o alto profilo tecnologico destinati al mercato europeo, in considerazione della favorevole posizione geografica del Paese.

Cocchioni: Il settore immobiliare è sicuramente un settore di particolare interesse in questo momento in Ungheria. I prezzi degli immobili sono attualmente tra i più bassi d'Europa, ma questa situazione non durerà molto. Tale livello dei prezzi è infatti dovuto solo all'attuale fase di assestamento

del Paese ed alle politiche di riequilibrio dei conti per il raggiungimento dei parametri necessari per l'adesione all'euro, che, unitamente alla crescita attesa dall'ingente volume di denaro che affluirà nel Paese attraverso i fondi europei, non potranno che avere effetti virtuosi e di sviluppo. L'Ungheria, e Budapest in particolare con il suo meraviglioso patrimonio immobiliare, devono ancora esprimere quel sicuro incremento di valore proporzionato all'importanza geopolitica del Paese, alla bellezza della città, nonché ai tassi di crescita e sviluppo di cui il paese godrà nei prossimi anni, che lo porterà molto presto alle migliori medie europee. All'importante incremento del valore degli immobili nel tempo, va aggiunto il rendimento ottenibile dalla messa in locazione, mediamente superiore al 6% annuo. L'Ungheria è inoltre oggi ottimale per la localizzazione di strutture di produzione capital-intensive ad alta incidenza di tecnologia, di ricerca e di innovazione, e che necessitano di personale specializzato e qualificato. Lo è inoltre per i centri di servizi e di logistica, nonché per i centri direzionali-amministrativi e commerciali per tutta l'area centro-est europea. Tutte attività che, tra l'altro, sono considerate strategiche e prioritarie e beneficiano pertanto degli ingenti contributi europei previsti.

Pittia: L'economia ungherese sta attraversando un momento di profonda trasformazione, per cui è difficile dare consigli. Un settore molto interessante, che offre forza lavoro molto qualificata, è l'IT, in particolare lo sviluppo software e tutto quanto concerne l'informatica. Anche nel settore meccanico si trova personale con ottima preparazione di base e buona manualità. Il settore immobiliare può garantire ancora un discreto ritorno economico.

Quali sono le motivazioni e i passi da fare per chi vorrebbe investire in Ungheria?

Cocchioni: Le motivazioni devono essere legate alla ormai obbligatoria esigenza delle aziende italiane di internazionalizzarsi realmente. Questo processo non può non tenere conto della eventualità di posizionarsi nel cuore di quella che per noi è la maggiore e più prossima area di sviluppo, questo fatto rende per moltissime attività la localizzazione in Ungheria, dal punto di vista strategico, un percorso quasi obbligato.

Pittia: Le motivazioni (e i passi successivi: scelta delle forme d'investimento, dei professionisti, ecc.) non sono molto diverse da chi vuole investire in altri Paesi europei. Tuttavia l'imprenditore italiano che si affaccia fuori dei confini, deve rendersi conto che siamo nel 2008 e non nel 1998, o peggio ancora nel 1988; ciò significa che il mercato ungherese è ormai competitivo, che l'ambiente economico più di tanto non permette "esperimenti" o "tentativi", e che il successo di un investimento passa per la preliminare approfondita conoscenza della situazione-Paese, e per un adeguato investimento in termini di risorse umane oltre che, ovviamente, finanziario. Le iniziative "fai da te", quelle che puntano alla sopravvivenza grazie ai fondi europei, quelle dove non c'è un adeguato sistema di deleghe tra il vertice italiano e la struttura ungherese, nell'Ungheria di oggi sono destinate irrimediabilmente all'insuccesso.

Caracciolo: L'investimento nel settore immobiliare può essere dettato anche da semplici motivazioni speculative. Va però considerato un orizzonte temporale di medio termine dell'investimento per poter contare su un'apprrezzabile rivalutazione. Gli investimenti nel settore produttivo, invece, devono essere senz'altro guidati da motivazioni strategiche, quali la delo-



calizzazione di fasi del processo produttivo o la penetrazione commerciale nei mercati dell'Europa orientale. In ogni caso, considero un passo irrinunciabile un'adeguata conoscenza del Paese in relazione sia alle opportunità offerte sia alle criticità.

Ci sono scommesse promettenti per il lungo periodo?

Pittia: La situazione congiunturale dell'Ungheria non permette oggi valutazioni certe sul lungo periodo, tuttavia il futuro del Paese è più o meno già stato tracciato: più che sull'industria il Paese punta sui servizi, in particolare informatici, logistici, professionali, finanziari. Sostanzialmente nel lungo periodo, con l'allargamento a Est dell'UE, l'Ungheria potrà avvantaggiarsi della posizione centrale, nel cuore dell'Europa.

Caracciolo: Al di là dei vantaggi competitivi dei quali l'Ungheria può ancora godere nel breve e medio periodo – quali un costo del lavoro ed una pressione fiscale più moderati rispetto a quelli italiani – ritengo che nel lungo periodo la migliore “risorsa” del Paese potrà essere la sua posizione strategica nel cuore dell'Europa che verrà ulteriormente valorizzata dalla costruzione dei corridoi paneuropei. Ricordiamo infatti che ben quattro corridoi, tra cui quello fluviale sul Danubio, attraverseranno l'Ungheria. Il settore della logistica e quello dei servizi correlati con il trasporto internazionale, appaiono quindi destinati ad uno sviluppo significativo.

Cocchioni: Budapest è già di fatto la capitale del Centro-Est Europa. Non a caso tantissime multinazionali e agenzie governative mondiali stanno scegliendo di spostare i propri centri servi-

zi a Budapest. A mio avviso nei prossimi anni si vedrà sempre di più spostare il baricentro dell'Europa dal Benelux verso Budapest, che assumerà gradualmente il ruolo di capitale centrale dell'Europa. Ciò corroborato dal fatto che l'Ungheria è stata scelta come piattaforma logistica per l'intera Europa per tutte le merci provenienti dall'estremo oriente e dalla Cina in particolare.

Come e quanto sono superabili le differenze linguistiche e culturali?

Caracciolo: La lingua rappresenta un ostacolo concreto per chi opera nel Paese. Imparare l'ungherese non è semplice, ma la conoscenza delle lingue straniere, ed in particolare dell'inglese, da parte della popolazione, è in rapida diffusione. Anche il numero dei professionisti in grado di assistere gli investitori interloquendo in lingua italiana o inglese è in aumento. Per quanto riguarda le differenze culturali, l'Ungheria è comunque un Paese europeo sempre più integrato in un contesto europeo. Tali differenze sono ancora accentuate nelle zone rurali e periferiche. A mio parere gli strumenti migliori per superarle sono la conoscenza e la valorizzazione di tali differenze.

Cocchioni: Le barriere linguistiche e culturali sono una componente che non può non essere presente in un investimento internazionale o nello sviluppo di una attività all'estero. Devono e possono essere superate. Bisogna tenerne seriamente conto e devono essere considerate una variabile e una componente importante nella valutazione dell'investimento da effettuare. Si superano evitando di procedere per tentativi, con improvvisazioni e con l'utilizzo di schemi, convinzioni e modelli validi in casa e in altre epoche, ma che possono risultare provinciali e anacronistici, nonché estremamente dannosi, in una moderna azione internazionale. Occorre invece procedere con una reale pianificazione e programmazione, sia strategica che operativa, studiata ed attuata da e con l'aiuto dei professionisti, che hanno la reale professionalità, esperienza e conoscenza del Paese per poterlo fare.



Pittia: Se si decide di vivere, anche per un determinato periodo, in un altro Paese, bisogna essere motivati a conoscere la storia, le tradizioni, le abitudini del Paese che ci ospita, e serve meno pigrizia mentale nel pensare che se si parla in inglese ci capiscono lo stesso: il resto viene di conseguenza. I corsi di lingua possono aiutare ma non servono a molto se poi, nella vita quotidiana, si utilizza sempre la facile scappatoia dell'inglese o dell'italiano. Le differenze culturali rimangono sempre, sta alla sensibilità di ognuno interpretare al meglio il proprio ruolo di “ospite” e non di “colonizzatore”.

Vi ringraziamo per le preziose risposte e per il tempo dedicatoci!

MP

Giuseppe Caracciolo, Augusto Cocchioni e Claudio Pittia sono professionisti che da molti anni vivono in Ungheria, i quali, con diversi profili e modalità, si occupano di consulenza aziendale a favore delle aziende italiane che investono nel Paese. Hanno spesso messo a disposizione la loro lunga esperienza e professionalità a favore della nostra pubblicazione con grande disponibilità e impegno, contribuendo alla divulgazione di preziose informazioni e indicazioni verso i nostri lettori.

Tasso di base all'8,5%

Aumenti di 50, 25 e 25 punti base

La Banca Nazionale dell'Ungheria, con tre mosse previste da tempo, ha aumentato il tasso di base: il 1 aprile con 50 punti base, il 29 aprile di 25 punti ed infine il 26 maggio di ulteriori 25 punti, portandolo dapprima all'8, poi all'8,25, infine all'8,5%.

Le motivazioni illustrate dal Consiglio sono state le stesse in tutte e tre le occasioni: il livello preoccupante dell'inflazione e l'incertezza riguardo alla situazione finanziaria internazionale. Il significativo rialzo che gli analisti si aspettavano da tempo è avvenuto, per quanto molti ritenevano che il primo incremento sarebbe stato minore. Tuttavia, la crisi di aprile nella coalizione di governo può aver influenzato la decisione dell'aumento più pronunciato. Illés Tóth del Budapest Economics, in seguito al primo aumento, ha detto: "Anche se noi ci aspettavamo una crescita di solo un quarto di punto, gli sviluppi politici rendono chiaro che un aumento di 50 punti base era altamente possibile". Il Governatore della Banca Centrale András Simor, tuttavia, ha affermato che la decisione è motivata dal processo inflazionistico a lungo termine ed è stata influenzata dai problemi globali causati dalla recessione degli USA. Tuttavia, ha infine ammesso che il Consiglio Monetario ha seguito gli eventi politici interni e che "l'incertezza politica comporta sempre turbolenze e rischi sui mercati monetari".

La notizia che Gyurcsány aveva licenziato il Ministro della Sanità Ágnes Horváth (fine marzo), e il conseguente corto circuito della coalizione avevano inoltre colpito il fiorino, portandolo a un valore di oltre 260 rispetto all'euro.

Gli aumenti del tasso nel giro poco più di un mese sono giunti dopo sei mesi di calma, a fronte di una pressione inflazionistica che stenta a scende-

re. Le riforme introdotte dal Governo – aumenti delle imposte, crescita dei prezzi dell'energia e tagli alla spesa pubblica – hanno portato l'inflazione a una crescita del 9% in febbraio. Essa è poi rallentata per poi calare arrivando al 6.6% in aprile, mentre il governo ha recentemente corretto la sua previsione ufficiale sull'inflazione per il 2008 fissandola al 5.9%.

Il governatore Simor ha detto che gli aumenti del tasso mostrano quanto la banca si stia ancora impegnando nel suo sforzo di portare l'inflazione al 3% entro il 2009. È però giudizio diffuso tra gli operatori, che l'obiettivo sia sempre più irrealistico, dati gli effetti negativi duraturi delle riforme e delle ulteriori pressioni dell'economia internazionale – non ultimo il prezzo del petrolio.

Le riforme puntano a ridurre il deficit e preparare l'Ungheria ad adottare l'euro: il disavanzo è stato ridotto dal 9.2% (sul PIL) del 2006 al 5.7% nel 2007. Nel 2008 arriverà (secondo la previsione dell'Istituto di Studi Economici GK) al 4%. Purtroppo la stretta ha avuto anche degli inevitabili effetti collaterali sull'inflazione – come

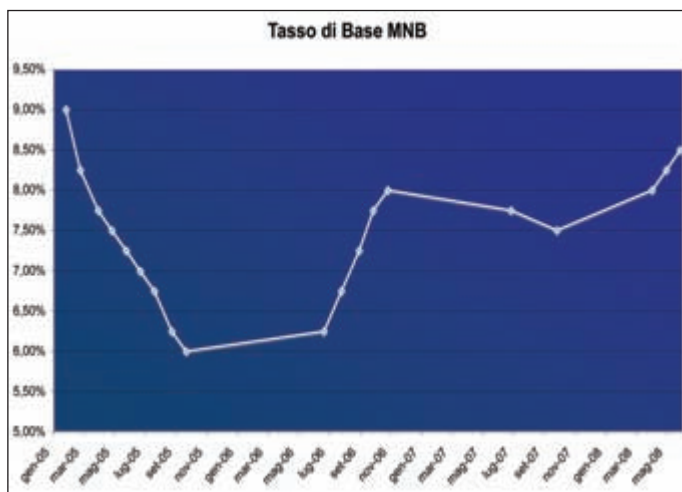
visto – e sullo sviluppo economico, che è rallentato all'1.3% del 2007 dal 3.9% dell'anno precedente.

I dati statistici di metà maggio danno in parte ragione a questo quadro, per quanto in essi ci può essere una punta di ottimismo, in quanto al rallentamento dell'inflazione è per la prima volta corrisposta una lieve crescita tendenziale del PIL, che risale all'1,6%, e che andrebbe oltre il 2% per l'anno in corso. Nel frattempo il fiorino ha preso a correre in direzione opposta, risalendo la china e riportandosi su valori che non raggiungeva dallo scorso anno.

Tuttavia – fedele a quanto tutti si aspettavano – il Consiglio ha proseguito nella politica di rialzo anche nella seduta del 26 maggio con il ritocco di 25 punti base. È probabile che il rialzo fosse già previsto di un punto percentuale fin dall'inizio, ma che la MNB abbia preferito evitare i contraccolpi e gli effetti indesiderati di un rialzo tanto pronunciato.

A questo punto anche gli analisti prevedono un periodo di calma – a meno di improvvisi o inaspettati colpi di coda – che dovrebbe durare fino al tardo autunno, senza escludere ritocchi verso il basso in caso di insperate tregue concesse dall'inflazione.

Il Ponte – The Budapest Times



Ecco il nuovo Governo

Il rimpasto porta cinque nuove entrate

In seguito alla crisi di aprile, scoccata nel momento in cui il partito di minoranza della coalizione (i liberi democratici dell'SZDSZ) non accettava la rimozione del Ministro della Sanità, che ha avuto come conseguenza l'uscita del partito dalla compagine governativa, il Primo Ministro Gyurcsány ha chiesto e ottenuto in Parlamento la fiducia al nuovo esecutivo monocolore del MSZP (Partito Socialista).

Il 13 maggio il Parlamento – con 200 voti favorevoli e 142 contrari – ha dato la fiducia al nuovo Governo ungherese. Nessuna sorpresa, in quanto l'SZDSZ, nonostante la sua uscita dalla coalizione – aveva garantito l'appoggio esterno. In realtà già dal 5 maggio il Governo era stato in parte rinnovato, ma era chiaro che l'esecutivo definitivo sarebbe nato dopo qualche settimana.

Rispetto al precedente, il nuovo Governo non sembra recare grandi differenze: solo cinque i nuovi nomi e due "nuovi" ministeri.

Ministero per lo Sviluppo Nazionale e l'Economia

Si tratta di un vero "Superministero" con il compito di gestire lo sviluppo dell'economia. Tra i suoi compiti sottolineiamo la gestione dei fondi europei.

Ministero di Trasporti, Comunicazioni e Politiche Energetiche

Un ritorno al modello classico di trasporti e (tele)comunicazioni degli anni '90, con la novità dell'energia: quest'ultimo è un ambito relativamente nuovo, dettato sia dall'attuale crisi globale, sia dall'importanza del Paese nei riguardi delle strategie di fornitura (gasdotti ecc.).

Primo Ministro: Ferenc Gyurcsány
Ministro degli Esteri: Kinga Göncz
Ministro Agricoltura e Sviluppo Rurale: József Gráf
Ministro Istruzione e Cultura: István Hiller
Cancelliere Ufficio Primo Ministro: Péter Kiss
Ministero di Trasporti, Comunicazioni e Politiche Energetiche: Pál Szabó
Ministro Affari Sociali e Lavoro: Erika Szűcs
Ministro Igiene Pubblica: Tamás Székely
Ministro Ambiente: Imre Szabó
Ministro Giustizia e Ordine Pubblico: Tibor Draskovics
Ministro Difesa: Imre Szekeres
Ministro per lo Sviluppo Nazionale e l'Economia: Gordon Bajnai
Ministro Finanze: János Veres
Ministro senza portafoglio: György Szilvássy
Ministro senza portafoglio Politiche di Scienza e Ricerca: Károly Molnár
Ministro per le Municipalità: István Gyenesei



BUDAPESTER ZEITUNG THE BUDAPEST TIMES

- i settimanali di informazione sull'Ungheria in lingua originale tedesca e inglese.

Tutti i lunedì in edicola, le ultime informazioni sulla politica, l'economia e la cultura in Ungheria.

Per avere una copia gratuitamente rivolgersi a:

Tel.: (+36-1) 453-0752, 453-0753, 240-7583 verlag@budapester.hu
www.budapester.hu – www.budapesttimes.hu

OECD: Ungheria prosegua le riforme!

Il monito richiama anche la classe politica a una maggiore stabilità

L'Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo (OECD), nella sua ultima relazione rilasciata alla fine di marzo, ha esortato l'Ungheria a restar fedele ai propri impegni di tagliare il deficit di budget a prescindere dagli esiti della crisi della coalizione di governo, poi risoltasi in maggio con un monocolore di minoranza.

Secondo gli esperti dell'OECD l'Ungheria deve tagliare il suo deficit – attualmente al 5,5% del PIL, il più alto tra i paesi dell'OECD – al di sotto del 3% entro il 2010 per permettere lo sviluppo del proprio potenziale di una crescita economica sostenibile.

Il Governo nel 2006 ha introdotto drastiche riforme economiche per ridurre il deficit, che quell'anno aveva raggiunto il 9,2%, ma queste hanno fatto poi salire l'inflazione al 9% e quasi bloccato la crescita economica nel 2007. Le riforme economiche, insieme all'ammissione di colpa del Primo Ministro Ferenc Gyurcsány riguardo al silenzio sulla dolorosa necessità di tagliare le spese, hanno fatto cadere a picco i livelli di popolarità del Governo. Il Primo Ministro a fine marzo si è fermato di fronte a ulteriori riforme sul progetto di introdurre capitale privato nel sistema di assistenza sanitaria, su cui invece insistevano i liberali alleati. Il premier ha detto che la pubblica opposizione alle riforme – recentemente espressa in un'ampia sconfitta nel referendum sul ticket alle visite mediche – significa che il passo di cambiamento deve rallentare. Mentre garantiva che la sua coalizione di governo sarebbe rimasta ancorata ai piani di riduzione del deficit, affermava però che non ci sono progetti per le riforme strutturali – nell'ambito della salute pubblica per i prossimi due anni. Tuttavia, la relazione della OECD afferma che ulteriori riforme

strutturali sono esattamente ciò di cui c'è bisogno per aiutare l'Ungheria a raggiungere lo stesso livello degli altri paesi dell'Organizzazione: "Adottare una disciplina rigida in merito alle finanze pubbliche riformando il sistema di tassazione e la spesa di governo, è il cambiamento più urgente per l'Ungheria", ha detto Aart de Geus, vice segretario generale della OECD. "Se il programma delle riforme prosegue conformemente ai piani, l'intera economia ne beneficerà, migliorando lo standard di vita e permettendo all'Ungheria di recuperare il terreno perso nei confronti degli altri paesi della OECD".

Alcuni esponenti del Governo hanno paventato possibilità di tagli fiscali, ma c'è chi già intravede il primo passo per riguadagnare la popolarità in vista delle elezioni del 2010.

Il cuneo fiscale ungherese – la differenza tra il salario lordo pagato da un datore di lavoro e il salario netto che riceve il lavoratore – era del 54,3% per ogni persona nel 2007, il secondo più alto tra i paesi del OECD dopo il Belgio. Molti insistono sulla necessità di tagli fiscali per migliorare la competitività a livello regionale, ma l'OECD fa notare che se le riduzioni delle tasse sul lavoro sono "una preoccupazione urgente",

ogni riduzione sulle tasse si deve accompagnare a un taglio delle spese, e la spesa pubblica è al momento in forte eccesso sul PIL – almeno rispetto alla media OECD.

Il Ponte – The Budapest Times

OECD: folytatni kell a megkezdett reformfolyamatot

Az OECD legutóbbi jelentésében nyomatékosan felkéri Magyarországot, hogy folytassa a költségvetési hiány csökkentésére irányuló intézkedéseket. A jelenlegi – a GDP 5,5%-át kitevő hiányt – 2010-ig 3% alá kell szorítani a fenntartható gazdasági fejlődés megvalósítása érdekében, és további strukturális reformokra van szükség. A reformok folytatása az egész gazdaságra pozitív hatást gyakorol majd, növeli az életszínvonalat, amely így megközelítheti az OECD többi tagországát. (Táblázat: 2007-ben a munkáltató által fizetett bruttó és a munkavállaló által kapott nettó fizetés közötti 54,3%-os rés a második legmagasabb érték a tagországok között.) Az OECD figyelmeztet arra, hogy a munkaerőhöz kapcsolódó adóterhek csökkentésének az állami kiadások lefaragásával kell együtt járnia.

Paese	"Cuneo Fiscale"			
	2000	2003	2006	2007
Belgio	57.1	55.7	55.5	55.5
Ungheria	54.6	50.8	51.9	54.4
Germania	54.0	54.2	53.3	52.2
Francia	49.6	49.8	50.2	49.2
Austria	47.3	47.4	48.3	48.5
Italia	46.4	45.0	45.5	45.9
EU 19	43.8	42.7	43.1	43.0
Rep. Ceca	42.7	43.2	42.6	42.9
Polonia	43.1	43.0	43.7	42.8
Turchia	40.4	42.2	42.7	42.7
EU 15	43.4	42.1	42.8	42.5
Slovacchia	41.7	42.9	38.5	38.5
OECD – Totale	37.8	37.3	37.7	37.7

Ecco i nostri rappresentanti

Questi i Deputati e i Senatori eletti nella circoscrizione Estero alle elezioni dello scorso aprile

Ripartizione EUROPA Eletti alla Camera dei deputati

nome eletto	partito
Aldo DI BIAGIO	PDL
Gianni FARINA	PD
Laura GARAVINI	PD
Franco NARDUCCI	PD
Guglielmo PICCHI	PDL
Antonio RAZZI	IDV

Eletti al Senato della Repubblica

Nicola DI GIROLAMO	PDL
Claudio MICHELONI	PD

Ripartiz. AFRICA, ASIA, OCEANIA e ANTARTIDE Eletti alla Camera dei deputati

Marco FEDI	PD
------------	----

Eletti al Senato della Repubblica

Antonino RANDAZZO	PD
-------------------	----

Ripartizione AMERICA MERIDIONALE Eletti alla Camera dei deputati

Giuseppe ANGELI	PDL
Ricardo Antonio MERLO	MOV. ASSOC. ITALIANI ALL'ESTERO
Fabio PORTA	PD

Eletti al Senato della Repubblica

Esteban Juan CASELLI	PDL
Mirella GIAI	MOV. ASSOC. ITALIANI ALL'ESTERO

Ripartiz. AMERICA SETTENTRIONALE e CENTRALE Eletti alla Camera dei deputati

Amato BERARDI	PDL
Gino BUCCHINO	PD

Eletti al Senato della Repubblica

Basilio GIORDANO	PDL
------------------	-----

Fonte: Camera dei Deputati

Sí, noi parliamo italiano!



Igen, mi beszélünk olaszul!

La Magyarországi Volksbank Zrt. offre ai suoi clienti la gamma completa dei servizi bancari.

A Magyarországi Volksbank Zrt. teljes körű banki szolgáltatással várja ügyfeleit.

Le nostre banche italiane azioniste sono: / Részvényes olasz bankjaink:

Banca Popolare dell' Emilia Romagna, Banca Popolare di Vicenza

Persona da contattare presso Italian Desk:

Gergely Csorba (+36-1) 328-6371

Dóra Mosonyi (+36-1) 328-6515

Krisztina Hidegné Fehér (+36-1) 328-6373

Kinga Székelyhidy (+36-1) 328-6533

Kata Bujdosó (+36-1) 328-6518

Zsuzsanna Sebestyén (+36-1) 328-6378

Sede centrale / Központi fiók: Budapest, 1088 Rákóczi út 7.

Fax: (+ 36-1) 328-6566. E-mail: krisztina.feher@volksbank.hu

Orario: Lunedì, Martedì, Mercoledì: 8:00-16:00,

Giovedì: 8.00-18.00, Venerdì: 8.00-15.00.

VOLKSBANK
MAGYARORSZÁG
A bizalom összekötője.

Mantenere la linea

Il Ministro delle Finanze János Veres riguardo al mantenimento della disciplina di budget

János Veres ha sottolineato giovedì 17 aprile, davanti a un gruppo di dirigenti d'impresa, che il Governo intende restare fedele alla sua politica di consolidamento fiscale anche durante un periodo di crisi politiche, come quello recente in cui i due partiti della coalizione non sono riusciti a trovare un accordo e si è passati a un governo di minoranza.

All'incontro il Ministro ha ascoltato la comunità degli imprenditori, per i quali le richieste rimangono le stesse: quando caleranno le imposte? Quando verrà abolita la tassa locale sulle imprese? Qual è il piano del governo per affrontare l'economia sommersa?

Il punto principale della presentazione di Veres è stato il sottolineare le riforme fiscali: il Governo ha diminuito il deficit di budget dal 9.2% del 2006 al 5,7% del 2007 e punta a raggiungere il 4% quest'anno e il 3.2% il prossimo anno – incorrendo però nel-

la sfiducia di alcuni analisti finanziari per i quali questi obiettivi sono troppo ottimistici. Il deficit è in larga parte dovuto al costo dell'enorme (e inefficiente) settore pubblico del Paese. Il numero di lavoratori nel settore pubblico è stato ridotto dai 818,700 del 2005 ai 718,000 di oggi, e Veres ha aggiunto che non c'è spazio per ulteriori licenziamenti. Ulteriori risparmi potranno essere ottenuti da riforme strutturali nell'educazione, nella sanità e nelle pensioni, e su un altro versante attraverso il recupero dell'economia sommersa. "Il ticket di 300 fiorini (abolito con il referendum del 9 marzo), non era l'aspetto più importante del programma di riforma della sanità", ha detto, aggiungendo che comunque le spese sociali dovrebbero essere legate a un serio esame delle risorse. Il Ministro ha sottolineato l'importanza dello snellimento dell'apparato centrale e della burocrazia amministrativa, ottenuto grazie al taglio dei posti statali.

Per quanto riguarda il problema – apparentemente irrisolvibile – dell'economia sommersa, Veres ha fatto notare che 20 nuove disposizioni e circa 40 regole giuridiche sono state introdotte negli ultimi due anni per affrontare questi problemi. "Questo significa che oltre 100.000 aziende che finora non lo avevano fatto, stanno pagando le tasse. Il livello della pressione fiscale, basato su una contabilità responsabile ed equilibrata, potrebbe esser tagliato di 200-250 miliardi di fiorini (circa 777 milioni di euro), cioè l'8% del PIL nel 2009" ha detto il Ministro.

Fennmarad a költségvetési szigor

Április 17-én nagyvállalkozókkal megrendezett üzleti találkozója során Veres János pénzügyminiszter kijelentette, hogy a koalíciós válság és a kisebbségi kormányzás ellenére a kormány hű marad konvergencia programjához. A deficit nagyrészt az ország túlméretezett és hatékonytalanul működő állami apparátusából származik. A lehetséges átszervezések és elbocsátások megtörténtek. További megtakarítások az oktatást, az egészségügyet és a nyugdíjrendszert érintő strukturális reformokból és a fekete gazdaság jobb ellenőrzéséből nyerhetőek. A vállalkozókat erőteljesen érintő helyi iparüzési adó mértékét Veres a felére kívánja csökkenteni, azt egy új ingatlanadóval helyettesítve. A módosítás időpontja bizonytalan, de már 2009-ben várhatóak bizonyos változások. Az euró magyarországi bevezetésével kapcsolatban – amely szintén fontos kérdés az üzletemberek számára – megemlítette, hogy a legutóbbi makroökonómiai változások a régió más országait is sújtották. Fontos lenne az euró előszobájának tekintett ERM2 árfolyamrendszerbe történő belépés feltételeinek teljesítése. Ezek egyike, hogy az államadósság ne haladja meg a GDP 60%-át. Bár Veres elismerte, hogy ez a feltétel 2009-ig nem fog teljesülni, de "a csökkenő tendencia megvalósítható" – nyilatkozta.



In risposta alle domande sulla crisi di governo, Veres ha detto che il Governo proseguirà il suo lavoro: "Vi voglio rassicurare sul fatto che, qualsiasi cambiamento avvenga nella struttura dei partiti, il Governo non si allontanerà dal programma di convergenza."

Il Ministro ha evidenziato che gli eventi recenti (riferendosi ai referendum sulla sanità pubblica e le tasse universitarie) non hanno aiutato a creare "l'ambiente ideale per le riforme". Egli ha riportato le parole di uno dei suoi predecessori, Lajos Bokros e del Primo Ministro Ferenc Gyurcsány: "La logica vuole che per avere i servizi, si paghi." Secondo Veres il problema è che molti tra chi ha votato per il referendum, non vogliono pagare e hanno aspettative irrealistiche rispetto a ciò a cui il Governo è in grado di provvedere: "Voi sapete che non è così che funziona", ha detto ai presenti, e ha domandato loro un aiuto a comunicare il messaggio al vasto pubblico. "Siamo tutti sulla stessa barca, e abbiamo i medesimi interessi", ha concluso.

La tassa locale per le imprese resterà, per ora, anche se Vares ha detto che vuole abbassarla della metà del suo valore corrente, poi sostituendola con una nuova tassa sugli immobili: "Non so dire quando questo accadrà. Qualche cambiamento ci sarà a partire dal 2009", ha detto.

Riguardo all'altra questione a cuore degli imprenditori, cioè quando l'Ungheria adotterà l'euro, egli ha fatto presente che i recenti cambiamenti nella situazione macroeconomica hanno colpito diversi paesi nella regione e non solo l'Ungheria. Importante che l'Ungheria raggiunga i parametri per entrare in ERM2 – anticamera per i paesi che vogliono adottare l'euro – entro il 2009. Uno di questi criteri è che il debito nazionale sia al di sotto del 60% del GDP. Veres è consapevole che il debito dell'Ungheria non sarà al di sotto del 60% entro il 2009, ma è convinto che "una tendenza verso il basso sia realizzabile".

The Budapest Times

Fidesz: tagliare l'IRPEF!

Il piano economico del partito d'opposizione

Aliquote IRPEF ridotte al 15%, 18% e 20% anziché 18%, 36% e 40%: questo il provvedimento più evidente proposto dal maggiore partito di opposizione Fidesz. Il settimanale economico Világgazdaság, nel suo numero del 7 maggio, riferisce che Fidesz sta elaborando programmi per migliorare il sistema delle imposte sul reddito, e che presenterà alla fine di questo anno al Parlamento. Alcune imposte verrebbero ridotte della metà: il partito di centro-destra sostituirebbe le tre aliquote correnti dell'imposta sul reddito personale di 18%, 36% e 40% con scaglioni del 15%, 18% e 20%. Inoltre il programma comprenderebbe anche rimborsi per le famiglie.

L'ex-ministro delle finanze Mihály Varga, vice presidente di Fidesz e presidente del comitato di bilancio del Parlamento, ha detto ad InfoRadio che tali programmi sono effettivamente in corso di realizzazione: "Noi ci siamo resi conto che non dovremmo rifiutare a priori l'idea di un'aliquota unica sul reddito delle persone fisiche, anche se abbiamo diverse riserve, poiché ciò fa-

vorirebbe le persone con reddito elevato e non chi ha redditi bassi. A causa della competizione sulle imposte nella regione, tuttavia, abbiamo dovuto esaminare questa possibilità".

Ma osservatori critici su tagli fiscali dicono che i soldi per queste misure semplicemente non sono disponibili, in particolare in questo momento in cui il Governo sta tentando di ridurre il deficit. Tuttavia Varga sostiene che le entrate potrebbero essere trovate rendendo il governo più efficiente, quindi meno costoso. Egli inoltre rifiuta il concetto secondo cui tagliare le tasse significherebbe necessariamente avere meno entrate: è opinione di molti infatti che riduzioni delle tasse vadano a recuperare redditi finora nell'economia sommersa, il cui valore è stimato tra il 18% e il 40% di PIL. L'altro partito di opposizione, il moderato Forum Democratico Ungherese (MDF) ha a sua volta annunciato la sua proposta di introdurre l'aliquota unica del 18%, invitando i partiti a discutere assieme questa opzione.

The Budapest Times

A Fidesz felére csökkentené az SZJA-t

A Világgazdaság értesülései szerint a legnagyobb ellenzéki párt az adórendszer átalakítására irányuló gazdasági programon dolgozik, melynek nyilvánosságra hozatala az év végére várható. A Fidesz a jelenlegi 18%, 36% és 40%-os személyi jövedelemadó kulcsokat 15%, 18% és 20%-ra csökkentené, továbbí kedvezményeket biztosítva a családok számára. "Beláttuk, hogy nem helyes elutasítanunk a személyi jövedelemadó egységesítésének ötletét, habár a rendszert további intézkedésekkel egészítenénk ki, mivel ebben a formájában nem az alacsony, hanem a magas jövedelemmel rendelkezőket juttatná előnyhöz. Mindazonáltal a régióban fennálló adókulcs-verseny miatt mérlegelnünk kell az egységesítés lehetőségét." – nyilatkozta Varga Mihály volt pénzügyminiszter, a Fidesz elnökhelyettese. Az adócsökkentés ellenzői arra hivatkoznak, hogy annak megfinanszírozására nem áll rendelkezésre a szükséges pénz, és különösen most nem, amikor a kormány a deficit lefaragásán fáradozik. Varga szerint a szükséges pénz előteremthető lenne, ha a kormány hatékonyabban működne, így kevesebb pénzt emésztene fel. Nem ért egyet azzal, miszerint az adócsökkentés egyet jelentene az állami bevételek csökkentésével. Hozzá hasonlóan sokan úgy vélik, hogy az adócsökkentéssel elveszített bevételeket a GDP 18-40%-át kitevő fekete gazdaságból kellene visszanyerni. Az MDF 18%-os, egykulcsos adórendszer bevezetését javasolja, és felkérte a többi pártot az egyeztetésre.

Come spendono gli ungheresi?

Lo specchio di una società che cambia

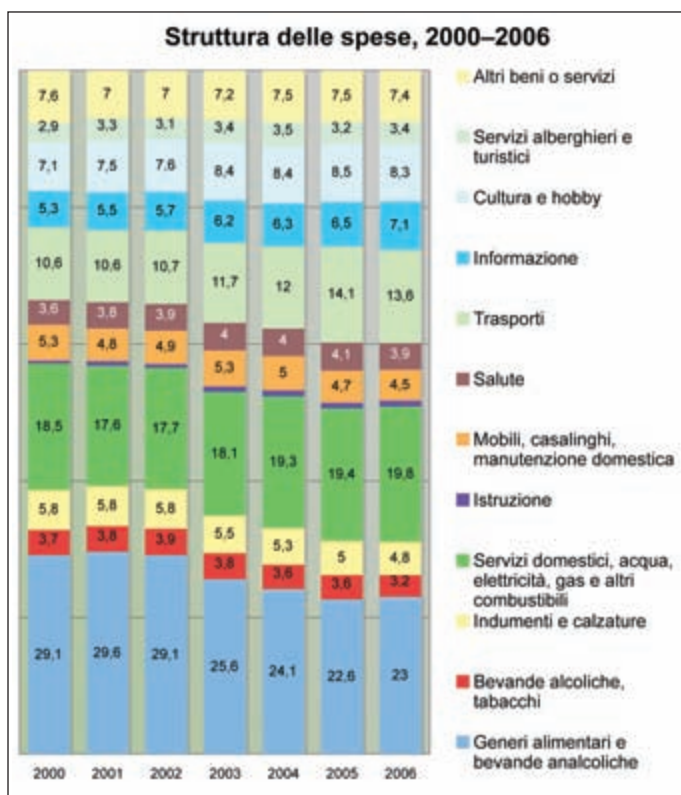
I dati statistici sui consumi sono sempre estremamente vari, interessanti, utilissimi, ma spesso di difficile reperimento (almeno quelli aggiornati) e di non semplice analisi. Recentemente l'Ufficio Centrale di Statistica (KSH) ha apportato alcune modifiche ai propri criteri, allineandosi a quelle che sono le pratiche più diffuse nell'Unione Europea. In particolare cominciano a essere considerate a parte le spese per l'informazione e – novità per il KSH – tra gli alimentari, la separazione tra oli vegetali e gli altri grassi alimentari.

I dati che mostriamo sono aggiornati al 2006, e quindi già presentano i trend dell'austerità introdotta dal Governo ungherese nella seconda metà dell'anno. Apriamo considerando innanzitutto il modo in cui gli ungheresi giudicano la propria situazione economica e le proprie esigenze: La tabella mostra il giudizio di quanto denaro mensile a persona si giudichi necessario per condurre una vita, "molto ristretta", "ristretta", "normale", "agiata", "molto agiata". Il campione è stato diviso in cinque gruppi di eguale numero in ordine crescente per le necessità evidenziate: il primo quinto è quello che si accontenta di meno (e che crede che meno sia necessario per condurre una vita soddisfacente), poi salendo fino alla quinta frazione, quel-

la che mostra più esigenze per ottenere le stesse caratteristiche.

È chiaro che i gruppi giudicano secondo la propria situazione finanziaria, e che quindi possiamo certamente considerare i quinti come classi di reddito: il quinto più ricco giudica medio il reddito che per il quinto più povero

è molto agiato, mentre un'aspirazione media del quinto più modesto è giudicata al di sotto di ogni ristrettezza accettabile dal gruppo più abbiente. Si tratta di meccanismi psicologici chiari e conosciuti, quindi più che riflettere sulle differenze può essere utile osservare le cifre in senso assoluto perché



Giudizio su somme necessarie per condurre diversi livelli di vita

	I quinto	II quinto	III quinto	IV quinto	V quinto	Totale
Molto ristretta	120	149	173	196	247	176
Ristretta	164	198	228	256	323	233
Media	230	273	313	349	440	320
Agiata	327	388	446	496	635	456
Molto agiata	478	564	660	734	966	676

(fonte KSH - valori in euro/mese/persona)

un italiano si faccia un'idea di quali siano le condizioni di vita in Ungheria

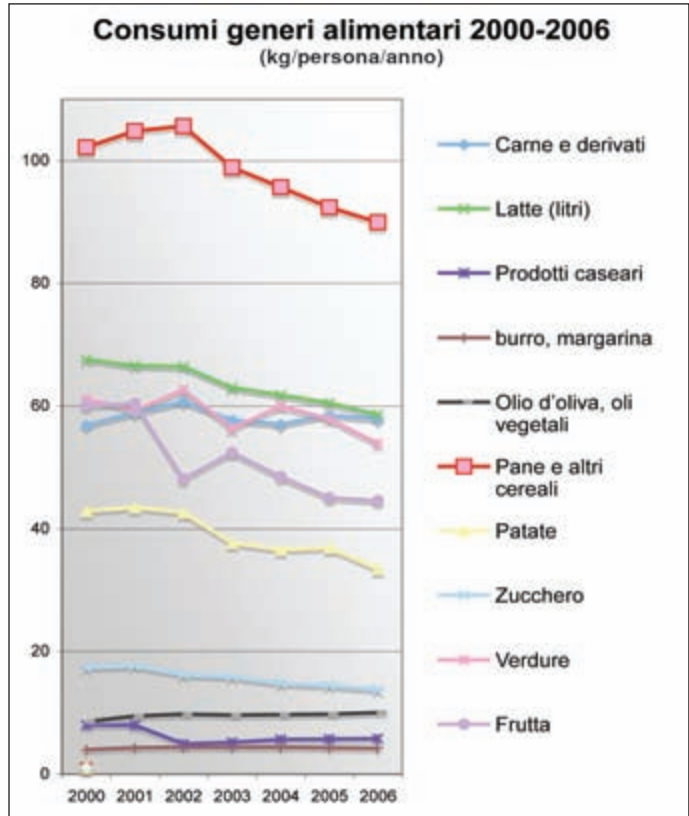
Un dato forse meno interessante dal punto di vista sociologico, ma più utile per chi fa impresa, è certamente quello delle tendenze nell'acquisto di beni e servizi (primo grafico).

Se nella struttura generale dei consumi non troviamo cambiamenti radicali, intravediamo tuttavia alcune tendenze che vale la pena di sottolineare, perché se per certi versi esse rappresentano un avvicinamento dell'Ungheria ai modelli di consumi europei o statunitensi, altrettanto vero è che ci sono particolarità che vanno approfondite.

Intanto il dato più evidente è la riduzione della percentuale spesa per i generi alimentari (come vedremo in seguito si tratta di un calo anche nella massa complessiva), che passa da un quasi 30% del 2000-2001 a un 23% del 2006 (sarà poi interessante verificare come l'attuale aumento dei prezzi agricoli influirà su queste percentuali). Il secondo tipo di consumo che più è cambiato è quello dei trasporti – che ha iniziato a crescere dal 2003 (guerra USA-Iraq e conseguente crisi petrolifera accresciuta anche dall'approvvigionamento del gigante cinese), e che dal 10,6% si porta attorno al 14%.

Due coppie di dati rappresentano probabilmente un carattere più tipico degli ungheresi: l'aumento delle spese per l'informazione (ed è chiaro che qui si parla di computer e Internet) e quello di hobby e cultura. Queste due voci tendono a salire a prescindere dalle condizioni economiche (nel 2002-2003 ci fu un boom dei consumi), fatto che sottolinea l'importanza che gli ungheresi attribuiscono a questi beni.

In senso contrario invece vanno le voci per articoli casalinghi e per il vestiario: queste non solo sono le prime a scendere in periodi di ristrettezze, ma non crescono neanche nei periodi migliori – a testimoniare la minore importanza attribuita a questo tipo di beni dalla maggior parte della popolazione (sebbene appaia evidente – anche se non dal dato statistico – che



le nuove generazioni almeno riguardo al vestiario la pensino diversamente). Passiamo ora a considerare i generi alimentari in particolare, sia perché offrono uno spaccato curioso dello stile di vita ungherese, sia perché forniscono dati utili ai molti operatori interessati al mercato agroalimentare (secondo grafico).

Il primo dato da notare, come accennato prima è il calo complessivo del peso dei generi alimentari pro capite, che dai 460 kg passa a 410 (uova escluse). Gli ungheresi mangiano meno; dalle statistiche non sappiamo dire se meglio, sicuramente meno.

La dieta media ungherese mantiene il suo primato di carne, il cui consumo non sembra cambiare strutturalmente. Colpiscono i cali nel consumo del latte (dal 2000 al 2006, -14%), dei prodotti caseari (-28%) e dello zucchero (-20%) – che corrispondono a un au-

mento dei prezzi – ma soprattutto quello che lascia perplessi è il calo del consumo dei prodotti agricoli di verdure (-10%) e di frutta (-25%).

Pochi gli aumenti, tra cui enoveriamo una lieta sorpresa per i sostenitori della dieta mediterranea: gli oli vegetali (tra cui quello d'oliva, su cui però non disponiamo di dati a parte) crescono nei consumi ungheresi di quasi il 15% nel periodo in esame.

Complessivamente questi dati ci mostrano un'Ungheria in fase di cambiamento, lanciata verso i nuovi tipi di consumi (informazione, cultura), ma per certi versi ancorata ad abitudini di epoche passate (la relativa poca attenzione prestata a vestiario e casa), con qualche incertezza legata più a esigenze economiche momentanee che non a grandi cambiamenti nelle abitudini.

Affari Economia Politica

Cresce Produzione industriale

Secondo i dati pubblicati recentemente dall'Ufficio Centrale di Statistica (KSH) a febbraio la produzione industriale è aumentata di 13,2 % su base annua.

Azioni ai piccoli risparmiatori

Il consiglio incaricato di implementare il programma "nuova proprietà" del Governo, che ha lo scopo di incoraggiare la gente a comprare azioni nelle proprietà dello stato, il mese scorso ha annunciato i particolari di come funzionerà lo schema: i piccoli risparmiatori potranno investire fino a 1 milione di fiorini (circa 4.000 euro), il Governo offrirà il 5-10% di sconto, prestiti fino al 70% del prezzo d'acquisto, detrazioni fiscali. Tra le aziende in via di privatizzazione: le lotterie nazionali Szerencsejáték, la Posta, l'operatore distribuzione elettricità MVM, la società di gestione delle autostrade ÁAK.



Quasi 500 milioni di euro il credito dell'erario

L'Ufficio statale delle imposte (APEH) ha scoperto 118 miliardi di fiorini (465,27 milioni di euro) di contributi non versati durante il primo trimestre dell'anno, un enorme aumento rispetto all'anno precedente. L'agenzia ha aumentato del 19 % il numero delle ispezioni. L'APEH ha affermato che questo ha avuto un impatto anche sulle aziende in passivo con il 25% in meno. Il risultato è in parte dovuto alla decisione dell'erario di verificare le società che dichiarano un profitto minore del 2 % del fatturato.



Armani a Budapest

Entro la fine dell'anno, la catena di moda e di beni di lusso di Giorgio Armani aprirà il suo primo negozio e café a Budapest. Il negozio sarà collocato in Andrassy út, dove stanno sorgendo numerose boutique di alto livello.

Miskolc, Budapest avanzano nella lista FT

In una classifica stilata dal Financial Times, per l'anno 2008 la città di Miskolc si è piazzata al sedicesimo posto come città o regione europea più conveniente dell'Europa, dove effettuare investimenti esteri. Budapest, nella medesima classifica, ha guadagnato il venticinquesimo posto. Questa notizia è emersa paragonando 1.000 città e regioni a livello mondiale, selezionate seguendo vari criteri, quali: la qualità della vita, il commercio, le risorse umane, il potere d'acquisto, le infrastrutture e gli investimenti esteri. Budapest inoltre risulta sesta tra le città economicamente più produttive d'Europa.

1 Londra, UK
2 Fiandre, Belgio
3 Parigi, Francia
4 Lipsia, Germania
5 Vallonia, Belgio
6 Tallinn, Estonia
7 Cardiff, UK
8 Bristol, UK
9 Berlino, Germania
...
16 Miskolc, Ungheria
17 Copenaghen, Danimarca
18 Indjija, Serbia
...
24 Madrid, Spagna
25 Frankfurt (Oder), Germania
25 Budapest, Ungheria

Crescita nell'agricoltura

La produzione dell'agricoltura crescerà del 10-15%, ritornando al livello del 2006: questa è la previsione dell'istituto di ricerca Kopint-Tárki. Il prezzo della produzione agricola è cresciuto lentamente nel periodo 2000-2005, ma nel 2006 l'aumento è stato dello 10,6% e del 22,2% nel 2007. Nella prima metà del 2008 ci si aspetta una crescita superiore al 10% con incremento del 6,5% nella seconda metà, ma le esportazioni non raggiungeranno il livello dello scorso anno a causa delle poche riserve causate dal pessimo raccolto del 2007.



Fiducia nel primo trimestre

Secondo la società di studi di mercato GKF l'indice di fiducia dei consumatori domestici è stato di 142,8 punti nel primo trimestre, 4 in più rispetto al precedente trimestre. Le famiglie prevedono una migliore situazione finanziaria, e sono ottimiste anche sui beni duraturi. Il 51% delle famiglie si aspetta un aumento della disoccupazione, mentre il 30% prevede che non cambierà. Il 53% si aspetta i più alti tassi di interesse dei mutui bancari. Il 9% prevede che i redditi aumenteranno più velocemente dell'inflazione, il 25% si aspetta che il valore reale non cambierà, mentre il 57% si aspetta un calo.

74 fiorini: il dividendo per azione pagato da Magyar Telekom

Lavoro: molto in tassa, poco in tasca

L'Ufficio Statistico della Germania, in una ricerca svolta l'anno scorso, ha appurato che la media del costo del lavoro in UE era di 22,8 euro. L'importo più alto si registra in Danimarca (35 euro), mentre l'Ungheria con i suoi 7,7 euro si piazza al 20° posto. Il peso fiscale a carico del datore di lavoro era nella media europea di 36 ogni 100 euro: in Ungheria questo importo risulta pari a 42 euro, inferiore ai primi in classifica Svezia e Francia (50 euro). Per l'Italia il valore è di 45 euro.

Salario per ora lavoro paesi EU e associati

1	Danimarca	100
2	Norvegia	78
3	Svizzera	76
4	Lussemburgo	67
5	Germania	63
...
14	Italia	44
...
19	Polonia	13
20	Ungheria	12
21	Turchia	10
22	Slovacchia	10

Banca Centrale per le riforme

Durante una tavola rotonda condotta dall'Istituto del XXI secolo, l'attuale presidente András Simor e tre ex direttori della Banca Centrale Ungherese (MNB) hanno discusso di politica economica e riforme. Consenso unanime sulla riduzione del livello di redistribuzione, l'ampliamento del numero dei contribuenti, l'aumento della flessibilità del mercato del lavoro e un miglioramento delle condizioni degli investimenti e della trasparenza. Péter Ákos Bod ha affermato che l'Ungheria dovrebbe seguire l'esempio delle altre città della regione - che hanno livelli di prelievi fiscali notevolmente inferiori. Zsigmond Járαι - con tono radicale - ha esortato per un massiccio taglio fiscale, un sostegno alle piccole e medie imprese, e rigore contro corruzione ed evasione fiscale. György Surányi ha



sottolineato che il programma di convergenza ha semplicemente aiutato a salvare l'Ungheria da una crisi, ma che senza riforme profonde nel settore pubblico, il Paese non sarà competitivo. András Simor ha ripetuto il suo consiglio di ridurre drasticamente i sussidi pubblici e di aumentare l'età pensionabile, provvedimenti che permetterebbero tagli fiscali. Simor ha infine aggiunto che, senza un piano di sviluppo sostenibile, l'adozione dell'euro potrebbe rivelarsi rischiosa.

Inaugurato il museo della lingua ungherese

Il Presidente László Sólyom ha inaugurato il Museo della Lingua Ungherese, situato nel Nord-Est dell'Ungheria, a Széchalom, nell'ex residenza Ferenc Kazinczy del XIX secolo. Il museo, l'unico al mondo di questo tipo, ospiterà laboratori accademici sullo sviluppo della lingua ungherese, così come sulla tutela delle tradizioni.

I love Budapest – sondaggio ai residenti stranieri

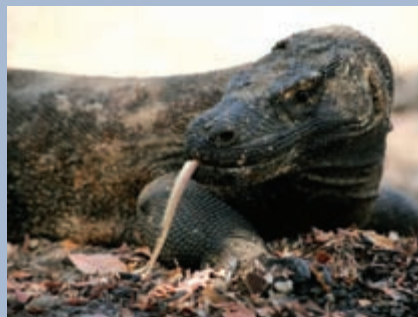
Da quanto emerge dal sondaggio condotto da Studio Metropolitana, gli stranieri a Budapest amano la capitale ungherese e la trovano emozionante per la sua diversità di eventi, così come per il panorama e i contrasti. Alcuni di loro osservano che l'Ungheria non sta sfruttando bene le occasioni economiche, e che gli ungheresi non riescono ancora a digerire le perdite territoriali storiche.

Szanyi per riduzione tasse su riscaldamento

Il deputato socialista Tibor Szanyi ha espresso la volontà di ridurre l'attuale 20% al 5% l'IVA sul riscaldamento. Szanyi ha spiegato che questo sarebbe in linea con le norme dell'UE e con le pratiche adottate da molti Paesi. Szanyi ha inoltre sottolineato che anche László Kovács, Commissario sulle imposte dell'UE, ha confermato il suo appoggio per tale riduzione.

Il più grande rettile del mondo arriva allo Zoo

Alla fine di aprile, allo Zoo di Budapest, è arrivato un drago Komodo proveniente dallo Zoo di Chester (UK), considerato tra gli animali più rari e pericolosi del mondo. Questi animali sono mediamente lunghi tre metri e pesanti oltre 100 Kg, sebbene il nuovo arrivato abbia ancora solo 15 mesi di vita.



Erwin Koeman, il nuovo CT della nazionale ungherese







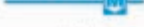


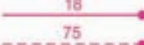













Il 24 aprile il comitato esecutivo dell'Associazione di Calcio Ungherese ha nominato l'olandese Erwin Koeman come dirigente della squadra nazionale. L'ex giocatore olandese ha assunto ufficialmente il posto di Péter Várhidi il 1 maggio.





BUDAPEST

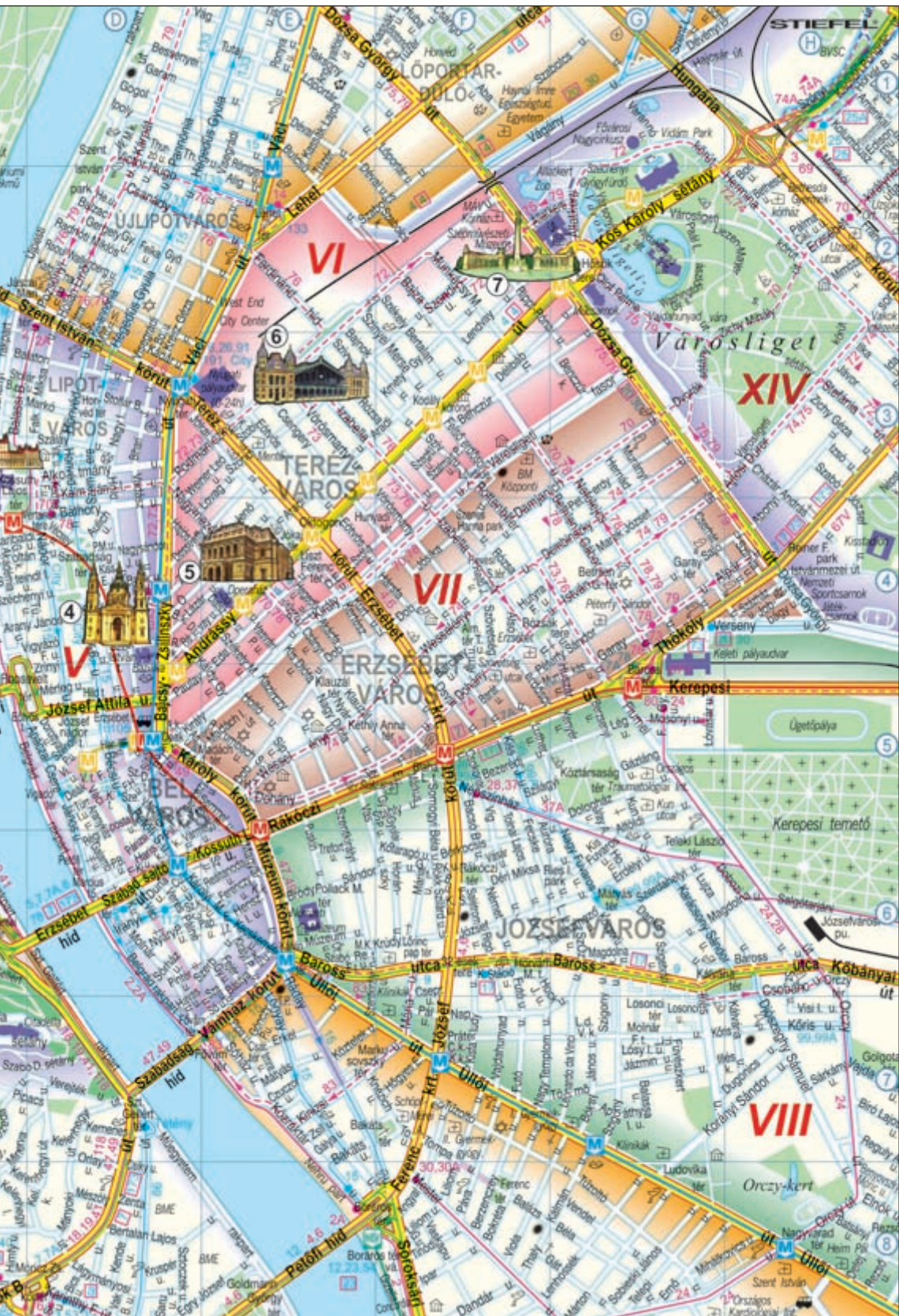
Legenda

-  Vie principali
-  Zone pedonali
-  Palazzi, edifici importanti
-  Parchi, boschi
-  Stazioni metropolitana
-  Stazioni metropolitana
-  Stazioni metropolitana
-  Ferrovie e stazioni
-  Linee autobus
-  Linee tram/filobus
-  Capolinea autolinee
-  Ospedali, pronto soccorso, farmacie
-  Uffici posta, musei, teatri
-  Chiese cristiane
-  Sinagoghe
-  Distretti
-  1 Parlamento
-  2 Ponte delle Catene
-  3 Quartiere del Castello
-  4 Basilica di Santo Stefano
-  5 Opera
-  6 Stazione ferroviaria Nyugati
-  7 Piazza degli Eroi

0 500 1000m

© Stetel Eurocart Kft. 2006.







Ministro Gráf prevede aumenti per alimentari

Il Ministro dell'agricoltura József Gráf prevede un aumento di almeno il 10% dei prezzi alimentari. Ha poi aggiunto che con un raccolto migliore l'entità dell'aumento potrebbe scendere - aggiungendo poi che, la politica economica restrittiva dell'UE dovrebbe essere rivista poiché le condizioni sono cambiate.

PIL ungherese in rialzo dell' 1,6% nel primo trimestre

Le cifre fornite dall'Ufficio Centrale di Statistica hanno confermato che la crescita economica ungherese è ripartita, con un indice annuo dell'1,6% durante il primo trimestre. Tale dato risulta differente dalle previsioni dell'1,2% stimate da numerosi economisti. Il risultato è circa il doppio rispetto a quello dell'ultimo trimestre 2007.

Lo scorso anno l'economia era cresciuta dell'1,3%.

Quest'anno, l'economia ungherese potrebbe ottenere una spinta da parte della produzione agricola, prevista ampiamente superiore a quella dell'anno scorso. Il Governo si aspetta un indice pari a 2,4% PIL nel 2008.

Aumenti stipendi statali sotto accusa

Secondo l'istituto di ricerca Kopint-Tarki gli aumenti negli stipendi del settore pubblico sono stati i principali responsabili delle troppe spese della pubblica amministrazione: gli stipendi

lordi sono aumentati del 24% mentre gli stipendi netti del 20%, nonostante la promessa del Governo di tagliare il costo della pubblica amministrazione. Se è vero che alcuni posti di lavoro sono stati tagliati, il settore pubblico è ancora troppo costoso, ed ancora del 5% oltre la media europea, nel rapporto con il PIL.

Crescita ungherese: 2008 inferiore alle attese, molto meglio nel 2009

La Commissione Europea ha ridotto all'1,9% la stima di crescita del PIL ungherese del 2008 (la previsione precedente era del 2,6%). Per l'intera eurozona la crescita sarebbe dell'1,7%. La Commissione ha tuttavia anche ritoccato verso l'alto la crescita ungherese del 2009 per l'Ungheria dal 3,1 al 3,2%. La prognosi per l'inflazione 2008 in Ungheria è del 6,3%, mentre il deficit arriverebbe al 4% del PIL quest'anno e al 3,6% nel 2009.



Telefonia mobile al 111,8 %

L'Autorità Nazionale delle Comunicazioni ha affermato che il numero degli abbonamenti di telefonia mobile è arrivato a 11.232.000 nel mese di marzo, raggiungendo l'111,8% della popolazione totale. La percentuale di presenza dell'operatore Pannon è diminuita da 35,4% a 35,3%, mentre Vodafone passa da 20,8% al 20,83%, il resto è del terzo operatore Magyar Telekom.



Replica dei bagni Széchenyi a Bruxelles

Inaugurata a fine aprile a Bruxelles una replica in miniatura del bagno termale Széchenyi all'interno del Parco divertimenti "Mini-Europe", in presenza del Ministro degli esteri belga, Karel de Gucht e László Kovács, Commissario dell'UE.

Sufficiit commerciale a febbraio

L'Ufficio Centrale di Statistica ha annunciato che nel mese di febbraio l'Ungheria ha realizzato 157 milioni di euro di surplus commerciale. Le esportazioni sono aumentate del 19,5% su base annua durante i primi due mesi, mentre le importazioni solo del 13,9%. Il surplus commerciale era 77 milioni durante i primi due mesi, rispetto al deficit di 277 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente.

Le esportazioni hanno raggiunto una quota pari a 12,2 miliardi di euro durante i primi due mesi, mentre le importazioni si sono attestate a 12,1 miliardi.

Calo vendite quotidiani nel primo trimestre

L'associazione di distribuzione stampa Matesz ha annunciato che, rispetto all'anno precedente, durante il primo trimestre dell'anno, le vendite dei quotidiani sono notevolmente diminuite. Hanno incrementato la loro diffusione solamente la rivista Bors, l'ex Színes Bulvár Lap, ed il giornale sportivo Nemzeti Sport.

Ungheria, sotto controllo di bilancio da parte dell'UE

Il 7 maggio, la Commissione Europea ha proposto di abbassare le eccessive procedure di deficit contro tre Paesi dell'UE, ma l'Ungheria non sarà tra questi Paesi e rimane soggetta alle azioni disciplinari. Il Paese era stato invitato a bilanciare il suo budget e ad intraprendere azioni per ridurre il suo deficit portandolo al richiesto 3% del PIL entro il 2009. Per quest'anno si prevede il 4% e il 3,6% per il 2009.

A causa dell'inflazione, dei tassi di interesse, del deficit di bilancio, del debito pubblico e della instabilità monetaria, l'economia ungherese non soddisfa ancora nessun criterio per l'adozione dell'euro. Dunque l'Ungheria non potrà soddisfare i necessari criteri di Maastricht prima del 2012.



Gas a Makó: passi avanti

Lunedì 12 maggio, l'analista Vladimir Socor ha rivelato all' Eurasia Daily Monitor che il giacimento di gas naturale sotto l'area di Makó (Ungheria meridionale) potrebbe portare l'Ungheria a una notevole minore dipendenza estera. Per la prima volta, compagnie energetiche del nord America, sono impegnate direttamente nella produzione di gas naturale nell'Europa centrale. Lo sfruttamento potrebbe iniziare nel 2011 e la produzione potrebbe ammontare a 10 miliardi di m³ a partire dal 2012.



Buoni risultati per Zwack Unicum

Il 5 maggio il nostro socio Zwack Unicum ha annunciato di aver riportato 2,8 miliardi di fiorini come profitto alla chiusura dell'anno fiscale, al 31 marzo. Il fatturato è cresciuto del 3,4% su base annua, arrivando alla somma di 31,1 miliardi di fiorini. Le vendite dei prodotti Zwack sono aumentate del 5%, mentre la commercializzazione di altri prodotti solo dell' 1,5%.

Ungheria, nuovi investimenti automotive

Il 12 maggio, il dirigente della filiale ungherese ha rivelato la volontà della giapponese Denso di espandere la propria capacità produttiva in Ungheria. Ohoka Yukimasa non ha annunciato né la locazione, né la portata dell'investimento, sottolineando tuttavia che lo stabilimento a Székesfehérvár non può essere ampliato, poiché non vi è abbastanza manodopera qualificata. Ohoka ha infine aggiunto che Denso ha assunto 600 lavoratori negli ultimi sei-otto mesi, raggiungendo la cifra di 5.100 dipendenti.

Ungheria a Cannes

Delta, un lungometraggio diretto dal regista ungherese Kornél Mundruczó, ha ottenuto il premio FIPRESCI dei critici all'ultimo Festival di Cannes.

Hanno ricevuto unanime consenso anche gli altri film ungheresi partecipanti: il cortometraggio "411-Z" di Dániel Erdélyi e il film animato "Womb" di Benedek Fliegauf.

Finora 37 film ungheresi hanno concorso per il premio finale, ma nessuno è riuscito a vincere. Nel 1984 Márta Mészáros, con il suo "Diario per i miei figli", ottenne il Grand Prize della giuria, come anche "Szerellem" di Károly Makk del 1970.

L'inflazione continua a diminuire

L'Ufficio Centrale di Statistica ha annunciato che nel mese di aprile i prezzi al consumo sono saliti del 6,6% su base annua, dato lievemente in diminuzione rispetto a marzo che raggiungevano quota 6,7%. I prezzi dei generi alimentari sono aumentati del 12,7% e quelli dei carburanti del 9%. L'inflazione sta lentamente diminuendo, da 7,1% su indice annuo nel mese di gennaio al 6,9% di febbraio.

Ancora in crescita i prezzi dei prodotti agricoli

L'Ufficio Centrale di Statistica il 14 maggio ha reso noto che i prezzi dei prodotti agricoli proseguono la loro corsa in marzo anche dopo gli aumenti dei mesi precedenti, salendo del 38,1% annuo.

Auto elettrica Bontino da maggio

Sándor László Horváth, della Brixton Elektromos Autó, ha reso noto che la prima automobile elettrica ungherese sarà in vendita a partire da maggio. La società prevede di produrre entro l'anno circa 3000 modelli Bontino, principalmente indirizzati alle aziende turistiche austriache e all'amministrazione locale. Nei prossimi quattro anni è prevista la produzione di 150.000 esemplari.



Parte il programma INTERREG IV B

A Budapest il kick-off event dell'ambito "South East Europe"

Una delegazione della CCIU ha partecipato al kick-off event del programma INTERREG IV B "South East Europe 2007- 2013" tenutosi a Budapest, in cui sono state presentate le linee guida del nuovo programma.

La conferenza del 27-28 marzo a Budapest è stata l'occasione del lancio del nuovo programma SOUTH-EAST EUROPE, che beneficerà di 207 milioni di euro per promuovere lo sviluppo economico, sociale e dell'ambiente nell'Europa Sud-orientale. La base del programma è la cooperazione transnazionale, per far lavorare insieme partner provenienti da 16 diversi Paesi dell'area dell'Europa Centrale (ovvero Albania, Austria, Bosnia-Herzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Macedonia, Montenegro, Repubblica di Moldovia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia ed Ungheria ed alcune regioni dell'Ucraina e dell'Italia, più precisamente Lombardia, Trentino Alto-Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Puglia e Basilicata).

La CCIU ha ritenuto opportuno partecipare al meeting con una propria

delegazione, per cogliere la possibilità di costruire nuovi partenariati e creare nuovi rapporti per realizzare progetti.

Il meeting

La conferenza, ospitata dall'hotel Intercontinental di Budapest, ha visto l'adesione di 600 partecipanti e la presenza di numerose personalità di rilievo provenienti dal mondo della gestione del programma Interreg, in primis dall'autorità designata per la gestione del nuovo INTERREG IV B South-East Europe. Potenziali partner, rappresentanti di autorità regionali e locali, agenzie di sviluppo regionale e molti altri attori hanno avuto l'opportunità di incontrarsi e sviluppare idee di progetti, e di discutere su come dare vita a progetti di cooperazione per il mutuo beneficio delle rispettive regioni.

Aperta da un messaggio di Danuta Hübner, Commissario Europeo per la Politica Regionale, tutta la prima giornata si è svolta in sessione plenaria, con la presentazione delle priorità e degli obiettivi del nuovo programma, nonché dei principali risultati del programma INTERREG IIIB CADSES, di alcuni progetti particolarmente significativi, e con l'esposizione di alcuni suggerimenti e linee guida per la presentazione dei progetti a cura dell'unità per la cooperazione territoriale della Direzione Generale per la politica regionale della Commissione Europea. Infine si svolse un dibattito sul tema "Jointly for our common future", con la partecipazione di esponenti di vari Ministeri – per lo più Sviluppo Economico, Sviluppo Regionale e Ambiente – dei Paesi coinvolti.

La seconda giornata è stata un'occasione preziosa per fare networking, si sono svolti 4 workshop paralleli, ciascuno dedicato ad una delle 4 priorità del nuovo INTERREG, ovvero Facilitating innovations, Improving accessibi-

lity, Enhancing the environment, Making cities/regions more competitive and attractive. In questa sede è stato possibile presentare concrete proposte di progetti, dialogare, scambiare idee e punti di vista. La conferenza si è chiusa con un business lunch, insostituibile occasione di contatto e dialogo tra potenziali futuri partner.

L'Europa Sud-orientale – un'area con grandi potenzialità

Il programma INTERREG III B CADSES (acronimo di Central Adriatic Danubian South Eastern Space) è stato diviso nel 2007-2013 in due zone: Central Europe, con centro a Vienna, e South Eastern Europe, il cui centro sarà la città di Budapest.

Il programma South East Europe disporrà di 207 milioni di Euro, per progetti che riguarderanno Albania, Austria, Bosnia-Herzegovina, Bulgaria, Croazia, Grecia, Macedonia, Montenegro, Repubblica di Moldovia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia ed Ungheria ed alcune regioni dell'Ucraina e dell'Italia.

"Questi sono solo 16 Paesi, ma rappresentano il 40% della popolazione dell'Unione Europea: l'area dell'Europa Sudorientale è diventata ancora più importante dopo l'allargamento" – ha dichiarato Danuta Hübner, Commissario Europeo per la Politica Regionale nel suo discorso di apertura del meeting, rilevando inoltre come questa parte d'Europa possa vantare dei punti di forza speciali, quali una lunga tradizione industriale e una buona base di conoscenze fornita dalle università e dai centri di ricerca, e stia assistendo a dei grandi cambiamenti.

Il programma si focalizzerà principalmente sull'innovazione e la sostenibilità, ma anche sul miglioramento dell'accessibilità verso e all'interno dell'area, e sull'aumento della competitività e attrattività di regioni e città.



Promuovere l'innovazione nell'Europa Sudorientale

L'innovazione è un elemento-chiave per rafforzare la competitività dell'Europa Sudorientale, ed è una priorità politica di prim'ordine per l'Unione Europea. Le aree di intervento sono:

1. Creare il contesto adatto per l'innovazione
2. Creare le capacità di diffondere ed applicare le innovazioni
3. Sostenere lo sviluppo della conoscenza

Migliorare l'accessibilità verso l'area e al suo interno

L'accessibilità è una precondizione per l'occupazione e la crescita, nonché un fattore-chiave per lo sviluppo economico e la riduzione delle disparità nell'area del programma. Facilita i movimenti di persone, beni e informazioni, aumenta l'efficienza e migliora le prospettive di sviluppo delle regioni.

Le aree di intervento sono:

1. Miglioramento dell'interconnettività
2. Sviluppo della cooperazione logistica multimodale
3. Promozione della mobilità sostenibile e sicura
4. Promozione delle tecnologie di informazione e comunicazione, e di soluzioni alternative per sostenerne l'accesso

Promuovere un uso responsabile del nostro ambiente

Proteggere l'ambiente ora e per le future generazioni è una delle precondizioni per la crescita sostenibile. Questo è particolarmente rilevante per l'area dell'Europa Sudorientale,

dove si sta svolgendo un processo economico di rilancio e crescita, che crea al tempo stesso nuove opportunità ma anche nuovi rischi per l'ambiente. Questa priorità riguarda 4 aree di intervento:

1. sviluppo di un ambiente di alta qualità tramite la buona gestione e la protezione delle risorse e del patrimonio naturali
2. ridurre i rischi e gli impatti delle minacce naturali e causate dall'uomo
3. sostenere l'uso dell'energia rinnovabile e accrescere l'efficienza dell'energia
4. sostenere tecnologie ed attività rispettose dell'ambiente

Stimolare la competitività e l'attrattività delle città e delle regioni

Le città e le regioni europee attraggono gli investimenti e l'occupazione offrendo opportunità economiche e un'alta qualità della vita. Le città e le regioni possono fare molto per migliorare la loro attrattività e competitività, contribuendo in questo modo alla crescita economica e alla creazione di posti di lavoro migliori e più numerosi.

Sono previste in questo ambito tre aree di intervento:

1. Sviluppare le strutture per creare insediamenti policentrici e rafforzare la cooperazione territoriale
2. Gestire in modo efficace gli effetti territoriali dei cambiamenti sociali e demografici sullo sviluppo urbano e regionale
3. Capitalizzare le risorse culturali per migliorare ed accrescere l'attrattività delle regioni e le città



La CCIU al kick-off meeting

La CCIU, già partner in due progetti INTERREG IIB CADSES, ha visto il meeting come una preziosa opportunità per creare nuovi contatti, stringere nuovi rapporti e dare vita a nuovi network tematici da cui poter partire per la costituzione di partenariati per progetti. La delegazione della CCIU ha partecipato al kick-off event, avvicinando gli attori più consoni a collaborazioni, quali Regioni ed Enti locali italiani, attori provenienti dall'Austria e dalla Repubblica Slovacca, nonché i rappresentanti ungheresi presenti.

I componenti della delegazione (il Presidente Alessandro Stricca, il Segretario Generale Pietro Vacchiano, Michele Scatagliani del Comitato degli Esperti di Sportello Europa, e la responsabile dello Sportello Europa, Zsuzsanna Barna) si sono divisi su diversi workshop: il workshop sull'innovazione, quello sull'accessibilità e quello sull'ambiente. Da ciascuno sono emerse delle proposte interessanti, che daranno auspicabilmente vita a future proficue collaborazioni. Il tema dell'accessibilità e della logistica in particolare, data la posizione strategica dell'Ungheria a cavallo del V Corridoio, è di grande interesse e fonte di grandi potenzialità, sia per la CCIU che per i suoi Soci.



Sviluppo integrato delle imprese

Komplex vállalatfejlesztés

Quest'anno, nell'ambito del Programma Operativo per lo Sviluppo Economico sono stati messi a disposizione oltre 6 miliardi di fiorini per sostenere lo sviluppo integrato delle aree più arretrate.

Un numero tra 12 e 40 imprese possono usufruire di fonti disponibili per tutto il territorio nazionale (salvo la Regione dell'Ungheria centrale). L'obiettivo del programma per lo svi-

luppo integrato (GOP-2008.-2.1.1/C) è l'aumento della capacità produttiva delle imprese. I principali scopi del programma di sviluppo sono: rafforzare la capacità di adattamento delle imprese, aumentare il valore aggiunto prodotto dalle imprese, attuare lo sviluppo tecnologico delle imprese per l'accesso ai mercati. Possono partecipare al bando soprattutto le imprese con contabilità a partita doppia e hanno avuto nell'esercizio precedente, almeno un impiegato. Quest'ultimo cri-

terio è applicabile a molte imprese, sia di piccola, media ed anche grande dimensione. Non possono invece concorrere al bando le imprese i cui ricavi netti derivano dall'attività agricola con una misura superiore al 50 %. Di conseguenza, il programma GOP (Programma operativo per lo Sviluppo Economico) favorisce le imprese non agricole ad acquistare i propri mezzi, per effettuare gli investimenti immobiliari o per realizzare lo sviluppo riguardante gli scopi menzionati.

Questo sostegno può essere abbastanza importante per i potenziali vincitori, perché la misura dei fondi perduto può raggiungere il 40 % delle spese (150-500 milioni di fiorini). Il partecipante al bando si deve invece assumere l'obbligo di garantire un aumento medio di almeno il 4 % dei ricavi netti nei due esercizi successivi all'implementazione del progetto. Inoltre è definito un limite territoriale in quanto possono concorrere solo i progetti che vengono realizzati nei comuni che si trovano nelle aree più arretrate.



A Gazdaságfejlesztési Operatív Program (GOP) keretében az idén valamivel több mint hatmilliárd forint áll rendelkezésre a hátrányos helyzetű kistérségek vállalkozásainak komplex fejlesztésére. A rendelkezésre álló forrásból legalább 12, de legfeljebb 40 pályázat kaphat támogatást országosan (kivéve a közép-magyarországi régiót). A komplex vállalati technológiafejlesztésre kiírt konstrukció (GOP-2008-2.1.1/C) célja a növekedési potenciállal rendelkező vállalkozások jövedelemtermelő képességének növelése. A vállalkozások adaptációs képességének erősítése, az általuk előállított hozzáadott érték növelése, valamint a piacra jutáshoz kapcsolódó technológiai fejlesztés megvalósítása azok a területek, melyek fejlesztését

célozzák a kiírók a hátrányos helyzetű kistérségekben. Elsősorban azok a gazdálkodók nyújthatnak be pályázatot, akiknél a bevételeket és a költségeket/ráfordításokat tételesen elkülönítik a kettős könyvvitel szabályainak alkalmazásával, és az alkalmazottak éves átlagos statisztikai állománya a pályázati dokumentáció benyújtását megelőző utolsó lezárt üzleti évben elérte az 1 főt. Ez utóbbi kritériumnak a mikrovállalkozásoktól kezdve a kis- és középvállalkozásokon (kkv) át a nagyvállalatokig bezáróan sokan megfelelnek. Érdemes figyelni viszont arra, hogy nem nyújthatnak be pályázatot azok, akiknél a bevétel meghatározó része – több mint 50 százaléká – mezőgazdasági tevékenységből származik. A GOP kiírása tehát a nem ag-

rívállalkozóknak nyújthat segítséget eszközbeszerzéseikhez, ingatlan-beruházásaikhoz vagy egyéb, a fenti célokot elősegítő fejlesztéseikhez.

A potenciális nyertesek számára ez a segítség elég jelentős is lehet, hiszen a vissza nem térítendő támogatás mértéke a költségek 40 százalékát is elérheti, 150 millió forinttól 500 millió forintig terjedhet. A pályázónak mindehhez vállalnia kell, hogy a projekt fizikai befejezési évét közvetlenül követő két üzleti évben az éves nettó árbevétel százalékos reálnövekménye átlagosan legalább 4 százalék lesz. E pályázati kiírás esetében van területi korlátozás, hiszen pályázni csak a hátrányos helyzetű kistérségekhez tartozó települések valamelyikében megvalósuló projekttel lehet.

Tavola rotonda su microcredito e credito al consumo

Si è svolta l'11 aprile a Budapest, presso la sede dell'Istituto Italiano di Cultura, la tavola rotonda: "Microcredito e credito al consumo: strumenti europei per il rilancio delle PMI", organizzata dall'Istituto nazionale per il Commercio Estero (ICE), dalla Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria (CCIU) e dal Banco Popolare Hungary.



Alessio Ponz de Leon



Alessandro Stricca



Fausto Perlato

Alla tavola rotonda hanno partecipato più di 80 addetti ai lavori, provenienti da aziende, camere di commercio, istituti di credito e banche, la categoria con più rappresentanti è stata quella delle associazioni di categoria per le PMI. Dopo una breve introduzione tenuta dal Direttore di ICE Budapest, Alessio Ponz de Leon Pisani, e dal Presidente della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria, Alessandro Stricca, la tavola rotonda si è sviluppata sotto forma di talk show, moderata da Szakonyi Péter, noto giornalista del "Napi Gazdaság".

Il panel dei relatori includeva: il responsabile del dipartimento per il finanziamento delle imprese del Ministero Ungherese dell'Economia e dei Trasporti, dr. László Kállay, il referente dell'Agenzia dello Sviluppo Nazionale, Györgyi Balla, il Vicedirettore della

Società di Finanziamento delle Imprese ungheresi, László Bátor, il direttore per lo sviluppo di KA-VOSZ (Società intermedia per le transazioni finanziarie), Zoltán Szép, l'Amministratore Delegato di Hitelgarancia Zrt, Márton Vadász, il Presidente e Amministratore delegato del Banco Popolare Hungary, Fausto Perlato, l'Esperta del gruppo di lavoro delle PMI, Associazione delle Banche Ungheresi, Erika Lévy, il Vice capo dipartimento dell'Autorità ungherese di supervisione degli istituti finanziari, Henrik Horváth, l'Amministratore delegato di BISZ Zrt (Società di informazione sui crediti), Róbert Nagy, il Direttore di FOME (Associazione ungherese per la tutela dei consumatori), Zsolt Hajnal, e un esperto finanziario della Commissione Europea, Ernesto Fiorillo. I partecipanti hanno affrontato temi relativi al microcredito e al credito

al consumo. Gli argomenti di maggior interesse sono stati il programma "Microcredito Nuova Ungheria" e la nuova normativa europea relativa al credito al consumo.

Particolare attenzione è stata dedicata ai sostegni dell'Unione Europea dedicati soprattutto a quelle microimprese, con sede in Ungheria, che non sono in condizioni di poter usufruire delle offerte delle banche o che non hanno i mezzi per poter accedere ai crediti, elementi essenziale per poter competere nel mercato.

*Per ulteriori informazioni
CONTATTO "DESK UNGHERIA"
Ufficio ICE di Budapest
tel. +36 1 266 7555;
fax +36 1 266 0171
e-mail: budapest.budapest@ice.it
Referente del Desk: Zsófia Konja*



Istituto nazionale per il Commercio Estero **BANCO POPOLARE HUNGARY**

L'Istituto nazionale per il Commercio Estero (ICE), la Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria (CCIU) e il Banco Popolare Hungary hanno il piacere di invitarvi al seminario

Microcredito e credito al consumo: strumenti europei per il rilancio delle PMI

CREDIT
MICROCREDITO
CREDITO AL CONSUMO
MAGYAR NEMZET



Vibus

A Vibus honlapja Magyarországon is elérhetővé vált, melynek célja az olasz piac megismeretése világszerte. A rendszer lényegében egy olyan virtuális vásár, ahol az olasz kiállító cégek szektoronként csoportosítva jelennek meg. A rendszer folyamatosan bővülő adatbázisa a jövőben megkönnyítheti munkáját. Szeretettel várjuk a virtuális vásáron Önt is!



A www.vibus-molise.eu honlapon való ingyenes regisztrációval a magyar cégeknek lehetőségük nyílik:

1. A kiállítók tevékenységéről bővebben informálódni, kapcsolat kiépítésére, árlisták, termékminták kérésére.
2. Tevékenységük és saját termékeik bemutatására az olasz piacon.
3. A jövőben kiállítóként is résztvenni a virtuális vásáron.
4. Egy jövőbeni üzleti, ipari és pénzügyi együttműködés kiépítésére a rendszerben bemutatkozó cégekkel.

ICE – Olasz Külkereskedelmi Intézet
vibus.point.hu@gmail.com

Programmi ed eventi recenti

EVENTI RECENTI

30 marzo - 5 aprile 2008, Ferrara – Missione di operatori ungheresi del settore restauro al Corso di formazione sul recupero, conservazione e sviluppo urbano. Visita al Salone del Restauro.

3-7 aprile 2008, Verona – Missione di un operatore ungherese del settore vino alla Fiera VINITALY.

6-10 aprile 2008, Brno – Missione di operatori ungheresi del settore meccanizzazione agricola alla Fiera TECH-AGRO.

17-19 aprile 2008, Cesena – Missione di operatori ungheresi del settore ortofrutticolo alla Fiera MACFRUT.

21-24 aprile 2008, Puglia – Missione di operatori ungheresi del settore florovivaismo.

5-8 maggio 2008, Parma – Missione di operatori ungheresi del settore alimentare alla Fiera CIBUS.

7-9 maggio 2008, Cernobbio – Missione di un giornalista ungherese della stampa specializzata alla Fiera PROPOSTE.

8-12 maggio 2008, Torino – Missione di operatori ungheresi del settore editoria alla Fiera Internazionale del LIBRO.

15-17 maggio 2008, Ancona – Missione di un giornalista ungherese della stampa specializzata alla Selezione nazionale dei vini da pesce.

17-21 maggio 2008, Vicenza – Missione di operatori ungheresi del settore oreficeria/argenteria alla Fiera CHARM.

IN PROGRAMMA

5 maggio - 31 ottobre 2008, Budapest – VIBUS Point a Budapest. "VIRTUAL BUSINESS SYSTEM – II. Annualità".

18-20 giugno 2008, Budapest – Collettiva italiana alla DISCOP, Fiera per il settore dei prodotti televisivi per l'Europa Centro-Orientale.

23-25 giugno 2008, Varsavia – Missione di operatori ungheresi del settore oreficeria/argenteria al Workshop Oreficeria in Europa Orientale.

Recenti cambiamenti dei rischi Kockázatok változása a közelmúltban

In qualità di membro della direzione dell'Associazione Broker Assicurativi Indipendenti ho ricevuto l'invito della BIBA (Associazione Broker Assicurativi Inglese) per la 30° conferenza svoltasi a Glasgow il 1 maggio.

Poiché Londra è il centro delle assicurazioni europee era molto importante sapere quali fossero le esperienze e le previsioni sul mercato inglese.

Vorrei condividere alcune affermazioni del broker di una delle assicurazioni leader:

- l'oggetto del rischio è sempre meno il danno al bene tangibile, ma si sposta piuttosto verso i beni intangibili. Nel 1997 ancora in Inghilterra il rischio principale era quello degli incendi, ma ora, in conseguenza delle severe norme antincendio introdotte, li ha perso la sua importanza.
- Invece occupano ora il secondo posto i costi per la copertura dei danni secondari, sopravvenuti durante la riparazione del danno o

per i mancati introiti. Al giorno d'oggi esistono complessi meccanismi di fornitura che richiedono sincronie, quindi anche un piccolo ritardo può provocare uno slittamento significativo per l'utilizzatore finale.

- La lista è guidata da un rischio non assicurabile: la perdita di reputazione, che per le imprese al momento rappresenta il danno maggiore, potendo provocare la caduta degli introiti
- I danni da responsabilità hanno ancora una grande importanza, ma questi generalmente sono ben copribili dalle assicurazioni
- Non sono assicurabili i danni per le imprese quali variazione delle condizioni di mercato, cambiamenti negli ordinamenti giuridici, questioni legate alla perdita di personale
- Purtroppo tra i rischi in ascesa troviamo quelli politici e il terrorismo, la cui assicurazione è costosa e difficilmente ottenibile

- Il Commercio elettronico e cibernético genera nuove possibilità e nuovi rischi, la cui assicurabilità attualmente copre i software, la perdita di dati e i costi di reinstallazione.

Complessivamente si può dire che il numero dei rischi per le aziende non è diminuito, ma la loro struttura è cambiata facendosi più complessa.



A Független Biztosítási Alkuszok Szövetsége vezetőségi tagjaként meghívtást kaptam a BIBA, az Angol Biztosítási Brókerek Szövetségének 30. konferenciájára Glasgowba, mely május elsején került megrendezésre. Lévéen az európai biztosítás központja London, különösen fontos, mik a tapasztalatok, kilátások az angol piacon.

Az egyik piacvezető biztosítási bróker előadásának megállapításait szeretném megosztani:

- A kockázat tárgya egyre kevésbé a tárgyak fizikai (beni tangibilis) károsodása, inkább a kézzel meg nem foghatók (intangibilis) irányában változik. 1997-ben még Angliában a legfontosabb kockázat a tűz volt, ennek jelentősége a szigorú tűz-megelőzési előírások miatt mára elvesztette fontosságát Angliában.

- A következményi károk, melyek a kár helyreállítása közben keletkezett költségek fedezetére szolgálnak, illetve az elvárt hasznot is térítik, továbbra is az előkelő második helyen állnak. A mai világban, szövevényes beszállítói rendszerek jöttek létre, melyek szoros időbeni összehangolást jelentenek, így egy-egy beszállító rövid idejű kiesése is, jelentős szállítói csúszást idézhet elő a végfelhasználónál.
- A listát egy nem biztosítható kockázat vezeti: a jóhírnév elvesztése (loss of reputation), mely a cégeknek pillanatnyilag a legnagyobb kárt, bevétel kiesést okozhatja.
- A felelősségi károk továbbra is nagy jelentőséggel bírnak, ezek általában biztosításokkal jól lefedezhetőek.

- Nem tartoznak biztosítható kockázatok közé a cégeket fenyegető: piaci viszonyok változása, törvényi változások, dolgozók megtartásának kérdése.
- Sajnálatos módon feltörekvő kockázati elem a politikai kockázatok és a terrorizmus, ezek biztosítása igen költséges és nehezen megszerezhető.
- Az Internet és cyber kereskedelem új lehetőségeket és fenyegetéseket jelent, melyek biztosíthatósága a software-ek, adatvesztések és visszaállításuk költségeinek fedezetét jelenti jelenleg.

Összességében elmondható, hogy a vállalati kockázatok száma nem csökkent, csak természetük változott és komplexitásuk nőtt.

Pászka Zsuzsa

www.assicurazione.hu

Il Fogolar Furlan

Il Fogolar Furlan dell'Ungheria incontra il neo-eletto presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini, ed il presidente della Provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta

Il Ten. Col. Antonino Inturri, Membro del Fogolar Furlan dell'Ungheria, ed il Dott. Pietro Vacchiano, Presidente dello stesso, hanno incontrato i piú alti rappresentanti delle Province del Friuli nel corso dell'Assemblea Generale dell'Ente Friuli nel Mondo, svoltasi sabato 10 maggio nella sede di via del



Nella foto il Presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, On. Giorgio Santuz

Sale a Udine. In tale occasione il Fogolar dell'Ungheria ha voluto testimoniare con la propria presenza il proprio apprezzamento per l'operato della struttura coordinata dal Presidente Santuz, insieme al Vicepresidente Vicario Varutti, e diretta dal Direttore Cigolot, per quanto riguarda le iniziative intraprese nel corso del 2007: il rilancio delle attività e la compiuta riorganizzazione e rinnovamento dell'Ente, nonché gli ottimi rapporti con i Fogolárs e con le istituzioni regionali e locali sono infatti segnali molto positivi per l'implementazione di nuove e fruttuose collaborazioni. Ad oggi infatti i sodalizi soci dell'Ente, con le nuove adesioni, sfiorano le duecento unità e sono presenti in tutti i continenti. Per il futuro il Presidente Santuz ha ricordato che l'Ente si muoverà in una prospettiva di raccordo e collaborazione con i Fogolars consolidando la strada della promozione internazionale della Regione e della cultura e identità friulana nel mondo.

COMITES sta per COMitati degli Italiani all'Estero, "organismi rappresentativi della nostra collettività, eletti direttamente dagli italiani residenti all'estero in ciascuna Circonscrizione consolare ove risiedono almeno 3 mila connazionali". Il numero di 3.000 non è tassativamente indicato dalla legge, che lascia alle Autorità Consolari la possibilità di nominarne anche in casi di numeri inferiori. La legge 286 del 23 ottobre 2006 (e il DPR 395 del 29 dicembre 2003), consentono il voto per corrispondenza nell'elezione dei candidati con analoghe modalità a quelle per l'elezione dei candidati al Parlamento – equiparandone quindi il corpo elettorale. I COMITES sono composti da 12 o 18 membri, a seconda che vengano eletti in Circonscripciones con un numero minore o maggiore di 100.000 italiani. Il Comitato, una volta eletto, può decidere di coprire 4 o 6 componenti stranieri di origine italiana. La nuova legge enfatizza gli stretti rapporti di collaborazione e cooperazione che debbono instaurarsi fra Autorità consolare e Comitati, anche attraverso il "regolare flusso di informazioni". I Comitati sono anche chiamati a cooperare con l'Autorità consolare nella tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini italiani residenti nella Circonscrizione consolare. A seguito delle elezioni del marzo 2004, operano oggi 126 Com.It.Es., diffusi in 38 Paesi.

Nel caso dell'Ungheria, non raggiungendo la nostra comunità il numero di 3.000, il **Circolo Giuliani di Budapest**, in collaborazione con il **Fogolar Furlan** – come pubblicato su queste pagine nel numero 19 (gennaio-febbraio 2008) – sta svolgendo una **raccolta di firme** per richiederne l'istituzione. Per informazioni rivolgersi a giulianiungheria@gmail.com

Circolo Giuliani

Soddisfazione della comunità imprenditoriale del FVG in Ungheria per l'incarico affidato all'On. Roberto Menia

I Membri del Circolo Giuliani di Budapest e del Fogolar Furlan dell'Ungheria esprimono viva soddisfazione per la nomina del deputato triestino on. Roberto Menia a Sottosegretario al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare. "Si ribadisce la volontà – afferma in una nota il direttivo del Circolo – di valorizzare la posizione e le potenzialità di Trieste soprattutto nei confronti dei paesi del centro-est Europa esprimendo l'augurio che questo Governo metta in atto delle politiche che rilancino il ruolo e la funzione di Trieste e del suo sistema economico in una prospettiva di recupero della leadership nell'area e di cooperazione con gli attori economici piú importanti". Il Circolo annuncia che tra le attività che porterà avanti nel prossimo futuro vi sarà la pubblicazione di una "newsletter con notizie che riguardano i numerosi concittadini che vivono ed operano in Ungheria, notizie economico/sociali e culturali dell'Ungheria e di Trieste". Inoltre sono allo studio degli "eventi di carattere culturale ed economico, non solo a Budapest ma anche nei maggiori centri urbani della provincia ungherese".

Il triestino Alessandro Stricca, Presidente della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria ha condiviso i rallegramenti del Circolo per la nomina del Sottosegretario on. Menia al quale ha inviato un caloroso messaggio di auguri esprimendo altresì l'auspicio che il sistema economico triestino sappia cogliere appieno le opportunità offerte non solo dai paesi di riferimento del Centro Est Europa ma anche dalla nuova situazione che va evolvendo nei Balcani.

Eventi recenti della CCIU

Questi i principali eventi organizzati dalla Camera negli ultimi due mesi



Happy Hours della CCIU

L'happy hour di marzo è stato realizzato in collaborazione con il Viking Club, circolo di imprenditori e manager scandinavi, presso il socio Hotel Domina INN Fiesta. All'evento hanno partecipato più di 60 Soci ed amici della CCIU. L'happy hour di aprile, realizzato in collaborazione con la Camera di Commercio, dell'Industria e del Turismo Greco-Ungherese presso il Symbol Budapest, ha visto la partecipazione di più di 70 persone.

Tutte le foto sono disponibili sul sito www.eventonetwork.com.

Incontro del Budapest Foro Italiano con Presidente FIDESZ

Il 31 marzo si è tenuta la riunione del Foro Italiano, congiuntamente con gli altri Fori di lingua inglese, tedesca, francese, russa e giapponese, alla quale ha partecipato come ospite d'onore il Presidente del principale partito di opposizione (Fidesz), Viktor Orbán, con un discorso sulla situazione politica ed economica dell'Ungheria dopo il referendum del marzo 2008. All'evento ha partecipato una importante delegazione della CCIU guidata dal Presidente Stricca.

Assemblea Generale CCIU

Il 31 marzo si è tenuta l'Assemblea Generale dei Soci della CCIU, alla quale hanno partecipato oltre cinquanta Soci. Durante l'Assemblea, in seguito all'esposizione del Presidente Stricca, i Soci hanno approvato all'unanimità la relazione ed il bilancio consuntivo relativo alle attività svolte nel 2007 e la relazione ed il bilancio preventivo relativo alle attività programmate per il 2008. In tale occasione è intervenuto il Direttore di Assindustria Vicenza, Lorenzo Maggio, presentando l'accordo firmato con la CCIU nel 2007 ed i servizi che la loro struttura offre nell'ambito di questa collaborazione.

Business Breakfast con Ministro Veres

Il 3 aprile la CCIU, in collaborazione con la Camera di Commercio Canadese per l'Ungheria e con le Camere membre di EuChambers, ha organizzato un business breakfast avente come ospite d'onore il Ministro delle Finanze, János Veres, che ha discusso con i presenti la situazione fiscale in Ungheria e le previsioni del Governo relativamente all'ingresso nell'Eurozona.



Meeting Programma Central Europe

Una delegazione dello Sportello Europa ha partecipato al meeting operativo del programma „Central Europe”, che si è svolto il 3 - 4 aprile a Bled in Slovenia. Il programma ha come obiettivo la promozione di partenariati nell'Europa Centrale nei seguenti settori: innovazione, competitività, accessibilità e tutela ambientale sostenibile.

Visita della Provincia di Alessandria a Budapest

Il 9 aprile una delegazione della Provincia di Alessandria, guidata dall'Assessore alle Attività Economiche, Dott.ssa Maria Rita Rossa, ha fatto visita alla CCIU. Obiettivo dell'incontro la valutazione di eventuali collaborazioni nel campo della bio-edilizia, del settore termale, dell'industria orafa e della logistica.

Seminario: Selezione personale a livelli manageriali

Si è tenuto il 10 aprile il seminario organizzato dalla CCIU in collaborazione con il socio Antal Magyarország Kft. in materia di risorse umane; durante l'incontro si è parlato delle attività di un'azienda di head-hunting, evidenziando le prassi, le tempistiche ed i costi relativi a questo tipo di servizio.

Seminario "Ottimizzazione della gestione dei costi del personale"

Si è tenuto il 16 aprile il seminario organizzato dalla CCIU in collaborazione con il Socio Elanor Hungary Kft. Dopo i saluti introduttivi del Vice-Presidente Michele Orzan, si è parlato di vantaggi, costi, e strategie nel rapporto di lavoro subordinato.

Conferenza stampa – Fiera Macef

La CCIU ha organizzato, il 17 aprile una conferenza stampa per promuovere la Fiera Macef – Salone Interna-

zionale della Casa, che quest'anno avrà luogo a Milano dal 5 all'8 settembre. Dopo i saluti introduttivi, il Presidente Alessandro Stricca ha presentato l'attività dello Sportello Fiere della CCIU, nato nel 2007 per promuovere l'internazionalizzazione delle imprese nel settore fieristico. All'evento era presente anche Silvia Cattaneo in rappresentanza della Fiera Milano Spa, l'addetto commerciale dell'Ambasciata d'Italia Sergio Strozzi, e Flavio Aita titolare del socio Aita Stúdió. La Fiera Macef è una delle più grandi ed attrattive manifestazioni fieristiche internazionali, rivolta al mondo della casa, viene organizzata due volte all'anno con una partecipazione totale di 5 mila espositori e conta 170 mila operatori commerciali.

Visita della CCIAA di Catania a Budapest

Il 18 aprile una delegazione della CCIAA di Catania, guidata dal Consigliere, Ciro Strazzeri, ha incontrato il Presidente Stricca al fine di iniziare una cooperazione con la CCIU. Si è discusso della collaborazione su progetti transnazionali nonché sulle possibilità di supporto all'internazionalizzazione delle aziende catanesi. All'incontro era presente anche il Presidente del Comitato degli Esperti dello Sportello Europa, Augusto Cocchioni.

Incontro del settore tessile

Il 22 aprile si è tenuto presso la CCIU un incontro organizzato congiuntamente con l'Associazione del Tessile Ungherese, con l'addetto scientifico dell'Ambasciata d'Italia e con l'Ufficio ICE di Budapest per gli imprenditori italiani del settore tessile. Durante l'incontro si è discusso delle problematiche che gli imprenditori riscontrano nella loro attività quotidiana, come ad esempio la tassazione e l'alto turnover della manodopera. Si è parlato inoltre della possibilità di sviluppare collaborazioni nell'ambito scientifico con centri di ricerca ed università al fine di supportare le aziende operanti nel settore high-textile.

Conferenza CCIU – MAISZ

Il 23 aprile si è tenuta una conferenza organizzata della CCIU in collaborazione con l'Associazione Immobiliare Ungherese (MAISZ) e con il socio MFY Consulting. Il forum ha avuto come argomento principale la tassazione internazionale relativa al mercato immobiliare. Sono intervenuti: Péter Mehrli, Presidente di MAISZ, Alessandro Stricca, Presidente della CCIU, Prof. Maria Pilar Alguacil, rappresentante dell'Università di Valencia, Prof. Roberto Scalia, PPK-ENAK, Prof. Halustyik Anna, Università Cattolica Pázmány e Laki Gábor, Rappresentante del Ministero delle Finanze. All'evento hanno partecipato 55 operatori e giornalisti del settore. Moderatore dell'evento il Consigliere della CCIU Filippo Farkas.

Fiera del lavoro HVG

La CCIU ha partecipato con un proprio stand alla fiera del lavoro HVG, organizzata dal socio Frissdiplomás Kft. La maggioranza degli espositori erano grandi aziende o multinazionali. La partecipazione all'evento ha portato nuove collaborazioni con aziende, università ed istituti di formazione.

Incontro con la Federazione di BioKultúra Ungherese

La CCIU in collaborazione con l'Ufficio ICE di Budapest e l'addetto scientifico dell'Ambasciata d'Italia ha incontrato il 24 aprile il Presidente della Federazione BioKultúra Ungherese Gábor Czeller. Durante l'incontro si è parlato delle problematiche e delle possibilità nel settore dell'agricoltura biologica in Ungheria.

Steering committee del progetto TIR a Sofia

Una delegazione dello Sportello Europa ha partecipato al primo incontro internazionale del progetto „T.I.R. – Textile Innovative Restructuring”, che si è tenuto il 6 maggio a Sofia in Bulgaria. Durante l'incontro sono stati presentati i primi risultati emersi dall'attività di benchmarking, condotta

dal capofila Confartigianato Lombardia, che mettono in luce aspetti socio-economici, dinamiche di sviluppo imprenditoriale e territoriale che hanno, e continuano a caratterizzare, i 10 paesi europei rappresentati dai partner di progetto: Belgio, Bulgaria, Francia, Italia, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Spagna ed Ungheria.

Auguri alla Famiglia Zwack

La CCIU esprime le più fervide congratulazioni al Vicepresidente Sándor Zwack per la nascita del secondo figlio, il piccolo Máté.



Chambers Link III. Annualità

Nell'ambito del Progetto "Chambers Link III annualità", promosso da Unioncamere, la CCIU ha incontrato tra il 12 ed il 16 maggio i rappresentanti di istituzioni, associazioni e imprese modenesi, al fine di promuovere l'internazionalizzazione delle aziende della provincia in Ungheria. Nell'ambito dell'iniziativa sono stati organizzati degli incontri in collaborazione con l'Azienda Speciale Promec della CCIAA di Modena, con enti, istituzioni, associazioni ed imprese del territorio emiliano.

Business Breakfast

EuChambers con János Kóka

La CCIU in collaborazione con la Commissione Permanente delle EuChambers il 20 maggio ha organizzato un Business Breakfast, il cui ospite d'onore è stato János Kóka, Presidente del Partito dei Democratici Liberali. All'evento si è discusso delle prospettive future dell'economia ungherese e delle proposte che l'SZDSZ ha presentato in Parlamento. L'evento è stato presieduto dal presidente Alessandro Stricca in qualità di vicepresidente delle EuChambers.

Novità Fiere – Vásár info



AZ IPAR NAPJAI – I GIORNI DELL'INDUSTRIA (Budapest, 27-30/05)

Anche nel 2008 è stato organizzato il più grande evento sociale e d'affari del settore industriale Ungherese, "Az ipar napjai" (I giorni dell'industria), che insieme alle esposizioni Industria, Chemexpo e Securex ha ospitato i visitatori presso il centro fieristico Hungexpo. Alla grande manifestazione industriale hanno preso parte i rappresentanti del settore conducendo un'efficiente forum d'affari. Inoltre tale evento è stato uno strumento molto importante per presentare i nuovi prodotti, per creare nuovi rapporti d'affari, per rappresentare e far conoscere la propria impresa nel mercato. Durante l'esposizione si sono tenute anche conferenze e programmi professionali attraverso la collaborazione delle principali associazioni del settore.

MACEF bemutatkozása Budapesten

Továbbá a vásár promotálása alkalmából a MOKK székhelyén áprilisban került megrendezésre a MACEF sajtókonferenciája, mely a 2008-as kiállítást népszerűsítette. A rendezvényen részt vett a vásárszervező, Fiera Milano SpA. egyik képviselője, a Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamara, az Olasz Külkereskedelmi Intézet és a budapesti Olasz Nagykövetség képviselői, valamint a szektorban érdekelt vállalatok és újságírók.

Fiera del Lavoro HVG – 2 Giornate Nazionali dedicate alla Formazione ed alla Carriera

Si è conclusa con successo la Fiera del Lavoro HVG. Alla fiera era presente, come espositrice, anche la CCIU. La maggior parte degli espositori erano aziende aventi un elevato numero di dipendenti, tra i 250 (33%) e i 1000 (3%), e di cui erano alla ricerca di personale con esperienza. Inoltre, tra gli espositori erano presenti:

- datori di lavoro provenienti da numerosi settori della sfera economica,
- aziende che si occupano di ricerca del personale e di consulenza,
- istituti ed enti di formazione, fondazioni, scuole di lingue.

La fiera era suddivisa in numerose Aree. Nell'Area dedicata al Lavoro vi erano i datori di lavoro, nell'Area destinata alla Formazione, gli istituti e le aziende di formazione, nell'Area Tirocinio era possibile ottenere informazioni relative ai programmi relativi alle possibilità di carriera. Invece, nell'Area Presentazioni gli interessati hanno potuto assistere ad interventi tenuti da professionisti della ricerca di lavoro, della formazione professionale. Infine, nell'Area Giochi ed Angolo Lettura ci si poteva persino rilassare e divertire.

I visitatori hanno anche avuto l'occasione di trovare numerose offerte lavorative oltre i confini ungheresi.

MACEF – Nemzetközi Lakás-design Szakkiállítás (Milano, 09/05-08)

A Macef az egyike a legnagyobb és legvonzóbb nemzetközi kiállításoknak a világon a lakáskultúra területén. Évente kétszer Milánóban kerül megrendezésre januárban és szeptemberben, összesen 5 ezer kiállító részvételével, mintegy 250 ezer négyzetméteren, ahol a kereskedelmi látogatók száma eléri a 170 ezret (90 ezer januárban, valamint 80 ezer szeptemberben). A Macef kiállítás 5 különböző szektorra tagolódik, melyek teljes képet nyújtanak az olasz lakberendezési piacról:

- LAKBERENDEZÉS ÉS DEKORÁCIÓ – berendezési tárgyak, dekorációk; textil és egyéb dísz tárgyak;
- KONYHA – konyhai berendezési tárgyak, étkezészetek;
- KLASSZIKUS – klasszikus lakberendezési tárgyak, ezüst étkezészetek, bonbonierek;
- BIJOU, ARANY ÉS KIEGÉSZÍTŐK – ékszerek, aranytárgyak, kiegészítők;
- AJÁNDÉK – ajándéktárgyak, csomagolóanyagok, képeslapok.



A MACEF 2008 bemutatkozik
Sajtókonferencia Budapestén a MOKK-nál

Accordo di collaborazione tra il Centro Fieristico di Hungexpo e la CCIU

La Hungexpo garantirà ai Soci della CCIU ed a tutte le PMI italiane, che si registreranno tramite la Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria, uno sconto sugli spazi espositivi alle proprie manifestazioni fieristiche. Per ulteriori informazioni rivolgersi allo Sportello Fiere della CCIU. Ref. Nóra Nagylucskay, tel.: (+36 1) 485 0202, email: sportello.fiere@cciu.com



Hungexpo Zrt. ajánlata

A Hungexpo Zrt. – budapesti vásárcsoponttal 2007 októberében aláírt együttműködési megállapodás szerint korlátozott számú ingyenes belépőjegyeket biztosítunk a Hungexpo területén rendezett vásárok és kiállítások látogatására. Továbbá 5% kedvezményt biztosítunk a kiállítói helyek áraiból a Kamara tagvállalatainak, és a Kamarán keresztül regisztrált olasz kiállítóknak a HUNGEXPO területén rendezett kiállításokon.

Offerta della V-Trade Kiállítások Kft

Il nostro Socio, Centro Fieristico di Debrecen, la V-Trade offre a tutti i Soci della CCIU uno sconto del 10% dal prezzo del campo espositivo alle esposizioni organizzate a Debrecen nell'anno 2008. Le loro esposizioni saranno:

- 27-30 Agosto Farmer Expo – Esposizione Professionale Internazionale dell'Agricoltura ed Alimentari, 27-30 Agosto Hortico – Esposizione Professionale di Ortaggio, Frutta ed Orticoltura,
- 23-25 Settembre EnergoExpo – Esposizione Professionale e Conferenza Internazionale dell' Energetica.

V-Trade Kiállítások Kft. ajánlata

Tagvállalatunk, a V-Trade Kiállítások Kft. 10 % kedvezményt nyújt minden kamarai tagnak a Debrecenben megrendezendő 2008-as kiállításai helyjeiből. Kiállításai:

- Augusztus 27-30 Farmer Expo – Mezőgazdasági és Élelmiszeripari Szakkiallítás.
- Augusztus 27-30 Hortico – Zöldség, Gyümölcs és Kertészeti Szakkiallítás.
- Szeptember 23-25 EnergoExpo – Energetikai Szakkiallítás és Konferencia.

Trieste città del caffè, capitale dell'espresso italiano

Fiera Trieste organizza un salone specializzato sul caffè TRIESTE ESPRESSO EXPO tra 13-15 NOVEMBRE, 2008. Triestespresso si conferma la manifestazione numero uno sulla filiera del caffè espresso, ospitata in una delle più importanti città del mondo legate al caffè. In questa 4° edizione saranno presenti le migliori produzioni nazionali ed estere del caffè. Tutto il mondo del caffè in una sola esposizione, dedicata operatori internazionali del settore. Tra le prime aree target: Centro-Est Europa, area balcanica e i nuovi mercati asiatici.

Trieszt a kávé városa, az olasz eszpresszó fővárosa

A Trieszti Vásárcsopont (Fiera Trieste) 2008. november 13-15 között rendez meg a TRIESTE ESPRESSO EXPOt, mely a kávézás szalonja. A Triestespresso az első számú rendezvény, mely az eszpresszó kávéról szól, s aminek Trieszt ad otthont, mint az egyik legfontosabb város a kávék szempontjából. A 4. alkalommal megrendezésre kerülő kiállításon jelen lesznek az olasz és külföldi kávétermelők legjobbjai. Az egész világ képviselteti magát egyetlen kiállításon, mely a nemzetközi résztvevőket célozza. Célterületek: Közép-Kelet Európa, a Balkán, valamint új ázsiai piacok.

Triestespresso

expo

Industria, commercio e cultura del Caffè
Coffee Industry, Trade and Culture

MANIFESTAZIONI FIERISTICHE IN UNGHERIA 2008

FIERA	SETTORE	DATA	LUOGO	ORGAIZZATORE	SITO
LIGNO NOVUM-WOOD TECH	industria del legno, silvicoltura	11-14, giugno	Budapest	Hungexpo Zrt.	www.lignonovum.hu
XVII. FARMER-EXPO & HORTICO	agroalimentare, agricoltura, ortofrutta, giardinaggio	27-30 agosto	Debrecen	V-Trade Kft.	www.farmerexpo.hu
FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI BUDAPEST	multisetoriale	10-14 settembre	Budapest	Hungexpo Zrt.	www.bnv.hu
ENERGOEXPO	energetica	23-25 settembre	Debrecen	V-Trade Kft.	www.energoexpo.hu
IMMOEXPO-HUNGARY	industria immobiliare	25-27 settembre	Budapest	Hungexpo Zrt.	www.immoexpo.hu
FCI EUROPA	cane	3-5 ottobre	Budapest	MEOE	www.eurodog-show2008.hu
ÖKOTECH	tutela dell'ambiente	14-17 ottobre	Budapest	Hungexpo Zrt.	www.okotech.hungexpo.hu
Kábel & Szatellit	cavi e satelliti	14-16 ottobre	Budapest	Hungexpo Zrt.	www.kabelkiallitas.hungexpo.hu
HOVENTA	commercio, tecniche di ristorazione	14-17 ottobre	Budapest	Hungexpo Zrt.	www.hoventa.hu
BÚTORVILÁG	industria di mobili, arredamento	16-19 ottobre	Budapest	Hungexpo Zrt.	www.butorvilag.hu
I. Debreceni Lakáskultúra Vásár	casa design	17-19 ottobre	Debrecen	V-Trade Kft.	www.lakaskulturavasár.hu
FESTIVAL & ESPOSIZIONE EQUIFEST	fiera equestre, cavalli	18-19 ottobre	Budapest	Hungexpo Zrt.	www.alounnepe.hu
FRANCHISE - BuyBrand Show	franchise, buybrand	6-8 novembre	Budapest	Dakexpo Kft.	www.dakexpo.com
HUNGAROMED-DENT	tecnica medica, igiene, odontologia	5-8 novembre	Budapest	Hungexpo Zrt.	www.hungaromed.hu
INFOMarket-MOBIL-SHOW	tecnologia d'informazione, telecomunicazione	6-9 novembre	Budapest	Hungexpo Zrt.	www.infomarket.hu
HÓ-SHOW	sport invernali	6-9 novembre	Budapest	Hungexpo Zrt.	www.hoshow.hu
SPA & WELLNESS	settore turistico-sanitario, turismo del benessere	6-9 novembre	Budapest	Hungexpo Zrt.	www.spahungary.hu
IFE FOODAPEST	industria alimentare e di bevande	18-21 novembre	Budapest	Hungexpo Zrt., Montgomery Ltd.	www.ifefoodapest.hu
FOODATECH	macchinari per industria alimentare	18-21 novembre	Budapest	Hungexpo Zrt.	www.foodatech.hu

FIEGE – A szerződéses logisztika úttörője



FIEGE

The World of Logistics

Ez év tavaszán fejeződött be a Fiege Kft. integrációja a német Fiege Csoportba. Ezzel lezárult a Rewico Fiegévé történt átalakításának több mint egy évig tartó folyamata, melynek során a Rewico beolvadt a Fiege Csoportba, és így a nemzetközi vállalatcsalád tagjává vált. A Fiege Csoport székhelye a veszfíliai Grevenben található, világszerte 21 000 munkatársat foglalkoztat. A több mint 222 telephely és a 18 országban fenntartott kooperációk sűrű logisztikai hálózatot alkotnak. A csoport forgalma 2006-ban 1,75 milliárd euró volt. Az 1989-ben alapított Fiege Kft. az egyik vezető szerződéses logisztikai szolgáltatóvá fejlődött Magyarországon. A cég Budapesten a Harbor Parkban 30 000 m², Magyarország fontos vidéki régióiban pedig mintegy 6000 m² raktárkapacitással rendelkezik, jelenleg 153 dolgozót foglalkoztat és a múlt évben közel 10 millió euró forgalmat realizált.

A Fiege Csoporthoz való tartozás lehetővé teszi, hogy Magyarországon ugyanolyan színvonalú szolgáltatásokat nyújtsanak ügyfeleiknek, mint a FIEGE ügyfeleknek Európa és Ázsia egyéb országaiban: például gumiabroncs-, illetve ipari- és kereskedelmi logisztikában. A Fiege Csoport legnagyobb, több csarnokból álló budapesti raktárkomplexuma stratégiaileg rendkívül kedvező helyen, teljes infrastruktúrával és jó csatlakozási lehetőséggel rendelkezik a közúti és vasúti hálózathoz. Innen kiindulva biztosítja a cég a logisztikai szolgáltatásokat a gumiabroncsokkal, elektronikai termékekkel, gyorsan forgó fogyasztási cikkekkel (FMCG), és ipari termékekkel foglalkozó megbízói számára.

A teljes logisztikai folyamat

A Fiege Csoportnak sikerült Magyarországgal bővítenie a vállalat európai „gumiabroncs-térfeképét”, a világ-

szerte működő koreai gumiabroncs gyártó Hankook céggel új ügyfelet nyert meg a gumiabroncs logisztikai terület számára. A Fiege Csoport már majdnem 30 éve tevékenykedik ezen a speciális know-how-t igénylő területen Spanyolországban, Svájcban, Svédországban, Csehországban, Lengyelországban, Magyarországon, valamint Németországban, és olyan neves gumiabroncs gyártóknak nyújt szolgáltatásokat, mint a

Reszben a Fiege Magyarország szolgáltatási palettájába tartozik a vámolás és nemzetközi kiszállítások is, Csehországba, Szlovákiába, Romániába, Litvániába, Észtországba és Lengyelországba. A Hankook mellett a Fiege Csoport a budapesti Harbor Parkban kerekén 30 000 m² raktár- és logisztikai területen olyan neves ügyfeleknek nyújt szolgáltatásokat, mint a Bridgestone, LG Electronics, Whirlpool és a festékgyártó Ostendorf.



Bridgestone, Pirelli, Continental, Toyo, Yokohama és a Hankook. A Hankook gumiabroncsokat tartalmazó első konténer 2007 szeptemberében érkezett meg a budapesti Harbor Parkban lévő Fiege logisztikai központba. Ebben az évben 500 000 gumiabroncs fordul meg a raktárban. A volumen kerekén 400 különböző cikket tartalmaz, melyeket 2000 négyzetméter raktárterületen raktároznak. Attól a perctől kezdve, hogy a konténerek beállnak a rámpához, a Fiege felel a teljes logisztikai folyamatért. Ez magában foglalja a minőségellenőrzést, az áru betárolását, különböző értéknövelő szolgáltatásokat, a kitérőelést és a gumiabroncsok kiszállítását egész Magyarország területére, 24 órán belül.

2007 Legjobb Logisztikai Partnere

A Fiege Eastern Europe ügyvezetője Thomas Schleife az elmúlt 13 év kiváló együttműködése legjobb példájának nevezte azt aényt, hogy a Fiege Csoport budapesti székhelyű leányvállalata szerződést hosszabbított a dél koreai LG Electronics céggel. Ezzel egyidejűleg magyarországi ügyfele, az LG Electronics, „2007 Legjobb Logisztikai Partnere” címmel tüntette ki a Fiege Kft.-t. – A Fiege Kft. kiváló minőségű munkája mellett, az LG és Fiege közötti magyarországi együttműködés és kommunikáció játszott döntő szerepet az európai LG-szövetségen belül évente adandó kitüntetés odaítélésében – magyarázta Alan Song, az LG Magyarország ügyvezető igazgatója a kitüntetés átnyújtásakor.

Conferenza Aziende Logistica

A Visegrád, il 22 e il 23 maggio si sono incontrati i dirigenti delle maggiori aziende logistiche ungheresi

All'evento di Ghibli Kft "Conferenza Nazionale dei Dirigenti di Aziende di Logistica" del 23 maggio i responsabili delle maggiori aziende logistiche ungheresi hanno condiviso le loro esperienze con circa 100 dirigenti del settore. I partecipanti hanno potuto fruire di nuovi punti di vista, pensieri e idee da cui trarre profitto per le proprie aziende. Il tema principale è stato quello delle possibilità di riduzione dei costi nei tender di trasporto e nel magazzinaggio.

"Più conoscenze in due giorni che in due anni"

La frase sopra è del responsabile della logistica della Lear Corporation, partecipante ai due giorni della conferenza, che ha giudicato assai utile e fruttuosa. La stessa Ghibli Kft ha valutato il scambio d'idee e la possibilità d'incontro tra i dirigenti, importante quanto le relazioni tecniche stesse.

Questa è la ragione che ha spinto Ghibli Kft a organizzare l'incontro tra i dirigenti delle grandi imprese di logistica. Nel corso dell'evento i partecipanti hanno avuto la possibilità di incontrare altri dirigenti del settore discutendo le possibilità e i rischi dell'area e dei settori e scambiandosi esperienze pratiche. Nel suo intervento del 23 maggio Gergely Gece del Ministero per lo Sviluppo Nazionale e l'Economia, ha fornito informazioni sulla strategia della logistica nazionale, annunciando che tra gli obiettivi strategici ci sono il collegamento dei diversi sistemi di trasporti, e il sostegno allo sviluppo dell'intermodalità dei centri economici e delle infrastrutture di trasporto.

A nome di Ghibli Kft, Zoltán Szabó e András Fuchs hanno riassunto le loro esperienze, le impressioni riguardo i tender per trasporti dal punto di vista degli operatori logistici. Hanno sottolineato che lo spedizioniere scrupoloso e affidabile conosce tutte le aspettative del partecipante e gli fornisce offerte con servizi alternativi a questo scopo. Molto utili per entrambe le parti, dei trasporti di prova prima del contratto, onde evitare molti inconvenienti dopo la firma.

"Tutti i legali sono intelligenti, ma ce ne sono di più intelligenti..."

Zoltán Valentinyi, dirigente dell'azienda di distribuzione Per Hungaria Kft, ha illustrato vantaggi e pericoli dei tender per spedizioni. Nel suo intervento ha sottolineato parametri pratici molto importanti, spesso non focalizzati nemmeno dalle grandi aziende: definizione del monitoraggio prezzi dei carburanti, dei costi delle multe, delle categorie o degli indici di efficienza. Nella sezione magazzinaggio del pomeriggio Zoltán J. Szabó, responsabile logistico della Grundfos

Magyarország Kft, ha riferito delle sue esperienze legate alla ristrutturazione di due intere unità produttive e ha sottolineato l'importanza di non trascurare la differenza tra utenti FMCG (beni rapido consumo) e industriali: ad esempio il magazzinaggio all'aperto può essere usato in caso di necessità stagionali oppure se ci sia davvero un vantaggio economico rispetto ai costi.

I partecipanti hanno giudicato la conferenza utile e ben riuscita: *"Evento ben riuscito e buona atmosfera: abbiamo potuto sentire temi su questioni pratiche da chi è del mestiere. Ci sarebbe bisogno di più conferenze di questo tipo: grazie all'organizzazione di Ghibli per l'evento di qualità"* (Miklós Gombás, Axiál Kft)

"Abbiamo assistito a relazioni di livello e pratiche, ottima occasione per lo scambio d'esperienze" (Nóra Kovács, Hankook Tire Magyarország Kft)

"Grazie per l'opportunità, continuate così, è stato fantastico!" (Márton Pápa, Coca-Cola Beverages Mo. Kft)



Lo specialista nei trasporti con l'Italia
Servizi di groupage espresso



Chiedeteci un preventivo!

Ghibli Kft.

Tel. (+36 1) 8018600, Fax (+36 1) 8018601
Email info@ghibli.hu, Internet www.ghibli.hu

La stampa e i nostri eventi

I media italiani e ungheresi, in quest'ultimo periodo tanto pieno di eventi come le elezioni politiche in Italia e la crisi politica in Ungheria, hanno dedicato una particolare attenzione ad alcune iniziative di cui la nostra Camera è stata protagonista o comunque è stata tra i promotori.

Gli eventi su cui più troviamo eco, sono stati il recente accordo di gemellaggio tra Firenze e Budapest, cui se non la Camera direttamente, uno dei suoi fondatori, socio, primo presidente e sostenitore – vale a dire Péter Zwack – è stato tra i principali fautori. Dell'evento hanno parlato tutti i media ungheresi e gran parte di quelli italiani, particolarmente quelli locali.

Anche l'Assemblea annuale dei Soci della Camera – a dispetto del suo carattere sociale – ha avuto un'eco significativa su uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale "Népszava", che titola a quattro colonne "La Camera Italiana stringe per riforme più coraggiose", mentre sullo stesso argomento il settimanale economico "Világgazdaság" rimarcava la possibilità di assistenza da parte della CCIU in ambito di bandi europei.

Quasi mezza la pagina che il principale quotidiano economico in lingua inglese e tedesca in Ungheria (The Budapest Times / Budapest Zeitung) dedica a un'articolata intervista al presidente della CCIU Alessandro Stricca,

riassunta nel titolo "Le PMI sono chi ha più sofferto nell'anno passato".

Anche la conferenza sul microcredito dell'11 aprile, organizzata assieme a ICE Budapest e a Banco Popolare, ha avuto la sua rilevanza mediatica, con eco sui principali portali economici italiani internazionali e su quelli ungheresi, tra cui il quotidiano economico leader "Napi Gazdaság". Segnaliamo poi la rilevanza attribuita alla conferenza stampa del 17 aprile per la presentazione della fiera MACEF. Sottolineiamo infine l'ampio spazio dedicato dalla rivista "Friuli nel mondo" sia al Circolo dei Giuliani che – con un approfondimento – al Segretario Generale della Camera Pietro Vacchiano.



La cucina degli chef italiani

Le ricette dei migliori ristoranti di Budapest

Gnocchi di ricotta con pomodoro fresco e basilico

Ingredienti e dosi (per 4 persone): 500 gr. di ricotta, 130 gr. di farina, 2 uova intere, 1 rosso d'uovo, 4 pomodori interi, 4 foglie di basilico, parmigiano a piacere, 2 spicchi di aglio, noce moscata, sale e pepe q.b., olio extravergine d'oliva

Tempo di preparazione: 20 min. circa

Preparazione:

1. Mescolare, in un recipiente, la ricotta, metà del basilico tritato, le uova intere, il rosso d'uovo, sale, pepe e parmigiano. (foto 1)
2. Aggiungere la farina e mescolare ulteriormente fino ad ottenere un composto omogeneo. (foto 2)
3. Per la salsa, fare soffriggere l'aglio in una padella. Quando l'aglio è dorato, toglierlo e unire i pomodori tagliati a dadi, il resto del basilico tritato e due cucchiaini di salsa di pomodoro. (foto 3)
4. Mettete il composto a base di ricotta in una saccaposc e da qui ricavarne gli gnocchi. Cuocerli in abbondante acqua bollente e precedentemente salata fino a quando verranno a galla. (foto 4)
5. Unire gli gnocchi al sugo, spolverare con del parmigiano grattugiato e aggiungere, alla fine, dell'olio extravergine d'oliva a crudo. (foto 5)

Buon appetito! (foto 6)

Rustico



La Pastiera napoletana

Ingredienti e dosi

Per il ripieno: 1 kg di ricotta, 700 gr. di zucchero, 5 rossi d'uovo, 50 gr. di canditi, 50 gr. di grano cotto
Per la pasta: 1 kg. di farina, 300 gr. di burro, 300 gr. di zucchero, 1 uovo intero

Tempo di preparazione: 15 min + 45 min. di cottura

Preparazione:

1. Iniziare la preparazione per il ripieno mescolando la ricotta, lo zucchero, i canditi e il grano cotto. (foto 1)
2. Aggiungere i rossi d'uovo e continuare a mescolare fino a ottenere un composto omogeneo. (foto 2)
3. In un altro recipiente preparare la pasta unendo al burro la farina, lo zucchero e un uovo intero. (foto 3)
4. Dopo aver steso la pasta nella tortiera, versare il composto a base di ricotta sul quale adagiare, poi, delle striscioline di pasta precedentemente tenute da parte. (foto 4)
5. Cuocere la torta in forno a 170° per 45/50 minuti. (foto 5)

Buon appetito! (foto 6)



ALITALIA JÁRATOK MINDEN NAP
A LEGSZEBB OLASZ VÁROSOKBA

ALITALIA
JÁRATOK MINDEN
EGYES
ALKALOMRA,
AMIKOR
OLASZORSZÁG
AZ ESZÉBE JUT.

Alitalia 

TOVÁBBI INFORMÁCIÓKÉRT KÉRJÜK
KERESSE UTAZÁSI IRODÁJÁT

Turismo e cultura

ANIMA E CORPO
6/6/2008 – 24/8/2008

Szépművészeti Múzeum
KERTÉSZ – MOHOLY-NAGY –
BRASSAI – CAPA

I più grandi maestri ungheresi della fotografia

Fino ad ora, in Ungheria, importanti mostre d'arte fotografica hanno presentato un periodo artistico ben definito, la vita di un singolo artista o, in altri casi, le opere di un gruppo di artisti. La mostra intitolata Anima e Corpo assume un nuovo approccio: gli organizzatori non solo vogliono garantire al visitatore l'opportunità di ammirare opere d'arte fotografica ma, anche, sentono l'esigenza di condurre lo stesso visitatore attraverso gli sviluppi tecnici e le tendenze estetiche che hanno preso piede dal 1900 fino ai giorni nostri. È noto che nel periodo tra le due guerre mondiali l'Ungheria sia stato uno dei paesi più significativi in materia di arte fotografica e artisti come André Kertész [Andor Kertész], (1894-1985), László Moholy-Nagy, (1895-1946), Brassai [Gyula Halász] (1899-1984) e Robert Capa [Ernő Endre Friedmann] (1912-1954) sono tuttora garanzia di successo in ogni spazio espositivo del mondo con le loro foto che sono state – e sono – icone del periodo tra le due guerre mondiali. Tuttavia il visitatore non sarebbe in grado di comprendere le radici

di questi artisti senza il lavoro di artisti contemporanei come, ad esempio, Rudolf Balogh, Károly Escher, Olga Máté, József Pécsi e Dénes Rónai, la cui familiarità favorisce ed agevola la comprensione dei percorsi artistici dei predecessori.

Nel corso dell'esplorazione dei temi fotografici in mostra, al visitatore verranno presentate anche opere d'arte che, pur non essendo vere e proprie icone, tuttavia, sono state concepite da artisti che hanno svolto un ruolo particolarmente importante nella storia della fotografia. Verranno così presentate opere di artisti quali Lewis Hine, Imogen Cunningham, Tina Modotti e Sebastiao Salgado che, pur non godendo di grande notorietà in Ungheria, risultano essere idonei all'interno del percorso espositivo e tematico ideato dai curatori della mostra. Uno spazio verrà inoltre riservato ad opere di rilievo degli ultimi decenni: dall'analisi di queste, potrà essere scoperta una parentela concettuale tra Robert Mapplethorpe e György Tóth, così come tra Josef Koudelka e Imre Benkő; tale operazione di sintesi risulterà possibile solo nel quadro di una mostra che presenta l'arte fotografica ungherese attraverso gli occhi dei grandi maestri della fotografia di tutto il mondo.

Informazioni:
www.szepmuveszeti.hu

SANTANA
Live Your Light Tour 2008
28/06/2008 ore 19:00
Ötvenhatosok tere

Carlos Santana, durante la sua carriera molto feconda, per cinque decenni è rimasto sempre fedele alla propria ars poetica che è caratterizzata da una duplicità di intenti: dal rispetto delle tradizioni e degli effetti del passato e dalla capacità di riconoscere ed abbracciare i cambiamenti. Ci sono molte testimonianze nella carriera ric-



chissima in cui si esprime il rispetto di Santana per musicisti come Olatunji, Gábor Szabó, Tito Puente, Willie Bobo, John Coltrane, Miles Davis oppure per i gruppi di rock precedenti come i Fleetwood Mac o 'The Zombies'. Del fatto che Santana sia costantemente al passo con i tempi e, anzi, sia costantemente fautore delle avanguardie musicali, lo testimoniano album come Supernatural 1999, Shaman 2002 e All That I Am 2005).

Gli stili blues, soul, hard rock, e il ritmo Latino, afro-cubano, zigano, jazz e popolare non hanno mai permesso una definizione fissa di Santana come maestro, come conduttore di coro e creatore di stile. Nemmeno i limiti di 4 minuti delle canzoni popolari però non rendono identificabile il Santana band.

Carlos Santana dopo una carriera lunga più di 40 anni è ancora e sempre in vetta alle classifiche e la sua musica è trasmessa ancora di più in radio, in Tv e su Internet. Il segreto sta nel suono originale e subito riconoscibile di una chitarra che sa conciliare i valori tradizionali e quelli contemporanei e, grazie al suo impegno per la musica, ogni suo nuovo progetto diventa – anche non volendo – un evento multiculturale.

Informazioni: www.santana.com





Mostra retrospettiva di Gulácsy alla Kogart House

Le opere del pittore ungherese Lajos Gulácsy sono esposte, fino al 20 Luglio, presso la Kogart House, all'interno della mostra retrospettiva "Il Giardino del Mago". Gulácsy è nato a Budapest nel 1882 e suoi dipinti hanno avuto l'acclamazione della critica quando aveva appena diciassette anni. Il bambino prodigo ha iniziato i suoi studi presso l'ungherese Royal Academy of Art. Le sue prime - e già lodate - opere, includono paesaggi nostalgici con la tonalità dorata del tramonto. All'inizio del XX secolo, Gulácsy si recava regolarmente in Italia, dove ha scoperto il mondo del Rinascimento e dove ha tratto ispirazione dalla Divina Commedia e, in particolare, dalla storia d'amore di Francesca da Rimini. L'artista ungherese sentiva uno spirito affine nascere dai caratteri di Dante. I toni del verde e del viola dei suoi dipinti mostrano come la sua pittura abbia subito il fascino della pittura rinascimentale ma, invece di copiare i suoi predecessori, Gulácsy ha cercato di riflettere l'atmosfera di quel tempo nella sua peculiarità di fare arte. Le sue opere rivelano l'influenza di diversi generi tra cui il pre-Raffaellismo, il Rococò, l'Art Nouveau e il simbolismo.

Informazioni: www.kogart.hu

Budapest: appuntamento con la Parata degli Ussari

È in programma a Budapest il 31 maggio e 1° giugno, nella centralissima Piazza degli Eroi, una spettacolare parata che vedrà protagonisti 100 cavalieri, provenienti da tutta l'Ungheria, pronti a sfidarsi in sella al proprio cavallo per conquistare la palma del vin-

citore. Nasce dalla passione millenaria per i cavalli e per il loro mondo l'iniziativa di questa grande manifestazione che per due giorni trasformerà completamente Piazza degli Eroi (Hősök tere) in una vera e propria pista da corsa equestre. Il programma della parata prevede per il 31 maggio, dopo i preparativi ufficiali, una sfilata di tutti i concorrenti in sella ai propri cavalli, vestiti con la tipica uniforme degli ussari, quindi il 1° giugno le corse vere e proprie, con la proclamazione del vincitore. Gareggeranno per il primo posto cavalieri professionisti in rappresentanza di 100 comuni diversi di tutta Ungheria. La parata è anche l'occasione per conoscere tradizioni enogastronomiche e artigianali del Paese: a due passi da Piazza degli Eroi, infatti, lungo l'elegante Viale Andrássy verrà allestita una "miniexpo" dove espositori delle zone di origine dei concorrenti presenteranno al pubblico prodotti tipici. In programma, sempre nelle vicinanze di Piazza degli Eroi, anche concerti e spettacoli d'intrattenimento.

SERATE MUSICALI ALLO ZOO

04/06/2008 - 27/08/2008

Giardino zoologico e botanico municipale

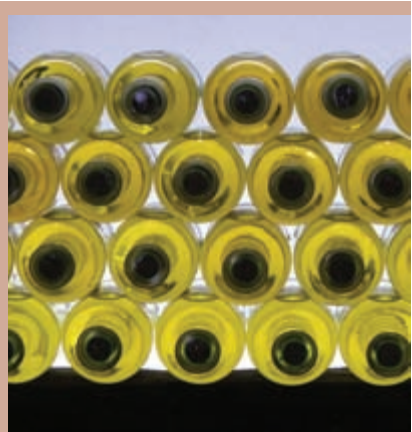
I concerti sono tenuti in luoghi molto suggestivi, tra cui la Casa delle palme e il Lago grande, nonché nel Giardino giapponese. Nella serie di concerti si esibiranno i migliori rappresentanti di jazz, dixieland e klezmer, ma nel programma ci sarà anche un genere di



musica classica più leggera. Nell'interpretazione delle orchestre sinfoniche si sentiranno le meravigliose opere di Strauss, Rossini, Offenbach e Liszt. I concerti cominciano alle 20:30. Gli spettatori potranno passeggiare nel giardino già dalle 19, potranno vedere i bei palazzi storici, la Casa delle palme e l'Acquario, attrazioni che resteranno aperti per l'occasione. Nella pasticceria della Casa delle palme, con un panorama particolare, si può prendere un caffè o un gelato. Si può anche cenare nel ristorante dello Zoo prima dei concerti, all'ombra dei vecchi platani oppure, più tardi, alle luci delle candele.

Informazioni:

www.zoobudapest.com



MOSTRA: VINO RINASCIMENTALE VITA RINASCIMENTALE, RINASCITA DEL TOKAJI

24/04/2008 - 30/06/2008.

Museo Ungherese per l'Agricoltura

La mostra presenterà la grandiosa storia della produzione del vino, in particolare la storia della preparazione del passito in Ungheria nella regione Tokaj-Hegyalja e la rinascita dell'epoca moderna. La regione vinicola di Tokaj-Hegyalja conserva anche oggi caratteristiche tanto speciali da essere annoverata come parte del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO.



Non solo Tokaji

Un breve viaggio tra le zone di produzione dei vini ungheresi

La produzione di vino in Ungheria riguarda principalmente il vino bianco e, nonostante la maggior parte del vino prodotto provenga da regioni poste a sud del paese, le produzioni più importanti provengono da poche regioni situate a nord del paese. Le regioni vinicole del paese sono attualmente ventidue di cui solamente otto sono considerate come importanti, sia per motivi storici, sia per motivi qualitativi. Senza dubbio, la più prestigiosa e famosa di queste è la regione di Tokaj-Hegyalja, dove si produce il celebre Tokaji Aszú, situata nella zona nord-est del paese, ai confini con la Slovacchia. In questa regione, oltre al celebre vino dolce, si produce anche vino bianco secco prevalentemente con uve Furmint, Hárslevelű e Muscat Lunel, le stesse utilizzate per l'Aszú.

Nel paese sono presenti molte varietà considerate autoctone così come altre tipiche dell'Europa orientale. Fra le uve a bacca bianca si coltiva il Furmint, Hárslevelű, Kéknyelű, Muscat Lunel (nome con cui si conosce il muscat blanc à petit grains), Olaszrizling (Riesling Italice), Oremus, Szürkebarát (Pinot Grigio) e Tramini (Gewürztraminer). Fra le uve rosse si trovano il Kadarka, Kékfrankos (nome con cui è noto il Blaufränkisch), Kékoporto e Zweigelt.

La regione di Eger è piuttosto famosa grazie alla produzione di un vino rosso secco, Egri Bikavér (letteralmente "sangue di toro di Eger") prodotto prevalentemente con uva Kékfrankos con eventuali aggiunte di Kadarka. Il nome di questo vino deriva da una leggenda della metà del 1500. Pare che durante un assedio dei Turchi alla fortezza di Eger, i Magiari, mentre erano impegnati nel respingere l'attacco nemico, combattendo con particolare ferocia, bevvero ingenti quantità di vino rosso per sostenersi nella battaglia. La leggenda narra che quando i Turchi si trovarono di fronte i guerrieri Magiari con le loro barbe vistosamente macchiate di rosso, pensarono che la loro ferocia e abilità nel combattimento fossero dovute all'aver bevuto sangue di toro e, spaventati, si ritirarono. La regione di Eger produce inoltre vini rossi leggeri, anche se è proprio l'Egri Bikavér quello più celebre, non solo della regione, ma anche di tutta l'Ungheria. Nella regione delle Colline di Mátra, a differenza di Eger, produce prevalentemente vini bianchi, anche di buona qualità, con uve Olaszrizling, Muscat Lunel, Chardonnay, Sauvignon Blanc e Sémillon.

Nella regione di Somló, fra le più piccole aree vinicole del paese, si producono vini bianchi secondo le tradizionali tecniche Ungheresi, lungamente maturati in botte e spesso ossidati. Nonostante questi vini siano piuttosto "inusuali" e di certo diversi rispetto al gusto moderno relativo ai vini bianchi, in Ungheria sono considerati come prodotti molto tipici da essere abbinati perfettamente alla cucina locale. Nella regione di Badacsony, sulla sponda settentrionale del lago di Balaton, si producono principalmente vini bianchi da uve Chardonnay, Sauvignon Blanc, Szürkebarát e Olaszrizling.



Nella regione di Alföld, la più estesa del paese, si trovano oltre la metà dei vigneti Ungheresi e la produzione riguarda principalmente copiose quantità di vino piuttosto ordinario principalmente prodotti con uve Chardonnay e Merlot. La regione di Szekszárd, fra le più importanti del paese, produce principalmente vini rossi, considerati fra i migliori del Paese. L'uva principale della regione è la Kadarka, tuttavia sono presenti anche uve internazionali. Anche la regione di Villány-Siklós, la più meridionale fra queste, è un eccellente produttore di vini rossi, fra i migliori del paese. La produzione interessa sia uve locali, come Kékfrankos, Kékoporto e Zweigelt, sia uve internazionali, come Cabernet Sauvignon e Merlot. Fra le regioni produttrici di vino secco, Szekszárd e Villány-Siklós sono da considerarsi come quelle più avanzate dal punto di vista tecnologico; in queste due regioni i produttori spesso attrezzano le proprie cantine di barrique e apparecchiature enologiche moderne, producendo vini che più si avvicinano al gusto moderno.



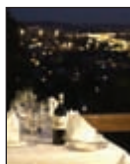
Ristoranti a Budapest

Per mangiare vi consigliamo...



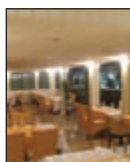
Aromi étterem és pizzeria

2040 Budaörs, Stefánia utca 2.
Tel. (+36 23) 428 381
Internet www.aromi.hu
Cucina italiana, servizio catering



Busuló Juhász

1118 Budapest, Kelenhegyi u. 58.
Prenotazioni: (+36 1) 209 1649
Internet: www.busulojuhasz.hu
Cucina classica ungherese



Cafe Paradiso

1132 Budapest, Victor Hugo u. 35.
Tel. (+36 1) 349 5351
Internet: www.cafeparadiso.hu
Fusione creativa con un tocco d'Asia



Etna II Ristorante & Pizzeria

1087 Budapest, Baross tér 10.
(accanto al Golden Park Hotel)
Prenotazioni: (+36 1) 477 4747
Internet: www.etna.hu
Pizzeria, cucina italiana



Il Terzo Cerchio

1087 Budapest, Dohány u. 40.
Tel. (+36 1) 354 0788
Internet: www.ilterzocerchio.hu
Cucina italiana, pizzeria



Osteria Fausto's

1072 Budapest, Dohány u. 5.
Prenotazioni: (+36 1) 269 6806
Internet: www.fausto.hu
Cucina italiana e internazionale

Altri ristoranti

Casablanca Club
1052 Bp., Váci u. 30.

Spoon café and lounge
1052 Bp., vigadó tér 3

Centrál kávéház és étterem
1053 Bp., Károlyi M. u. 9

Kogart restaurant
1062 Bp., Andrássy út 112

Cotton club
1066 Bp., Jókai u. 26

Cafe Miró grande
1061 Bp., Liszt F. tér 9

Kéhli vendéglő
1036 Bp., Mókus u. 22

Rosenstein vendéglő
1087 Bp., Mosonyi u. 3

Chez Daniel
1063 Bp., Szív u. 32

Da Pippo
1062 Bp. Andrássy út 76

Da Lello
1123 Bp. Alkotás út 31

Vegetarium
1053 Bp., Cukor u. 3

Peccati di Gola

1054 Budapest, Károlyi Mihály u. 19.
Prenotazioni: (+36 1) 328 0117
Internet: www.ligurizek.hu
Cucina ligure e italiana



Pomo d'Oro

1051 Budapest, Arany János u. 9.
Tel. (+36 1) 302 6473
Internet: www.pomodorobudapest.com
Cucina italiana, pizzeria



Rustico étterem

1056 Budapest, Váci utca 72.
Tel. (36 1) 327 0075
Internet: www.rustico.hu
Cucina tipica italiana



Trattoria Toscana

1056 Budapest, Belgrád rakpart 13.
Prenotazioni: (+36 1) 327 0045
Internet: www.toscana.hu
Cucina toscana e italiana



Vörös Postakocsi

1092 Budapest, Ráday u. 15.
Prenotazioni: (+36 1) 217 6756
Internet: www.vorospk.com
Cucina tipica ungherese



Altri ristoranti italiani

Etna I.

1021 Gábor Áron u. 74-78
tel.: (+36 1) 391 5839
www.etna.hu

Fausto's étterem

1061 Budapest,
Székely Mihály u. 2.
tel. (+36 1) 589 1813
www.fausto.hu

Ristorante Meridon

1055 Budapest,
Markó u. 33.
Tel. (+36 1) 3540262
www.meridon.hu

Hotel a Budapest e in Ungheria

Per stare in Ungheria vi consigliamo...

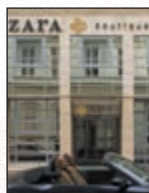


New York Palace *****

1073 Budapest, Erzsébet krt. 9-11
Tel. (+36 1) 886 6111
Prenotazioni: (+36 1) 886 6177
Email: reservation@newyork.boscolo.com
Internet: www.newyorkpalace.hu

Domina Inn Fiesta ***

1061 Budapest, Király u. 20
Tel. (+36 1) 328 3000
Prenotazioni: (+36 1) 328 3005
Email: fiesta@domina.it
Internet: www.dominahotels.com



Zara Hotel ****

1056 Budapest, Só u. 6
Prenotazioni: (+36 1) 577 0700
Fax: (+36 1) 577 0710
Email: info@zarahotels.com
Internet: www.boutiquehotelzara.com

Residence Izabella ***

1064 Budapest, Izabella u. 61
Prenotazioni: (+36 1) 475 5900
Email: reservation@residenceizabella.com
Internet: www.residence-izabella.com



Hotel Parlament ****

1054 Budapest, Kálmán Imre u. 19.
Prenotazioni: (+36 1) 288 7061
Email: parlament@ohb.hu
Internet: www.ohb.hu/parlament

Hotel Pelikan ***

6800 Hódmezővásárhely, Ady E. u. 1.
Prenotazioni: (+36 62) 245 072
Email: info@pelikanhotel.hu
Internet: www.pelikanhotel.hu



Altri alberghi

Corinthia Grand Hotel Royal	1073 Bp., Erzsébet krt. 43-49	Tel. (+36 1) 479 4000	Fax (+36 1) 479 4333	www.corinthiahotels.com
Four Seasons Gresham Palace Budapest	1051 Bp., Roosevelt tér 5-6	Tel. (+36 1) 268 6000	Fax (+36 1) 268 5000	www.fourseasons.com/budapest
Hilton Budapest	1014 Bp., Hess András tér 1-3	Tel. (+36 1) 889 6600	Fax (+36 1) 889 6644	www.budapest.hilton.com
Hilton Westend Budapest	1062 Bp., Váci út 1-3	Tel. (+36 1) 288 5500	Fax (+36 1) 288 5588	www.hilton.com/budapestwestend
Intercontinental Budapest	1052 Bp., Apáczai Csere János u. 12-14	Tel. (+36 1) 327 6333	Fax (+36 1) 327 6357	http://budapest.intercontinental.com
K+K Hotel Opera	1065 Bp., Révay u. 24	Tel. (+36 1) 269 0222		www.kkhotels.com
Kempinski Hotel Corvinus Budapest	1051 Bp., Erzsébet tér 7-8	Tel. (+36 1) 429 3777	Fax (+36 1) 429 4777	www.lhw.com/KempinskiCorvinus
Le Meridien	1051 Bp., Erzsébet tér 9-10	Tel. (+36 1) 429 5500		www.lemeridien-budapest.com
Sofitel Atrium Budapest	1051 Bp., Roosevelt tér 2	Tel. (+36 1) 266 1234	Fax (+36 1) 266 9101	www.sofitel.com

Hotel Gellért	1111 Bp., Szent Gellért tér 1	Tel. (+36 1) 889 5500	Fax (+36 1) 889 5505	www.danubiushotels.com/gellert
NH Budapest Hotel	1137 Bp., Vigszínház u. 3	Tel. (+36 1) 814 0000	Fax. (+36 1) 814 0100	www.nh-hotels.com
Ramada Budapest Hotel	1094 Bp., Tompa u. 30-34	Tel. (+36 1) 477 7200	Tel. (+36 1) 477 7220	www.ramadabudapest.com

In Ungheria

CCIU – Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria MOKK – Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamara

Váci utca 81, 1056 Budapest
Tel. (+36 1) 4850200 • Fax (+36 1) 4861286
Email: info@cciu.com • www.cciu.com
Presidente • Elnök: Alessandro Stricca
Vicepresidenti • Alelnökök: Michele Orzan, Sebastiano Negri Di Montenegro, Sándor Zwack
Tesoriere • Kincstárnok: Massimiliano Trivellin

Ambasciata d'Italia • Olasz Nagykövetség

Stefánia út 95, 1143 Budapest
Tel. (+36 1) 4606200 • Fax (+36 1) 4606260
Email: ambasciata.budapest@esteri.it • www.ambitalia.hu
Ambasciatore • Nagykövet: Paolo Guido Spinelli
Ufficio Economico-Commerciale: Sergio Strozzi

Cancelleria Consolare • Olasz Konzulátus

Jávor utca 4, 1143 Budapest
Tel. (+36 1) 4606201 • Fax (+36 1) 3840097
Email: consolare.ambbudapest@esteri.it • www.ambitalia.hu
Commissario amministrativo • Konzul: Patrizia Bancale

I.C.E. • Olasz Külkereskedelmi Intézet

Rákóczi út 1-3, 1088 Budapest
Tel. (+36 1) 2667555 • Fax (+36 1) 2660171
Email: budapest.budapest@ice.it • www.ice.it/estero2/budapest
Direttore • Igazgató: Alessio Ponz de Leon Pisani

Istituto Italiano di Cultura • Olasz Kulturális Intézet

Bródy Sándor utca 8, 1088 Budapest
Tel. (+36 1) 4832040 • Fax (+36 1) 3176653
Email: segreteria@italcultbudapest.hu • www.iicbudapest.esteri.it

Scuola Italiana / Sezione bilingue italo-ungherese

Újlaki Általános Iskola – 1023 Budapest, Ürömi u. 64.
Tel. (+36 1) 3350792

Vice-Consolato Onorario Pécs Pécsi Tiszteletbeli Konzulátus

Perczel Mór u. 24., 7621 Pécs • Tel./fax (+36 72) 249711
Vice-Console onorario • Tiszteletbeli konzul: Rita Háhn-Wittenberger

Consolato Onorario Szeged Szegedi Tiszteletbeli Konzulátus

Dugonics tér 2, 6724 Szeged • Tel./fax (+36 62) 423255
Console onorario • Tiszteletbeli konzul: József Pál

Centro Italiano di Cultura di Szeged Szegedi Olasz Kulturális Központ

Dugonics tér 3, 6724 Szeged • Tel./fax (+36 62) 544375
Responsabile • Felelős: Ezio Bernardelli
Email: italiano@primus.arts.u-szeged.hu

In Italia

Ambasciata d'Ungheria • Magyar Nagykövetség

Via dei Villini 16, 00161 Roma
Tel. (+39) 06 4402032 • Fax (+39) 06 4403270
Email: huemit@tin.it • www.huemit.it
Ambasciatore: Nagykövet: Miklós Merényi
Addetto Economico e Commerciale: Klára Füredi

Consolato Ungherese • Magyar Konzuli Osztály

Via Messina 15, 00198 Roma
Tel. (+39) 06 44249938 • Fax (+39) 06 44249908
Email: konzulatus@tin.it

Accademia d'Ungheria in Roma Római Magyar Akadémia

Via Giulia 1 (Palazzo Falconieri), 00186 Roma
Tel. (+39) 06 6889671 • Fax (+39) 06 68805292
Email: accadung@tin.it • www.magyarintezet.hu/roma
Direttore • Igazgató: Péter Kovács

Consolato Ungherese di Milano • Milánói Magyar Konzulátus

Via Fieno 3, IV piano, 20124 Milano
Tel. (+39) 02 726009 • Fax (+39) 02 72095705
Email: consung@tin.it • Console Generale Főkonzul: Géza Hetényi

Ufficio Commerciale Ungherese

Via Monti 15, 20123 Milano
Tel. (+39) 02 4984731 • Fax (+39) 02 4984471
Email: milan@itd.hu • www.itd.hu
Consigliere Commerciale Kereskedelmi tanácsos: Péter Spányik

Consolati onorari

Carmine Arena – Via Turati 12, 70100 Bari
Tel. (+39) 080 5017067 • Fax (+39) 080 5241704

Erzsébet Miliczky – Via S. Caterina 55, 40123 Bologna
Tel./fax (+39) 051 9914536 • Email: consolato.bo@libero.it

Ferenc Ungar – Via Belgio 2, 50126 Firenze
Tel./fax (+39) 055 6531817

Albert Frank – Via Roccatagliata Ceccardi 4/20, 16121 Genova
Tel. (+39) 010 5702210 • Fax (+39) 010 586083
Email: consolat.on.ungherese.ge@tin.it

Andrea Amatucci – Via Toledo 156, 80132 Napoli
Tel. (+39) 081 5511115 • Fax (+39) 081 5523953

Adelaide Sotyí Santamarina – Viale delle Alpi 30, 90144 Palermo
Tel./fax (+39) 091 6850947

Giuseppe Piria – Piazzale Giotto 8, 06121 Perugia
Tel. (+39) 075 58221 • Fax (+39) 075 30859
Email: piria@eiseibc.it

Renato Martorelli – Via De Sonnax 11, 10121 Torino
Tel. (+39) 011 5165111 • Fax (+39) 011 5626238
Email: consolato.ungto@studioferreri.it

Anna Rossi Illy – Via Francesco Parisi 14, 34147 Trieste
Tel. (+39) 040 8330477 • Fax (+39) 040 3890492
Email: consolaui@illy.it

Enrico R. Zoppas – S. Croce 510, 30135 Venezia
Tel. (+39) 041 5239408 • Fax (+39) 041 5225632
Email: ungheria.venezia@libero.it

Lajos Pintér – Via Monte Cimone 7, 37124 Verona
Tel. (+39) 045 595885 • Fax (+39) 045 8074093

Gli appuntamenti della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

GIUGNO

- 2-3 Steering Committee Meeting Progetto SET a Tallin/Tartu, Estonia
 5-8 Fiera Campionari a Győr
 6 venerdì Riunione del Comitato Grandi Imprese CCIU con András Simor
 Presidente della Banca Nazionale Ungherese
 10-13 Fiera EIRE - Expo Italia Real Estate a Milano
 12 giovedì Incontro con Soci CCIU settore formazione
 16 lunedì Seminario settore farmaceutico
 19 giovedì Happy Hour CCIU con la Camera di Commercio Britannica in Ungheria

LUGLIO

- 6-9 Meeting Segretari Generali Assocamerestero a Roma
 7-8 Meeting progetto TIR a Bruxelles
 15 martedì Cena in battello

JÚNIUS

- 2-3 SET Projekt Steering Committee Meeting Tallinban, Észtország
 5-8 Győri Általános Vásár
 6 péntek MOKK Nagyvállalatok Bizottságának találkozója, Simor András
 a Magyar Nemzeti Bank elnökével
 10-13 EIRE Ingatlanfejlesztési szakkiallítás Milánóban
 12 csütörtök Találkozó a MOKK továbbképzésekkel foglalkozó tagvállalataival
 16 hétfő Gyógyszeripari szeminárium
 19 csütörtök MOKK Happy Hour a Magyarországi Brit Kereskedelmi Kamarával

JÚLIUS

- 6-9 Assocamerestero Főtitkárok Konferenciája Rómában
 7-8 TIR Projekt Meeting Brüsszelben
 15 kedd Hajókirándulással egybekötött vacsora

Per informazioni Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria

Tel. (+36 1) 4850200 Fax (+36 1) 4861286

Email info@cciu.com – Internet www.cciu.com

Messa in italiano – Szentmise olasz nyelven
 Chiesa dei Cappuccini – 1011 Budapest, Fő utca 32
 Tel. (+36 1) 2013243 – Orari messa: domenica e giorni festivi ore 10

DR. AUGUSTO COCCHIONI
 CONSULENZE AZIENDALI - CONTABILITÀ
 ASSISTENZA PER INVESTIMENTI
 WWW.COCCHIONI.COM

uffix

 www.uffix.hu

Vállalatszervezés és irányítás
 Gestione ed organizzazione aziendale
 Vállalati tanácsadás
 Consulenza aziendale
 Menedzserképzések
 Corsi di formazione manageriale
 Munkatárs keresés és kiválasztás
 Ricerca e selezione del personale
1067- BUDAPEST, Teréz krt 21.
 tel.: +361 354 1546 fax: +361 354 1547
 info@mindconsulting.hu—www.mindconsulting.hu



LAVAZZA
 Macchine e cialde in tutta Italia
www.neronero.it
02 8991 9700
 Iscriviti gratis al concorso: vinci un viaggio a Budapest :-)



Beretta
 kazánok
 Riello Hungary Rt.
 1139 Budapest, Lomb utca 37-39.
 Tel. (+36 1) 339 9069, Fax (+36 1) 320 0578
 Email: info@beretta.hu • www.beretta.hu



LAVAZZA
 macchine in uso gratuito
www.AYGOR.com
 Tel. +36 1 237 1211
 Fax +36 1 999 7789
 office@aygor.com



La Circolare
 CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER L'UNGHERIA
LA CIRCOLARE
 OGNI DUE SETTIMANE SULLA NOSTRA NEWSLETTER:
 - FLASH SULLE NOVITÀ POLITICO-ECONOMICHE
 - EVENTI IN PROGRAMMA
 - ATTIVITÀ DELLA CAMERA
 - OPPORTUNITÀ
 - ANNUNCI, NOTIZIE, INDIRIZZI UTILI
E... TUTTO GRATUITO!
ISCRIVITI ALLA NOSTRA MAILING LIST:
 circolare@cciu.com




Il Gruppo Mind Consulting sta selezionando VENDITORI che potranno realizzare una crescita imprenditoriale, affiancato da una grande azienda, con ottimi guadagni.
Sei ambizioso? Hai esperienza commerciale?
Sei determinato e vincente?
 Candidati! hr@mindconsulting.hu
 Requisiti richiesti: ungherese ed italiano buono.



Alitalia SYSTEM



Budapestinvest.info
 Appartamenti e uffici a Budapest
info@Budapestinvest.info



il Ponte OFFERTA MEDIA MEDIAAJÁNLAT



Il Ministro dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale József Gráf durante un'intervista al Ponte

IL PONTE è l'unica rivista stampata di carattere prevalentemente economico nel mondo italo-ungherese, e nel suo genere è unica in tutto il panorama dell'Europa Centro-Orientale. Con circa **50.000 copie** nel 2007, con la ricchezza dei suoi contenuti e con la sua alta qualità grafica rappresenta un fenomeno che va ben oltre il suo ruolo di rivista della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria fino ad assumere il ruolo di vero e proprio portavoce di un'ampia comunità che comprende non solo gli italiani in Ungheria, ma tutti gli ungheresi interessati all'Italia, godendo al contempo della stima e dell'apprezzamento dei maggiori rappresentanti istituzionali italiani e ungheresi.

IL PONTE raggiunge direttamente i **manager**, i **quadri alti e medi** delle aziende a partecipazione italiana, i **ministri** competenti dei due paesi, le rappresentanze diplomatiche, le associazioni di categoria ungheresi e italiane, le banche a partecipazione italiana.

IL PONTE, grazie alla sua presenza nei voli Alitalia, nei principali alberghi di Budapest, nei ristoranti, degli international desk delle banche, raggiunge anche i viaggiatori in Ungheria sia per turismo che per affari.

IL PONTE è distribuito **gratuitamente** a circa 500 indirizzi in Ungheria e 250 in Italia, e la sua tiratura varia dalle 3.000 alle 10.000 copie, con una media stimata di 6.000-15.000 lettori a numero. La rivista è inoltre disponibile on-line sul sito della Camera di Commercio Italiana per l'Ungheria (www.cciu.com), da cui mensilmente vengono scaricate altre 400 copie circa.

Un'inserzione su IL PONTE vi permette di ottenere una **visibilità** mirata sulla comunità imprenditoriale italo-ungherese, sulla comunità italiana in Ungheria e sui visitatori italiani in Ungheria impossibile da realizzare altrimenti.

Tariffe inserzioni - Hírdetési árak (EUR)

Area	Prezzo/Ár	Prezzo soci / Tagvállalati ár	Hírdetési felület
1/1 pagina	1400	750	1/1 oldal
1/2 pagina	1000	500	1/2 oldal
1/4 pagina	600	300	1/4 oldal
Copertina interna	1800	950	Belső borító

Richiedi un preventivo / Árajánlatot kérjen ILPONTE@CCIU.COM - Fax (+36 1) 4861286

Az IL PONTE magazin az olasz-magyar világ egyetlen olyan nyomtatott, elsősorban gazdasági témákkal foglalkozó magazinja, mely jellegét tekintve egyedülálló egész Közép-Kelet Európában. 2007-ben körülbelül **50.000** példányban jelent meg a magazin, mely tartalmi gazdagságával és magas grafikai minőségével olyan jelenséget képvisel, mely azon kívül, hogy a Magyarországi Olasz Kereskedelmi Kamara magazinja, szövívője egy olyan széles közönségnek is, mely nem csak a Magyarországon tartózkodó olaszokból áll, hanem minden magyart is magába foglal, akik érdeklődnek Olaszország iránt, s ugyanakkor élvezni a legfőbb magyar és olasz intézményi képviselők megbecsülését és elismerését is. Az IL Ponte eljut a **menedzserekhez**, az olasz érdekeltségű vállalatok felső- és középvezetőihöz, a két ország illetékes minisztériumaihoz, a diplomáciai képviseletekhez, a kapcsolódó olasz és magyar egyesületekhez, az olasz érdekeltségű bankokhoz.

Az IL Ponte magazin annak köszönhetően, hogy megtalálható az Alitalia járatain, a legfőbb budapesti szállodákban, éttermekben, a bakok nemzetközi részlegein, eljut a Magyarországra utazókhoz is, akár turistákról, akár üzletemberekről van szó. Az IL Ponte magazin **ingyenesen** közel 500 magyarországi és 250 olaszországi címre jut el, megjelenésenkénti példányszáma 3.000 és 10.000 között mozog, átlagban 6000 példány, melyet körülbelül 15 ezren olvasnak. A magazin az interneten is elérhető a MOKK honlapján (www.cciu.com), amelyről havonta még körülbelül 400 példányban töltik le azt. Az IL PONTE-ban való megjelenés az olasz-magyar vállalkozóközösség, a Magyarországon élő, illetve az ide látogató olasz állampolgárok alkotta olvasóközösséget céloz meg, mely specifikus csoport más marketing eszközökkel, ilyen minőségben nem közelíthető meg.

Il Sen. Milos Budin durante la Convention 2007 delle CCIE Area Europa a Budapest



Nato per crescere insieme a voi.



C'è una nuova Banca italiana per voi qui in Ungheria.

Una Banca attenta ai Vostri bisogni,
creata per soddisfare ogni Vostra esigenza finanziaria.

Una Banca studiata su misura
per le Vostre famiglie e le Vostre imprese.

